

Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2017

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 21 giugno 2018

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, turisti o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l’indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l’Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L’impegno quotidiano svolto dall’Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l’Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Compito prioritario svolto è stato anche quello della assunzione di un protagonismo e dello sviluppo di una progettualità sempre più capaci di favorire una gestione responsabile dell’area protetta. A riprova di ciò è stata svolta un’importante attività di concertazione con le due regioni in particolare con i dipartimenti ambiente relativamente ai fondi POR per la gestione di Rete Natura 2000.

L’attività gestionale dell’Ente Parco si è sviluppata entro gli ambiti di quattro aree strategiche che caratterizzano la missione dell’Ente stesso e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, nella definizione degli indicatori di performance e dei relativi target.

I risultati mettono in evidenza nel 2017 una gestione dell’Ente caratterizzata per il raggiungimento di lusinghieri riconoscimenti e per il miglioramento, il rafforzamento e l’avanzamento di rilevanti processi di tutela, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile, riguardanti le finalità istituzionali del Parco.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, per l’anno 2017 l’Ente ha proceduto ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/09 e delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione ad adottare il :

- Piano della Performance 2017-2019, con deliberazione n. 1 del 07 febbraio 2017, dove è riportata la programmazione dell’Ente;
- Piano della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e la

Integrità 2017/2019, con deliberazione n. 2 del 07 febbraio 2017;

- la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2016, di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009, con deliberazione n. 21 del 28 giugno 2017.

Tali strumenti sono stati elaborati dalla struttura tecnica permanente per la misurazione della performance dell'Ente, costituita ai sensi dei comma 9 e 11 dell'art. 14 del D.lgs. 150/2009.

Per quanto riguarda l'assetto istituzione è opportuno evidenziare che la costituzione del Consiglio Direttivo nel corso 2017 ha subito dei mutamenti, è decaduto il Componente Dott. Giuseppe Castronuovo già Vice Presidente dell'Ente, mentre è stata nominata dal Ministro dell'Ambiente il Componente Mariangela Coringrato;

Dopo un periodo di vacatio che si protraveva oramai dal 2014, con decreto n. 212/2017 il Ministro dell'Ambiente ha nominato il Direttore dell'Ente nella persona del Dott. Giuseppe Melfi.

Con delibera n. 27/2017, adottata dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 150/09 e secondo le procedure previste dalla nuova normativa vigente in materia, si è proceduto alla nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa e gestionale del periodo di riferimento, si può sicuramente affermare che il perseguimento dei principali obiettivi programmati nel Piano della Performance e nella Nota Preliminare al Bilancio di Previsione 2017 ha raggiunto risultati soddisfacenti.

Di seguito, si sintetizzano per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2017.

Per quanto riguarda l'attuazione di interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio citiamo sinteticamente gli interventi che si sono ultimati nel corso 2017: Realizzazione del marciapiede di collegamento parcheggio – sede Ente Parco e sistemazione spazi esterni ecomuseo, ultimazione lavori strada Masistro e completamento Museo Naturalistico del Lupo, nel Comune di Alessandria del Carretto, con relativo impianto fotovoltaico sperimentale, completamento allestimento Centro Servizi Palazzo Gallo, completamento intervento di recupero area degradata "Piano di Casiglia e Campo Mula" nel Comune di San Sosti..., completamento dell'intervento nel Comune di Frascineto di "Approvvigionamento idrico del rifugio sito in fonte della Giumenta e sistemazione percorsi naturalistici anche mediante installazione di tabellonistica", è stato appaltato il II lotto dei lavori di completamento del Centro Polifunzionale di Campotenese;

Relativamente alla tutela e fruibilità del Territorio, nell'esercizio 2017 sono stati adottati e attuati i Piani annuali di utilizzo ex LSU versante lucano per la realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco. Nell'annualità in parola la Regione Basilicata ha destinato a questo Ente i fondi derivanti dall'applicazione dell'art. 8 – Accordo MISE del 14.10.2014, Regione Basilicata, Regione Calabria, Ente Parco, per un importo complessivo di € 750.000,00, da utilizzare in tre annualità. Per il 2017 è stata utilizzata la somma di € 250.000,00 attraverso l'approvazione di un apposito progetto esecutivo di interventi, che ha impegnato 144 unità. Anche per il 2017 è stato approvato e data esecuzione al progetto " RISERVA NATURALE ORIENTATA "VALLE DEL FIUME LAO" che ha visto l'utilizzo di n. 2 unità lavorative. Sempre in questo ambito è di rilevante importanza l'utilizzo degli "EX LSU/LPU" della Regione Calabria che nel 2017 oltre all'impiego delle 23 unità ex LSU di cui all'art. 2 L.R. 15/2008 che questo Ente utilizza nell'ambito della convenzione, in essere con il Dipartimento Lavoro della Regione Calabria, di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 57/2008, ha visto l'utilizzo di ulteriori 40 unità di cui alla L.R. N. 40/2013.

Nell'ambito della salvaguardia e tutela e del territorio particolare evidenza va data all'attuazione del Piano AIB 2017. Nel corso del periodo di riferimento sono state stipulate le

convenzioni con le associazioni di volontariato di protezione civile per le attività di avvistamento e spegnimento incendi, ivi compresi i velivoli ultraleggeri per il rilevamento dall'alto. La grave emergenza incendi che ha interessato il territorio del Parco Nazionale del Pollino durante la campagna A.I.B. 2017, è stata particolarmente critica almeno per tre ordini di motivi. Da un lato abbiamo avuto la forte siccità che ha caratterizzato la stagione estiva, con temperature al di sopra della media e una ventilazione che ha favorito il propagarsi degli incendi; dall'altro lato c'è la gravissima recrudescenza di episodi dolosi, che rappresentano la stragrande maggioranza delle cause degli incendi che siamo stati chiamati a fronteggiare; infine c'è stato un generale depotenziamento del sistema A.I.B. da parte delle regioni Basilicata e Calabria per le esigue risorse messe in campo in termini di squadre operative e per il numero non sufficiente dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) con la conseguenza che i tempi d'intervento si sono dilatati in modo esponenziale.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con deliberazione n. 30 del 18/07/2017, al fine di porre in atto ulteriori misure per fronteggiare la grave emergenza dovuta agli incendi che ha interessato il territorio del parco, ha:

- assegnato in comodato d'uso ai Vigili del Fuoco n. 4 pick-up e n. 1 autobotte al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza, n. 1 pick-up al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza - distaccamento di Terranova di Pollino;
- disposto di procedere alla stipula di una apposita convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Calabria, al fine di avere a disposizione una squadra dedicata specificamente al territorio del Parco del Pollino con relativo DOS (Direttore Operazione Spegnimento) per il periodo dal 28 luglio al 15 agosto.

Per ciò che riguarda il mantenimento, miglioramento e monitoraggio del livello complessivo della biodiversità Sono state espletate le attività previste per l'esercizio 2017 per il Progetto di Reintroduzione del grifone e tutte le attività relative alla Promozione dell'attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio: infatti grazie al finanziamento del Ministero della "Direttiva Biodiversità 2016" (per complessivi € 155.000,00) il Servizio Conservazione del Parco ha realizzato, nel 2017, diversi importanti progetti anche in collaborazione con le altre aree protette del meridione. In particolare sono stati realizzati:

- Il Progetto di sistema "Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale";
- Il progetto di sistema "Interazione tra cinghiale e biodiversità";
- Il progetto di sistema "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo";
- Il progetto di sistema "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico";
- Il progetto di sistema "Conservazione della Lontra";
- Il progetto di sistema "Studio e Monitoraggio della Mesofauna nelle aree protette" - "Monitoraggio del Gatto selvatico e Martora";
- L'azione singola "Laboratorio permanente - Monitoraggio degli effetti del global change sulla biodiversità dei pascoli oromediterranei del Parco Nazionale del Pollino";
- L'azione singola "Pino loricato: dalla genetica all' ecofisiologia dei pini millenari - Quantificazione isotopi stabili di carbonio e ossigeno";

Tutti i progetti hanno respiro pluriennale e nel corso del 2017 hanno visto il conseguimento di importanti risultati. Grazie alle attività dei progetti sulle specie di ambienti umidi, su Gatto selvatico, Martora e Lontra il 2017 ha visto l'ampliamento delle conoscenze della distribuzione di queste specie. In particolare sul Gatto selvatico e Lontra la tecnica adottata, ovvero il

fototrappolaggio, ha consentito di raccogliere immagini e video anche di grosso impatto divulgativo e didattico.

Nello stesso anno si sono concretizzati i risultati previsti per un altro Progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'Ambito delle Direttiva Biodiversità anni 2014 – 2015 ovvero “il monitoraggio della popolazione di Grifone mediante telemetria satellitare”: grazie alla cattura di 8 esemplari di Grifone tra Dicembre 2016 e Gennaio 2017 ed alla marcatura mediante loggers gps-gsm, durante tutto l'anno gli animali sono stati monitorati con grande precisione e accuratezza, tipica di questa tecnica. I risultati preliminari sono stati oggetto di una pubblicazione, realizzata in collaborazione con il Museo di Storia Naturale della Maremma, presentata nel corso del Convegno “Wolf and Nature 2017” organizzato dal P.N. dell'Alta Murgia nell'Autunno 2017.

Infine il 2017 ha visto la conclusione di un progetto biennale per il monitoraggio della popolazione di carnivori del Parco mediante fototrappolaggio, i cui lusinghieri risultati hanno gettato le basi conoscitive per la prosecuzione delle attività di monitoraggio mediante questa tecnica ed in generale sullo studio del Gatto selvatico e della Lontra attualmente in fase di realizzazione, oltre ad aver ampliato le conoscenze sulla distribuzione di molte specie di mammiferi del Parco: in particolare sul Capriolo hanno confermato l'espansione rispetto al suo areale storico.

Inoltre si riportano in sintesi le azioni relative al Progetto di sistema “Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale:

- Nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente sono state svolte nel 2017 diverse attività di ricerca iniziate a partire dal 2013 tra cui il progetto Boschi Vetusti (in itinere) che ha visto la pubblicazione di un articolo su una importante rivista scientifica americana (Journal of Vegetation Science).
- Nell'ambito del Progetto UNESCO “Le Foreste Vetuste di faggio d'Europa”, la faggeta di Cozzo Ferriero è stata riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO nel 2017 a Cracovia nel corso della 41° sessione della Commissione per il Patrimonio mondiale dell'Unesco.
- Sempre nell'ambito della Direttiva Biodiversità la linea di ricerca “Laboratorio permanente” (5° annualità) ha raggiunto un importante risultato con la pubblicazione di un articolo su Plant Sociology, rivista tra le più importanti di scienze della vegetazione.

Per quanto riguarda gli studi sul Pino loricato, dendrocronologia e genetica di popolazione, il 2017 ha registrato la scoperta più importante, dalla nascita del Parco, con il rinvenimento di un esemplare di Pino loricato, Italus , di 1.229 anni. Età che fa di questo esemplare l'albero più vecchio d'Europa (datato con metodo scientifico). Il risultato di questa scoperta è pubblicato su una delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali: l'americana Ecology

Per quanto riguarda la gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio si segnalano due importanti attività: la realizzazione di un'attività promozionale riguardante il "turismo esperienziale" e l'avvio della fase II della CETS. Tale attività è stata realizzata in luogo di due azioni previste (Consiglio Nazionale di Slow Food, ed il convegno su Matera 2019), vista la mancata volontà di realizzare le due attività da parte di slow food regionale.

Le attività svolte sono state caratterizzate da due elementi: sviluppo sostenibile inteso non solo come mezzo per migliorare l'esperienza dei turisti che visitano una destinazione portando

ricchezza economica e culturale, ma anche migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti e i rapporti che questi hanno con il proprio territorio, in grado quindi di determinare uno sviluppo economico e lavorativo nel rispetto dell'ambiente e delle popolazioni. Chiaramente attraverso la valorizzazione del territorio del parco nelle sue svariate peculiarità: ambiente, natura, cibo, sviluppo sostenibile, prodotti identitari. A tal proposito abbiamo ideato un claim "POLLINO MORE EXPERIENCES" (PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, "PIÙ ESPERIENZE"). Un tema in linea non solo con la Governance del Parco fortemente impegnata nella promozione di pratiche legate allo sviluppo sostenibile e responsabile, ma in grado di rappresentare insieme con le peculiarità territoriali e naturalistiche le popolazioni locali, riprendendo e ampliando l'attività svolta dal Parco Nazionale del Pollino nel 2011 con il progetto Pollino People Experience. L'approccio metodologico si è quindi sviluppato con l'obiettivo di rappresentare e promuovere il territorio del Parco nazionale del Pollino, come contenitore unitario di importanti e interessanti espressioni turistiche ambientali, antropologiche, e culturali materiali e immateriali, attraverso ambiente, natura, cibo, sviluppo sostenibile, prodotti identitari. Il cronoprogramma delle attività è stato sviluppato realizzando di fatto una catena di azioni tra loro interrelate e integrate in funzione degli obiettivi. Si è partiti dal coinvolgere tutto il territorio e per sensibilizzare le popolazioni locali residenti nel territorio del Parco Nazionale del Pollino realizzando pagine pubblicitarie sui quotidiani a diffusione regionale operanti nelle due regioni che comprendono il Parco: Basilicata e Calabria (La Nuova, Il quotidiano del Sud, Gazzetta del Sud) a segnalare proposte e suggerimenti su cosa ritengono interessante dal punto di vista turistico nel loro territorio e quindi essere attori attivi. A tal proposito è stato predisposto un questionario on line attraverso il quale chiunque ha potuto indicare le realtà (di qualunque natura e tematicità) di interesse turistico ed esperienziali nel Parco Nazionale del Pollino. In particolare nelle attività si è svolto un educational tour ed un piccolo evento sul turismo esperienziale. I prodotti finali di queste ultime due attività sono stati la realizzazione di uno spot video per la promozione del progetto, la realizzazione di un cortometraggio di racconto dell'educational tour, la realizzazione di un video/documentario sul turismo esperienziale nel Parco del pollino.

Anche il 2017 ha visto l'Ente impegnato nella realizzazione delle azioni della CETS previste nel Piano d'azione. Inoltre, si è iniziata una proficua nuova collaborazione con la Federparchi finalizzata alla realizzazione della Fase II della Carta Europea per il turismo sostenibile. La Fase II riveste un carattere molto importante poiché l'impegno delle imprese turistiche locali è fondamentale per lo sviluppo e la gestione efficace del turismo sostenibile. Uno sviluppo desiderabile della Carta è quello di consentire ad alcune imprese turistiche che lavorano in collaborazione con l'Area Protetta di ricevere un riconoscimento autonomo nell'ambito della Parte II della CETS. Si tratta, quindi, di una certificazione che viene attribuita agli operatori economici che entrano in una sinergia ancora più attiva con il Parco, definendo uno specifico accordo ed un Piano d'Azione personalizzato. La Parte II della CETS è quindi, concretamente, un programma di collaborazione, un impegno reciproco, riconosciuto, pubblico e certificato, tra i responsabili dell'Area Protetta e i gestori delle imprese turistiche locali.

Riguardo ai danni provocati dalla fauna selvatica nel 2017, facendo riferimento ai dati relativi alle istanze di danno presentate nell'arco dell'anno solare, rispetto all'anno precedente c'è stato un lieve aumento sia del numero di istanze e che delle somme indennizzate pari a circa il 7%..

Disaggregando il dato degli indennizzi rispetto alla tipologia di predazione, il danno alle produzioni vegetali, nella quasi totalità attribuibile a cinghiale, ha subito un lieve aumento pari al 2,6% rispetto all'incremento registrato dai danni da lupo che risulta più consistente sia in

termini di istanze (293 nel 2016, 390 nel 2017) che in somme indennizzate (€ 70.475 nel 2016, € 99.798 nel 2017).

L'incremento dei danni da lupo non è tanto da attribuire all'aumento del numero di lupi presenti nel territorio quanto al miglioramento del supporto fornito agli allevatori al momento della predazione sia dalla puntuale presenza dell'accertamento ad opera del veterinario del Parco che dalla vicinanza delle Stazioni dei Carabinieri del Parco nel consentire, sempre più, agli allevatori, di presentare l'istanza anche per predazioni di un solo capo senza particolari aggravii sia economici che di tempo. Ciò ha determinato una sostanziale mitigazione del conflitto tra lupo, allevatori e Ente Parco.

Con riferimento agli strumenti di finanziamento di recinzioni fisse anti-cinghiale, nel corso del 2017 sono state collaudate le ultime recinzioni autorizzate e si è provveduto all'erogazione del relativo contributo spettante. Allo scopo di diminuire i danni alla biodiversità e il "conflitto" con le attività produttive, l'Ente Parco dal 2008 sta attuando un Piano di controllo del cinghiale, che prevede tutte le misure consentite dalla legge per il controllo del numero di cinghiali: prelievo con arma da fuoco (appostamento fisso, cerca e girata), catture, interventi di prevenzione e attività di ricerca sul cinghiale. Ogni anno all'interno del parco si prelevano circa 1500 cinghiali, nel corso del 2017 lo sforzo di prelievo è stato pari a circa 1400 capi.

In continuità con gli esercizi precedenti sono stati realizzati i programmi di sostegno e di incentivo al turismo scolastico e sociale, in particolare sono state ammesse a finanziamento 75 di istanze per una spesa complessiva di circa 102.000,00 euro; la fruizione al pubblico dell'Ecomuseo del Pollino è stata garantita durante tutto l'arco dell'anno registrando ottimi risultati in termine di visite;

Sono state numerose le attività espletate dal Pollino UNESCO Global Geopark, nell'anno 2017: attività con le scuole, partecipazione a convegni e seminari divulgativi, attività di formazione nei confronti delle guide ufficiali, la Celebrazione "International Disaster Risk Reduction Day 2017" con un workshop: in collaborazione con le Università di Calabria e Basilicata

E' stata data piena attuazione al piano co-eventi 2017 e sono stati assentiti i contributi per manifestazioni ed eventi secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con deliberazione CD n. 44/2008 e ss.mm.ii., che disciplina la programmazione, l'organizzazione e la gestione nonché il sostegno ad iniziative finalizzate alla promozione di eventi e di manifestazioni e di attività di animazione socio - culturale di interesse del Parco.

Per quanto riguarda, infine, il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi e la maggiore informazione sulle attività e la vita dell'Ente, in continuità con gli esercizi immediatamente precedenti di seguito una sintesi delle principali attività svolte:

- digitalizzazione dei documenti e dei provvedimenti dell'Ente: in particolare sono stati assolti gli

- obblighi relativi alla Conservazione Digitale a Norma obbligatoria dal 12 ottobre 2016; Nel 2017 si è proceduto, altresì, all'affidamento del servizio della fornitura e manutenzione del sistema informativo unico e integrato per la gestione dell'attività amministrativa, tecnica e contabile dell'Ente, per la durata di cinque anni, prevedendo l'implementazione di nuovi moduli;

- conferma della certificazione integrata UNI EN ISO 14001: sono state espletate le attività previste per l'esercizio 2017 per il miglioramento delle procedure applicate finalizzate all'ottenimento di obiettivi ambientali significativi e per il mantenimento della certificazione ottenuta nel 2014;

- adeguamento dei sistemi contabili alla normativa in materia con particolare riferimento alla armonizzazione dei bilanci;
 - il monitoraggio delle spese in base alle disposizioni di legge;
- Tra le attività più rilevanti si evidenziano le seguenti:
- a) Assunzione di n. 2 unità di Area A con contratto a tempo indeterminato e parziale, ai sensi della legge n. 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - b) Avvio del procedimento per l'assunzione di n. 1 unità lavorativa di Area C. pos. econ. C1, attingendo da apposita graduatoria di concorso pubblico vigente presso l'Ente;
 - c) gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro relativamente ai dipendenti a tempo pieno e indeterminato ed ai dipendenti a tempo determinato (unità assunte con contratto idraulico-forestale, a tempo determinato, impegnato nelle attività stagionali di manutenzione della rete sentieristica del Parco, di cui al progetto "Parco fruibile", nonché per la gestione della Riserva Naturale Orientata del fiume Lao);
 - d) gestione appalti e contratti: il servizio ha fornito assistenza agli uffici per la redazione degli atti di gara e sugli aspetti contrattualistici; nel 2017 non si sono instaurati contenziosi innanzi al T.A.R. relativamente alle procedure di gara espletate;
 - e) assolvimento nei termini di legge degli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica e versamenti al bilancio dello Stato;
 - f) adempimenti relativi alla normativa vigente relativi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il Presidente dell'Ente
Domenico Pappaterra

Indice

1.1	Presentazione	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI 10	
2.1	Il contesto esterno di riferimento	10
2.2	L'amministrazione	14
2.3	Gli stakeholders	18
2.4	I risultati raggiunti	24
2.5	Le criticità e le opportunità	26
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	27
3.1	Albero della performance	27
3.2	Obiettivi strategici	39
3.3	Obiettivi e piani operativi	41
3.4	Obiettivi individuali	42
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza	45
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	51
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	56
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	62
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione	62
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	62

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: la Basilicata e la Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëreshe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Modesta presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità ambientale - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. - Possibili interventi con i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. - Possibilità di rilascio di un marchio di qualità del Parco 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. Turismo			
Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di elementi paesaggistici di grande fascino e fortemente peculiari, che lo distinguono dagli altri rilievi appenninici; - Il valore naturalistico del territorio: sul Pollino sopravvivono ancora specie ed habitat rari e di grande importanza conservazionistica - la varietà delle attrattive: si ritrovano elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico, naturalistico e religioso - la vicinanza ad altri attrattori di forte richiamo, in particolare alcuni centri di grande 	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza di un efficace strategia di comunicazione e promozione del territorio; - la carenza di materiali informativi, punti di informazione per i turisti, cartellonistica. Molti visitatori attraversano il territorio senza sapere di essere all'interno di un Parco Nazionale; - la scarsa efficienza del Parco rispetto alle politiche turistiche; - la mancanza di dialogo e collaborazione tra i diversi comparti della filiera del turismo e tra soggetti pubblici e privati; - l'assenza di proposte 	<ul style="list-style-type: none"> - la continua crescita del turismo natura e dei Parchi, a livello nazionale ed internazionale; - la ricerca sempre più diffusa, da parte di differenti tipologie di turisti, di tipicità e genuinità, tratti caratteristici di molti luoghi del Pollino; - la possibilità di creare offerte turistiche che valorizzino al meglio tutte le potenzialità del territorio e la vicinanza a luoghi di consolidata ed emergente attrattiva turistica; - l'incremento del turismo enogastronomico, in grado di apprezzare le numerose attività di recupero e 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

<p>importanza per il turismo balneare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricchezza e l'interesse delle tradizioni (in particolare quelle legate alla cultura Arbereshe; - l'enogastronomia. In tutta l'area è possibile ritrovare numerosi prodotti e pietanze tipiche, così come un'offerta di qualità per la ristorazione, in grado di soddisfare esigenze diverse; - Infrastrutture turistiche già esistenti (Musei, parchi, alberghi, etc...); - la presenza di alcune proposte turistiche ormai consolidate e di grande richiamo (ad esempio il rafting sul fiume Lao) - la possibilità di svolgere tutte le attività che caratterizzano il turismo nei parchi; - il rapporto qualità/prezzo delle strutture turistiche 	<p>turistiche che puntino all'integrazione tra settori diversi o tra differenti aree territoriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il territorio fortemente accidentato, che rende lunghi e difficili gli spostamenti tra ambiti diversi; - la scarsa manutenzione delle strade; - la lontananza da grandi strutture di scambio e la mancanza di collegamenti - la scarsa cultura turistica di molti operatori del settore. 	<p>valorizzazione di prodotti tipici realizzati negli ultimi anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la buona notorietà del Parco del Pollino; - la crescita progressiva della cultura turistica che dovrebbe portare ad uno sfruttamento più efficace di tutte le attrattive del territorio, alcune delle quali di grande potenzialità; - Utilizzo dei forum permanenti della CETS per un continui confronto con gli operatori di settore 	
--	--	--	--

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di 147.500 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2017 è stato di euro € 9.845.995,00 sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);

- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 58 rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e una struttura alle dirette dipendenze della Direzione (il Servizio Autorizzazioni).

La dotazione organica al 31/12/2017 prevede 50 dipendenti. Il personale in servizio alla stessa data è pari a 45 unità, così suddiviso:

<u>AREA</u>	<u>Livello Economico</u>	<u>Dotazione organica</u>	<u>Unità in servizio</u>
<u>C</u>	<u>C1</u>	<u>19</u>	<u>19</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>	<u>7</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>	<u>2</u>
	<u>Totale Area C</u>	<u>31</u>	<u>28</u>
<u>B</u>	<u>B1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>	<u>4</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
	<u>Totale Area B</u>	<u>17</u>	<u>15</u>
<u>A</u>	<u>A1</u>	<u>2</u>	<u>2*</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>Totale Area A</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Totale dotazione organica</u>		<u>50</u>	<u>45*</u>

* part-time al 60%

Per dare la misura dei provvedimenti adottati dall'Ente nell'anno 2016:

1. Delibere di Consiglio Direttivo e del Presidente: 54 (tra le quali, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione di programmi e progetti, etc);
2. Determinazioni dirigenziali: 1024 (consistenti nella quasi totalità dei provvedimenti a valenza esterna, tra le quali, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali);
3. Autorizzazioni ai sensi delle Misure di Salvaguardia, Pareri su Valutazione di Incidenza, pareri in Sanatoria e Ordinanze: 384.

2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc. . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; 6. aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali (anche con riconoscimento di contributi da parte del Parco).
	Regione Basilicata	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
	Canna	
	Castroregio	
	Castrovillari	
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
	San Donato di Ninea	
	San Lorenzo Bellizzi	
	San Sosti	
	Sanginetto	
	Santa Domenica Talao	
	Sant'Agata d'Esaro	
	Saracena	
	Tortora	
	Verbicaro	
	Calvera	
	Carbone	
	Castelluccio Inferiore	
	Castelluccio Superiore	
	Castelsaraceno	
	Castronuovo S.Andrea	
	Cersosimo	
	Chiaromonte	
	Colobrano	
	Episcopia	
	Fardella	
	Francavilla sul Sinni	
Latronico		
Lauria		
Noepoli		
Nova Siri		
Roccanova		
Rotonda		
Rotondella		
S. Costantino Albanese		
S. Giorgio Lucano		
S. Paolo Albanese		
S. Severino Lucano		
Sant'Arcangelo		
Senise		
Teana		

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
	Terranova di pollino	
	Valisinni	
	Viggianello	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Corte dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. avanzamento del procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco e approvazione del Piano
Associazioni di categoria	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria e Basilicata Federalberghi Calabria e Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. Riconoscimento contributi da Parte del Parco.
Associazioni venatorie	Arciacaccia Cosenza Arciacaccia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassosport - San Costantino Albanese (PZ) Arte Pollino ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ) Ass. Pro Loco di Civita	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
locale	Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS)	territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali.
	Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS)	
	Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte	
	Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi"	
	Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria	
	Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS)	
	Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto	
	Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro	
	Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup.	
	Associazione Culturale Picanto - Castrovillari	
	Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari	
	Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari	
	Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS)	
	Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello	
	Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papasidero (CS)	
	Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno	
	Associazione identità lucana - Satriano di Lucania	
	Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS)	
	Associazione Rinascimento - Cosenza	
	Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club - Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
	E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente	
	G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ)	
	Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari	
	Gruppo folkloristico Miromagnum	
	Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro	
	Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria	
Guide Ufficiali del Parco		
La compagnia del Cucco - Mormanno		
Legambiente Calabria		
Pro Loco Rotonda		
Proloco - Valsinni		
Proloco di Castelsaraceno		
Proloco di Viggianello		
Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata		
Università Popolare del Pollino		
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE - Castrovillari	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. 3. Riconoscimento contributi da parte del Parco.
	ATEC2 - Verbicaro	
	GRUPPO SPELEO - Morano Calabro	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto	
	VAS CALABRIA	
	PRONTO CIVIUM - Buonvicino	
	ENSA - Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano	
GERV - Villapiana		
Guardia Italiana Ambientale - Cosenza		
GIZA - Cosenza		
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2017-2019.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente si segnala che con il piano della performance per il triennio 2017-2019, sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. AREA STRATEGICA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI;
- B. AREA STRATEGICA INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI;
- C. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI;
- D. AREA STRATEGICA TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2017, articolate per Aree strategiche.

Area strategica Conservazione della biodiversità; conservazione, difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

Nel corso del 2017 molte sono state le attività svolte a riguardo che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco quali il Pino loricato, il Faggio, i carnivori, in particolare Lupo e Lontra e Gatto Selvatico, ma di le varietà vegetali allevate in agricoltura.

Area strategica Integrazione tra uomo e ambiente naturale e salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

L'area Strategica si pone come obiettivo la realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Ecco perché l'Ente si è dotato di strumenti come la Carta Europea per il Turismo sostenibile, ed annualmente sostiene progetti per la gestione sostenibile di azioni socio-

economiche sul territorio nonché, progetti di promozione e valorizzazione delle attività tradizionali. Allo stesso tempo l'Ente ha sostenuto importanti progetti al fine di mitigare il conflitto fra valori ambientali ed attività umane, come ad esempio il piano di controllo della popolazione di cinghiale.

Area strategica Comunicazione, promozione della valorizzazione del patrimonio naturale, attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Ed. Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali.

Nel corso del 2017 a cura del personale dei Servizi Promozione, Comunicazione ed Ed. Ambientale è proseguita praticamente senza soluzione di continuità la gestione "dell'Ecomuseo Sandro Berardone". La visita alle strutture dell'Ecomuseo, in particolare da parte degli alunni delle scuole, è stata occasione per svolgere diverse attività di Educazione all'ambiente e di promozione e divulgazione dei valori ambientali del territorio.

Area strategica Trasparenza, anticorruzione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2017.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

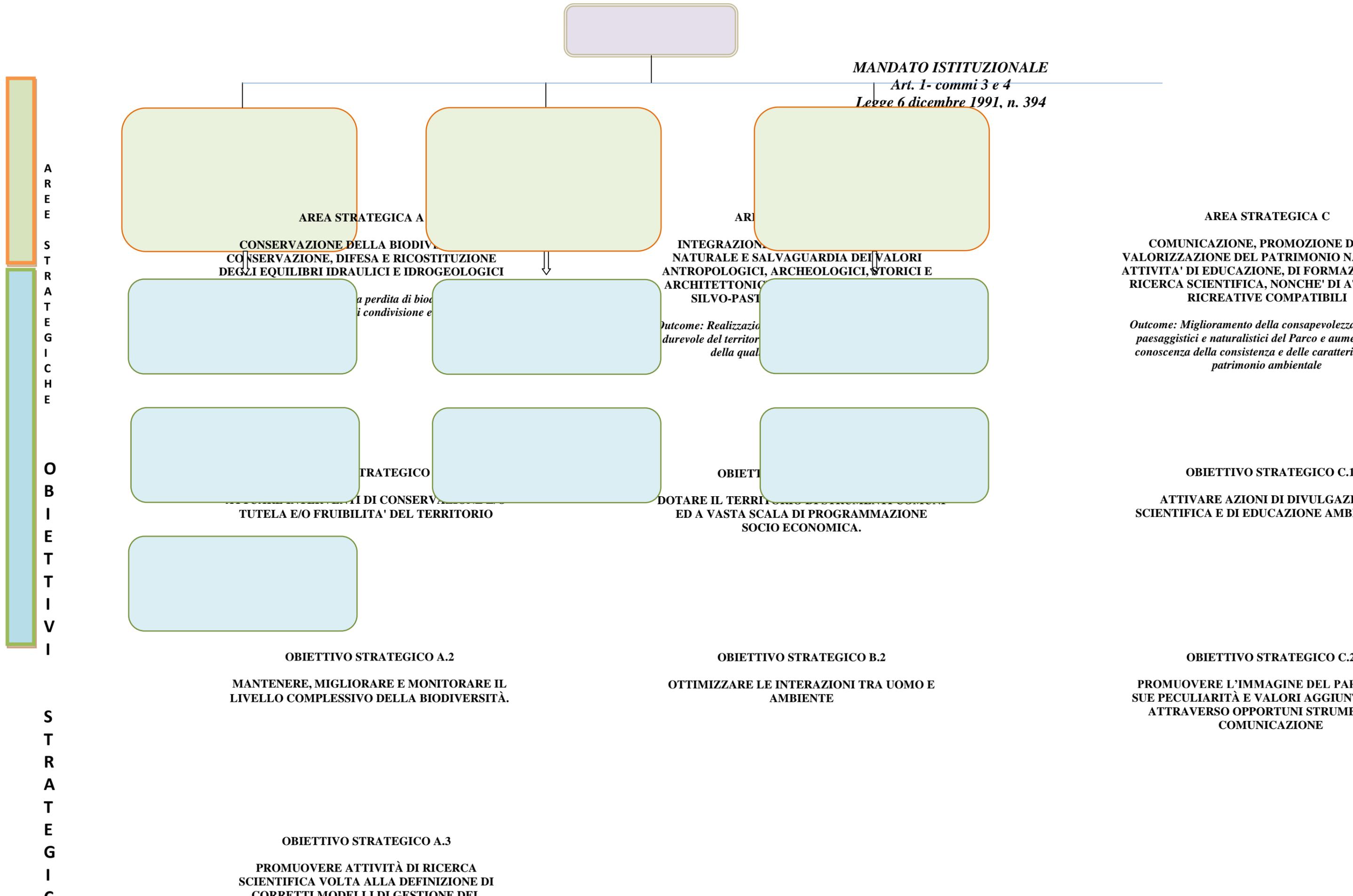
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per quattro aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



OBIETTIVO STRATEGICO - A.1

ATTUARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E/O TUTELA E/O FRUIBILITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo - A.1.1

Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.

Obiettivo operativo - A.1.2

Riduzione aree percorse dal fuoco

OBIETTIVO STRATEGICO - A.2

MANTENERE, MIGLIORARE E MONITORARE IL LIVELLO COMPLESSIVO DELLA BIODIVERSITÀ.

Obiettivo operativo - A.2.1

Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.

OBIETTIVO STRATEGICO - A.3

**PROMUOVERE ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA VOLTA ALLA
DEFINIZIONE DI CORRETTI MODELLI DI GESTIONE DEL TERRITORIO.**

Obiettivo operativo - A.3.1

Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO - B.1

**DOTARE IL TERRITORIO DI STRUMENTI COMUNI ED A VASTA
SCALA DI PROGRAMMAZIONE SOCIO ECONOMICA.**

Obiettivo operativo - B.1.1

Sviluppo iniziative per la gestione
sostenibile di azioni socio-economiche
sul territorio

Obiettivo operativo - B.1.2

Gestione di progetti volti alla
promozione e sostegno delle attività
economiche del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO - B.2

OTTIMIZZARE LE INTERAZIONI TRA UOMO E AMBIENTE

Obiettivo operativo - B.2.1

Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane

OBIETTIVO STRATEGICO - C.1

ATTIVARE AZIONI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo operativo - C.1.1

Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO - C.2

**PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL PARCO E LE SUE PECULIARITÀ
E VALORI AGGIUNTI ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**

Obiettivo operativo - C.2.2

Sviluppo Azioni di promozione e
condivisione sostenibile del Parco

Obiettivo operativo - C.2.3

Partecipazione ad eventi,
manifestazioni tematiche, culturali,
ricreative, sportive e sostegno delle
attività turistiche, delle Associazioni di
Volontariato e delle Guide Ufficiali ed
Esclusive del Parco.

OBIETTIVO STRATEGICO - D.1

**MIGLIORARE LE TECNOLOGIE, I PROCESSI E GLI STRUMENTI
GESTIONALI**

Obiettivo operativo - D.1.1

Ottimizzazione
dell'applicazione del Sistema
Integrato Aziendale ed altre
azioni ambientali di struttura

Obiettivo operativo - D.1.3

Miglioramento della
prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo - D.1.4

Sviluppo Strumenti
Gestionali

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità. miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

A.1 Obiettivo Strategico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Riguardo l'utilizzo di lavoratori a tempo determinato (ex LSU), così come meglio specificato nell'allegato n°3 "Ente in cifre – Anno 2017", sono stati avviati anche per questa annualità i progetti "Parco Fruibile", "Riserva Lao" e "EX-LSU L.R. 15/2008 e L.R. 40/2013".

Riguardo lo "Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio", l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, essendo state portate a termine, nel rispetto degli obiettivi prefissati, 35 azioni sulle 52 previste, pari all'84% in termini di peso.

La campagna antincendi 2017 è stata particolarmente critica in termini di numero e superficie percorsa dal fuoco, dovuta alla grave emergenza incendi che ha interessato il territorio del Parco Nazionale del Pollino, particolarmente critica almeno per due ordini di motivi. Da un lato abbiamo avuto la forte siccità che ha caratterizzato la stagione estiva, con temperature al di sopra della media e una ventilazione che ha favorito il propagarsi degli incendi; dall'altro lato c'è la gravissima recrudescenza di episodi dolosi, che rappresentano la stragrande maggioranza delle cause degli incendi che siamo stati chiamati a fronteggiare.

Inoltre nell'anno 2017 i tempi d'intervento si sono notevolmente ampliati dovuti a diversi fattori non ultimo il numero insufficiente dei DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) messi in campo dalle strutture regionali competenti.

A.2 Obiettivo Strategico: Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nel corso del 2017, oltre a proseguire con continuità le attività di reintroduzione del Grifone, sono state settimanalmente condotte sia le attività di monitoraggio ed alimentazione dei grifoni ospitati in voliera, e sia le attività di rifornimento del carnaio di integrazione alimentare che ha sia consentito di continuare a legare i Grifoni all'area che a nutrire diverse altre specie di necrofagi come il Nibbio reale la cui presenza è regolare nel corso dell'anno. Inoltre durante tutto il periodo tardo primaverile ed estivo l'area del carnaio è stata regolarmente frequentata da una coppia (osservata in accoppiamento) di Capovaccaio, specie gravemente minacciata in tutto il suo areale.

A.3 Obiettivo Strategico: Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Per quanto riguarda le azioni della Direttiva

Habitat, con un budget di € 155.000, erano previste le seguenti azioni:

Azioni di sistema:

- 1) Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale;
- 2) Interazione tra cinghiale e biodiversità;
- 3) Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo;
- 4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido-acquatico;
- 5) Conservazione della Lontra;
- 6) Monitoraggio del Gatto selvatico.

Azioni singole

1. Laboratorio permanente - Monitoraggio degli effetti del global change sulla biodiversità dei pascoli oromediterranei del Parco Nazionale del Pollino;
2. Progetto *"Pino loricato: dalla genetica all' eco fisiologia dei pini millenari"*: quantificazione isotopi stabili di carbonio e ossigeno.

Le attività previste per il 2017 (Direttiva 2016) sono state tutte concluse relazionate e rendicontate al Ministero dell'Ambiente.

Le azioni di sistema sono a carattere pluriennale e sono tuttora in corso.

Grazie ai risultati ottenuti nelle attività di monitoraggio delle comunità di carnivori mediante fototrappolaggio, in sinergia con il progetto più ampio *"Gestione dei sistemi di foto/video trappolaggio e monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Pollino"* è stata approfondita ed ampliata la conoscenza della distribuzione dei carnivori nel Parco.

Nel corso del 2017 a seguito delle attività di cattura e marcatura con *loggers* GPS-GSM di otto esemplari di grifone realizzate nel 2016 e previste dal progetto *"Monitoraggio della popolazione di grifone (Gyps fulvus) tramite telemetria GPS/GSM"* finanziato per gli anni 2015 e 2016 dalla Direttiva Biodiversità, è stato possibile in collaborazione con il Museo di Storia Naturale della Maremma analizzare i dati rilevati e ricavare dettagliate informazioni su spostamenti e distribuzione degli esemplari ed in generale sulla distribuzione del Grifone.

Tali dati, considerata la notevole vagilità del Grifone e di molte specie di carnivori, sono molto utili ai fini delle necessarie scelte di gestione nel Parco.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti.

- B.1 **Obiettivo Strategico:** *Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: rispetto al progetto per l'uso in concessione del Marchio ai sensi dell'art. 14 della legge 394/91, l'Ente ha dato seguito a tutte le richieste pervenute ed ha continuato la sua azione di sensibilizzazione anche attraverso il GAL Pollino e l'ALSIA.

Per quanto riguarda i progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio sono state realizzate alcune attività che hanno riguardato la promozione del turismo esperienziale. Tale attività è stata realizzata in luogo di due azioni previste (Consiglio Nazionale di Slow Food, ed il convegno su Matera 2019), vista la mancata volontà di realizzare le due attività da parte di slow food regionale.

Le attività svolte sono state caratterizzate da due elementi: sviluppo sostenibile inteso non solo come mezzo per migliorare l'esperienza dei turisti che visitano una destinazione portando ricchezza economica e culturale, ma anche migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti e i rapporti che questi hanno con il proprio territorio, in grado quindi di determinare uno sviluppo economico e lavorativo nel rispetto dell'ambiente e delle popolazioni. Chiaramente attraverso la valorizzazione del territorio del parco nelle sue svariate peculiarità: ambiente, natura, cibo, sviluppo sostenibile, prodotti identitari. A tal proposito abbiamo ideato un claim "POLLINO MORE EXPERIENCES" (PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, "PIÙ ESPERIENZE"). Un tema in linea non solo con la Governance del Parco fortemente impegnata nella promozione di pratiche legate allo sviluppo sostenibile e responsabile, ma in grado di rappresentare insieme con le peculiarità territoriali e naturalistiche le popolazioni locali, riprendendo e ampliando l'attività svolta dal Parco Nazionale del Pollino nel 2011 con il progetto Pollino People Experience. L'approccio metodologico si è quindi sviluppato con l'obiettivo di rappresentare e promuovere il territorio del Parco nazionale del Pollino, come contenitore unitario di importanti e interessanti espressioni turistiche ambientali, antropologiche, e culturali materiali e immateriali, attraverso ambiente, natura, cibo, sviluppo sostenibile, prodotti identitari. Il cronoprogramma delle attività è stato sviluppato realizzando di fatto una catena di azioni tra loro interrelate e integrate in funzione degli obiettivi. Si è partiti dal coinvolgere tutto il territorio e per sensibilizzare le popolazioni locali residenti nel territorio del Parco Nazionale del Pollino realizzando pagine pubblicitarie sui quotidiani a diffusione regionale operanti nelle due regioni che comprendono il Parco: Basilicata e Calabria (La Nuova, Il quotidiano del Sud, Gazzetta del Sud) a segnalare proposte e suggerimenti su cosa ritengono interessante dal punto di vista turistico nel loro territorio e quindi essere attori attivi. A tal proposito è stato predisposto un questionario on line attraverso il quale chiunque ha potuto indicare le realtà (di qualunque natura e tematicità) di interesse turistico ed esperienziali nel Parco Nazionale del Pollino. In particolare nelle attività si è svolto un educational tour ed un piccolo evento sul turismo esperienziale. I prodotti finali di queste ultime due attività sono stati la realizzazione di uno spot video per la promozione del progetto, la

realizzazione di un cortometraggio di racconto dell'educational tour, la realizzazione di un video/documentario sul turismo esperienziale nel Parco del pollino.

Anche il 2017 ha visto l'Ente impegnato nella realizzazione delle azioni della CETS previste nel Piano d'azione. Inoltre, si è iniziata una proficua nuova collaborazione con la Federparchi finalizzata alla realizzazione della Fase II della Carta Europea per il turismo sostenibile. La Fase II riveste un carattere molto importante poiché l'impegno delle imprese turistiche locali è fondamentale per lo sviluppo e la gestione efficace del turismo sostenibile. Uno sviluppo desiderabile della Carta è quello di consentire ad alcune imprese turistiche che lavorano in collaborazione con l'Area Protetta di ricevere un riconoscimento autonomo nell'ambito della Parte II della CETS. Si tratta, quindi, di una certificazione che viene attribuita agli operatori economici che entrano in una sinergia ancora più attiva con il Parco, definendo uno specifico accordo ed un Piano d'Azione personalizzato. La Parte II della CETS è quindi, concretamente, un programma di collaborazione, un impegno reciproco, riconosciuto, pubblico e certificato, tra i responsabili dell'Area Protetta e i gestori delle imprese turistiche locali.

B.2 *Obiettivo Strategico: Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Sono proseguite le attività di controllo del cinghiale mediate abbattimento, mentre le catture previste dal Piano di Controllo del Cinghiale ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente non sono state attivate per difficoltà incontrate nella fase di discussione con le ASP competenti in merito alla gestione dei capi catturati. Nonostante ciò al 31/12 sono stati circa 1400 i capi prelevati nel 2017 mediante il solo abbattimento grazie all'operato dei selecontrollori abilitati ed al supporto del CTA-CFS. Inoltre nel corso dell'anno sono state perfezionate le procedure di selezione che hanno consentito di individuare ulteriori 220 selecontrollori abilitati ad operare nel parco. Inoltre il regolamento attuativo del piano di controllo della specie è stato oggetto di un aggiornamento finalizzato al miglioramento della efficienza del prelievo mediante abbattimento.

Le parallele attività di prevenzione, attraverso il finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale nel versante calabrese del parco, hanno consentito di proteggere estese aree agricole con indubbio beneficio oltre che in termini di stabilità e protezione del fragile sistema economico-produttivo agricolo del Parco anche in termini di contenimento della richiesta di indennizzo dei danni da fauna in sinergia con i risultati ottenuti nell'ambito del Piano di controllo del cinghiale. Purtroppo il permanere del diniego autorizzativo della Regione Basilicata, nonostante gli sforzi dei tecnici dell'Ente, non ha consentito di completare anche in Basilicata quanto previsto nel piano di finanziamento finanziato dall'Ente con propri fondi.

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

C.1 Obiettivo Strategico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Tra i risultati di spicco del 2017 è da sottolineare la gestione dell'“Ecomuseo del Parco Nazionale del Pollino”, intitolato al compianto Sandro Berardone, ciò grazie alle risorse di personale interne dell'Ente. Tale scelta ha consentito di accogliere con continuità e successo i visitatori per tutto il periodo primaverile ed estivo tutti i giorni della settimana, spesso anche oltre l'orario stabilito per l'apertura. Tale attività di divulgazione è stata inoltre svolta in sinergia con il programma di incentivi al turismo scolastico e sociale che ha visto anche per il 2016 la presenza di numerosi gruppi di visitatori nel parco molti hanno avuto la possibilità di usufruire della struttura eco museale e dei servizi qualificati offerti dal personale dell'Ente.

C.2 Obiettivo Strategico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nel corso del 2017 è stato completato con successo il programma di erogazione di contributi per eventi e manifestazioni nel territorio del Parco. Ciò ha consentito di sia di svolgere azioni di animazione culturale sul territorio che di attrarre turisti soprattutto durante il periodo primaverile ed estivo e divulgare così l'immagine ed i valori del Parco.

Anche per il 2017 il confermarsi dei limiti di legge sulle spese partecipazione a fiere manifestazioni di settore hanno particolarmente compresso questo tipo di azione.

Infine non è stato possibile realizzare la nuova edizione del Progetto NaturArte per l'impossibilità da parte della Regione Basilicata di confermare per il 2017 i relativi finanziamenti ai Parchi.

Nell'anno 2017 per quanto riguarda il *Progetto di tutela e valorizzazione dei “Geositi” del Parco Nazionale del Pollino - Geparco Globale UNESCO* sono state portate a termine diverse iniziative di divulgazione e partecipazione a convegni.

D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

D.1 Obiettivo Strategico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nell'ambito dell'obiettivo strategico sopra indicato sono state poste in essere diverse attività meglio specificate negli obiettivi operativi indicati nel piano della performance 2017 – 2019. In particolare nell'anno di riferimento è stata affidata a seguito di procedura di gara la fornitura del sistema integrato e servizi connessi, nell'ambito di una sempre maggiore digitalizzazione della pubblica amministrazione ed in ottemperanza alla normativa vigente.

In materia di prevenzione della corruzione l'ente ha posto in essere tutte le azioni di prevenzione previste nel piano di prevenzione della corruzione in particolar modo garantendo la trasparenza nelle procedure di gara e/o assegnazione di contributi e vantaggi economici ad enti e associazioni; si è provveduto all'adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" alla luce del d.lgs. 97/2016.

Nell'ambito dell'implementazione del sistema informativo per la gestione dell'inventario e del magazzino si è proceduto alla migrazione completa dei dati nella nuova piattaforma ed all'implementazione del modulo attraverso delle giornate di addestramento all'uso del programma e si è riusciti ad istituire e gestire il magazzino interno non commerciale.

Dovendo procedere alla ri-certificazione secondo le norme ISO 9001 e 14001, si è aggiornato il Sistema di gestione alle nuove norme edizione 2015.

E' stato aggiornato l'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori per l'individuazione degli operatori economici per le procedure sotto soglia.

Altresì per le stesse finalità si è proceduto all'aggiornamento dell'albo dei professionisti.

Per quanto riguarda il "Miglioramento del sistema di raccolta differenziata all'interno della sede dell'Ente", ci si è dotati di ulteriori contenitori per la raccolta differenziata.

Si è proceduto all'assunzione delle 2 unità di area A - Categorie protette.

Relativamente all'assunzione di 2 unità di area B, si specifica che il Consiglio Direttivo dell'ente, in sede di modifica del Programma Triennale per il Fabbisogno del Personale, ha provveduto a modificare la programmazione prevedendo l'assunzione di una unità di Area C in regime di part time, in luogo delle programmate due unità di Area B. In esecuzione di tale indirizzo sono state avviate e concluse le procedure per tale assunzione.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2017. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2017 (Piano Annuale di Gestione 2017).

OBIETTIVI STRATEGICI 2017						
AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISORSE	Cap. Bil.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Strategico raggiunto - (SI-NO)
A	A.1	€ 5.522.063,90	4990-5010-11640-11650-11040	65	100	SI
	A.2	€ 10.000,00	4910	100	100	SI
	A.3	€ 107.670,25	4725-4810-11580	55	100	SI
B	B.1	€ 106.000,00	4750-4620	50	100	SI
	B.2	€ 323.990,87	11620	50	100	SI
C	C.1	€ 55.000,00	4600	60	100	SI
	C.2	€ 1.266.436,00	11640-4640-4630-4650-4785-4880-2080	40	40	SI
D	D.1	-	-	60	100	SI
					92,5	

Considerato che la performance organizzativa sarà valutata per il 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi strategici/operativi e per il 10% sulla base delle attività ordinarie.

Quali attività ordinarie si considerano, da un lato, quelle che hanno un maggiore impatto sui cittadini/utenti (*Indennizzi danni da fauna selvatica; Rilascio pareri su procedure Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione Incidenza Ambientale; Rilascio autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia; Liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori*), dall'altro le altre attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità

organizzative, per le quali si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un peso pari **al 25%**.

Per le attività con maggiore impatto sui cittadini/utenti non sono stati rispettati i tempi previsti, per cui è possibile riconoscere solo il 30% relativo al numero dei contenziosi.

Per quanto sopra evidenziato il valore della Performance Organizzativa si attesta su **88 punti**:

- 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi strategici/operativi: $(90\% * 92,5 = 83,25)$;
- 10% sulla base delle attività ordinarie: $[2,5 + (30\% * 7,5)] = 4,75$.

3.3 Obiettivi e piani operativi

OBIETTIVI OPERATIVI (Anno 2017)					
OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	Peso (%)	U.M.	TARGET ATTESO	OBIETTIVO RAGGIUNTO
A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	70	n°	27	35
			%	60%	84%
A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco	30	n°	1	0
			%	100%	0
A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	100	n°	1	1
			%	100%	100%
A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	100	n°	6	8
			%	55%	73%
B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	50	n°	1	2
			%	60%	100%
B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.	50	n°	1	2
			%	40%	70%
B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	100	n°	1	2
			%	90%	100%
C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	100	n°	2	3
			%	55%	70%
C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	60	n°	1	0
			%	60%	0%
C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	40	n°	4	6
			%	60%	100%
D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	40	n°	2	3
			%	55%	70%
D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione	30	n°	3	5
			%	55%	80%
D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali	30	n°	3	5
			%	55%	100%

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2017, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	4	4			= somma punteggi
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso

- La media per dipendente è di **90,5/100**, con 28 su 44 dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Tra 80 e 90 punti: n. 30 dipendenti;
 - oltre 90 punti: n. 14 dipendenti;
 - Per il punteggio massimo, 100 su 100: n. 0 dipendenti.

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2016 fa emergere due dati migliorativi della performance del **2017**:

- 1) la media dei punteggi dei dipendenti è cresciuta, seppur in maniera trascurabile, passando da 90,4 a **90,5**
- 2) il numero dei dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a 90 è salito da 29 su 43 a **30 su 44**.

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito inizialmente dal d. lgs. 150 del 2009 e successivamente dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**" e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito, l'impatto di alcune recenti previsioni normative, innovative rispetto al programma per la trasparenza precedente;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2017.

1. 41 Deliberazioni del Consiglio Direttivo e n. 13 Delibere Presidenziale: (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano Antincendi Boschivi candidature a finanziamento, etc);
2. 1.024 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
3. 335 Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2017-2019, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante " Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" , si riassume la verifica effettuata a dicembre 2017 nella tabella seguente All.1). La tabella utilizzata è quella allegata alla suddetta delibera ANAC. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, la denominazione della sottosezione di livello 1 (Macrofamiglie), nella seconda la denominazione della sotto sezione di secondo livello (tipologie di dati), nella terza l'ambito soggettivo (indicato con una lettera dell'alfabeto), nella quarta colonna la denominazione del singolo obbligo ed a seguire i contenuti dell'obbligo ed il relativo aggiornamento. Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro, soprattutto in considerazione che nella fattispecie ci troviamo di fronte ad un Ente di piccole dimensioni.

Da un confronto tra la tabella allegato 1 e lo stesso allegato riferito alle pubblicazioni dell'anno 2017 si nota un incremento sia in ordine alla quantità di informazioni pubblicate che in ordine alla qualità della pubblicazione.

Inoltre l'Ente ha iniziato l'adeguamento alle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 recante "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PUBBLICITA' E TRASPARENZA CORRETTIVO DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

La definizione del corpus di dati da pubblicare è partito, già nella prima stesura del programma triennale valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
 - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
 - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
 - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;

- 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
- 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
2. Provvedimenti della CiVIT
 - 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*;
 - 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità* – dicembre 2012;
 - 2.8. Delibera ANAC n. 50/2013 – *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*
3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale
 - 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale* (di seguito CAD);
 - 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
 - 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;

- 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL "gov.it" versione 2011-* ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali
- 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
- 4.2. le "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico*" – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;
- 4.3. le "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*" Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
- 5.1. L'art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
- 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;
- 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all'art. 18.
- 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
- 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 11 quinquies;
- 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- 5.7. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- 5.8. *D.lgs. n. 97/2016 recante " Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- 5.9. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Nel corso del 2017, così come nell'anno precedente, si è reso necessario un aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità collegandolo al programma anticorruzione e conseguentemente anche della tipologia, del numero, nonché della qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". In particolare il direttore dell'Ente ha provveduto ad effettuare la prevista relazione di fine anno sull'anticorruzione.

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attive presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un

indirizzo di posta elettronica certificata: parcopollino@postacertificata.biz; è stato scelto uno solo indirizzo di pec data la dimensione medio-piccola dell'ente.

In merito alla giornata per la trasparenza, si fa presente che la stessa per l'anno 2017 non è stata svolta, ma si sono svolti diversi incontri con il personale dell'Ente per la presentazione delle attività.

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- una giornata di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- l'utilizzo di un regolamento per gli acquisti in economia;
- la già richiamata pubblicazione di tutti gli i più significativi atti dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;
- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti, per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la tabella allegata alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 attraverso la quale il responsabile della trasparenza ha effettuato periodici controlli;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, così come già detto, a fine 2017 e costituisce un allegato del piano anticorruzione. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. Per il progetto "La bussola della trasparenza", il responsabile per la trasparenza ha rielaborato una check-list di valutazione, comprensiva anche delle indicazioni per le eventuali modifiche o integrazioni.

L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il

responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.

Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e aggiornamenti del sito.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento e il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche per l'anno 2016, è rappresentata da trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, che risultano così composti:

Contributo per spese obbligatorie	€ 4.205.183,00
Contributo ex art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007	€ 119.745,00
Contributo per interventi in favore della biodiversità	€ 155.000,00
TOTALE 2017	€ 4.476.928,00

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- ✓ un contributo, accertato in euro 1.313.683,00 da parte della Regione Basilicata per il progetto "Parco Fruibile" destinato ad ex LSU del versante lucano del Parco (cap. 4030);
- ✓ un contributo di euro 238.160,00 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del parco, non percettori dell'assegno di mobilità (cap. 4030);
- ✓ un contributo di euro 230.942,00 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria (cap. 4045);
- ✓ un contributo di euro 100.000,00 dalla Regione Calabria destinato all'incentivazione del turismo scolastico e sociale nel parco
- ✓ un contributo di euro 675.921,00 da parte della Regione Calabria a valere sulle risorse del PO-FESR 2014/2020, asse VI – azione 6.5.a – sub azione 6.5.a.1, finalizzato a implementare e completare la conoscenza della Rete Natura 2000.

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo, ammontano a euro 1.770.797,00. La voce più consistente è costituita da un provento straordinario di euro 1.750.000,00 per misure compensative di impatti ambientali, erogato dalla Società Enel Produzione SPA per l'esercizio di una centrale a biomasse operante nella Valle del Mercure, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata il 30.11.2016.

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione dei progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2017, adottato in data 03.05.2018 con delibera del Consiglio Direttivo dell'ente n. 18, raffrontati con l'esercizio 2016:

Entrate	Esercizio finanziario 2017	Esercizio finanziario 2016
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 9.845.995,00	€ 7.067.866,00
Somme riscosse	€ 7.832.834,00	€ 6.403.130,00

Somme rimaste da riscuotere	€ 2.013.161,00	€ 664.736,00
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 3.039.203,00	€ 4.796.446,00
Residui riscossi	€ 1.175.947,00	€ 2.392.828,00
Residui radiati	€ 665.603,00	€ 29.150,00
Residui attivi finali	€ 1.197.653,00	€ 2.374.468,00

Uscite	Esercizio finanziario 2017	Esercizio finanziario 2016
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 8.716.381,00	€ 7.351.076,00
Somme pagate	€ 6.643.026,00	€ 5.372.693,00
Somme rimaste da pagare	€ 2.073.355,00	€ 1.978.383,00
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 3.467.459,00	€ 3.888.085,00
Residui pagati	€ 2.219.804,00	€ 2.235.797,00
Residui radiati	€ 243.554,00	€ 163.211,00
Residui passivi finali	€ 1.004.101,00	€ 1.489.077,00

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2017	2016
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	80%	91%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	61%	50%

USCITE	2017	2016
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	76%	73%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	71%	62%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate evidenziano un decremento di 11 punti percentuali del tasso di riscossione e un incremento di 11 punti percentuali dell'indice di smaltimento dei residui rispetto al 2016. Tali dati trovano spiegazione, in buona parte, nel fatto che, rispetto al precedente esercizio è maggiore l'entità delle entrate per investimenti che vengono trasferiti in tempi più lunghi in funzione degli stati di avanzamento.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un incremento di 3 punti dell'indice dei pagamenti, che passa dal 73% al 76% ed un incremento di 9 punti percentuali dell'Indice di smaltimento dei residui. Nel complesso il tasso dei pagamenti rispetto agli impegni, sia in conto competenza che in conto residui – al netto delle radiazioni, risulta pari al 74% con un incremento di 6 punti rispetto al 2016.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 9.845.995,00
Impegni		€ 8.716.381,00
Avanzo di competenza		€ 1.296.614,00
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 6.008.067,00
Riscossioni in c/competenza	€ 7.832.834,00	€ 9.008.781,00
Riscossioni in c/residui	€ 1.175.947,00	
Pagamenti in c/competenza	€ 6.643.026,00	€ 8.862.830,00
Pagamenti in c/residui	€ 2.219.804,00	
Consistenza della cassa a fine esercizio		€ 6.154.019,00
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2017		€ 6.154.019,00
Residui attivi al 31.12.2017		€ 3.210.815,00
Residui passivi al 31.12.2017		€ 3.077.456,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 6.287.378,00
<i>Come risulta da:</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		€ 5.579.811,00
Entrate accertate		€ 9.845.995,00
Uscite impegnate		€ 8.716.381,00
Radiazione residui attivi		€ 665.603,00
Radiazione residui passivi		€ 243.554,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 6.287.378,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato oggetto di tredici provvedimenti di variazione, di cui: n. otto adottati con determinazioni del direttore dell'ente, n. due adottati dal Presidente con deliberazioni n. 5 del 29 maggio e n. 7 del 6 ottobre (ratificate dal Consiglio Direttivo con deliberazioni n. 20 del 28 giugno e n. 35 del 10 ottobre); n. 3 dal Consiglio Direttivo con deliberazioni n. 17 del 28 giugno, n. 26 del 18 luglio, n. 33 del 10 ottobre.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in ordine alle spese per: incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, collaborazioni, autovetture, acquisto di mobili e arredi.

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6.

Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi conseguiti con la applicazione delle su citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

Al 31.12.2017 risultano accantonati euro 1.371.886,00 per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un avanzo economico di euro di euro 396.651,00 derivante da un risultato operativo negativo di euro 777.052,00, un saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari di euro 6, un saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 1.173.697,00.

Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che:

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.401.003,00 risulta pressoché invariato rispetto al 2016.
- i **costi della produzione**, pari ad euro 5.178.055,00 sono, di contro, complessivamente aumentati di euro 392.045,00 rispetto all'esercizio precedente in ragione soprattutto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri.
- i **proventi straordinari** sono costituiti da:
 - contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 1.859.998,00 per lo più destinati a progetti che prevedono l'utilizzo di ex LSU del parco.
 - un provento straordinario di euro 1.750.000,00 per misure compensative di impatti ambientali da parte della Società Enel Produzione SPA per l'esercizio di una centrale a biomasse nella Valle del Mercure;
 - sopravvenienze attive pari ad euro 361,00 per un contributo in conto capitale erogato in misura maggiore rispetto alla spesa sostenuta;
 - una insussistenza del passivo di euro 257.739,00 per riduzione del fondo rischi e oneri conseguente alla riscossione, nel 2017, di crediti precedentemente considerati a rischio.
 - Una sopravvenienza attiva di euro 4.856,00 per un residuo attivo del 2010 riscosso in importo maggiore di quello accertato.
- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:

- Spese in conto capitale, pari ad euro 963.300,00 riguardanti prevalentemente interventi finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento della fruibilità del territorio del parco, non costituiti dalla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente;
 - Spese correnti, pari ad euro 1.770.079,00 per specifici progetti, per lo più destinati alla utilizzazione de ex LSU finanziati/cofinanziati con entrate a destinazione vincolata.
 - Rettifiche di immobilizzazioni in corso per radiazione residui passivi pari ad euro 118.266,00.
 - una insussistenza dell'attivo di euro 26.545,00 per un furto subito presso il Centro di Accoglienza e Informazione per il Turismo Rurale sito in Campotenese.
- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 243.554,00;
- Le **insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 64.620,00.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita negli anni successivi, in ossequio alla normativa vigente man mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

Al fine di rendere ancora più efficiente la fase del pagamento della spesa, eliminando del tutto i "tempi morti" di trasmissione degli ordinativi cartacei, a partire dal 01 luglio 2015 è stato adottato l'ordinativo informatico.

Nel rispetto della legislazione vigente in materia è stato inoltre inserito nella procedura il sistema di elaborazione massivo degli invii delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del Mef.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, l'ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all'interno della struttura dell'Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 1177 del 21/11/2013, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza e l'efficacia dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità, che ha espresso parere positivo, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 10175 del 21.11.2014;
- per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità, relativamente alla disabilità ed alla terza età, l'ente ha portato avanti un apposito obiettivo, che è quello del *“Turismo sociale”*. Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed all'utilizzo di una guida ufficiale del parco con l'unico impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all'interno del territorio del Parco;
- ai sensi dell'art. 17 del CCNL l'ente ha garantito l'erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
 - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
 - contributo per eventi straordinari e spese mediche
 - contributo per attività culturali.

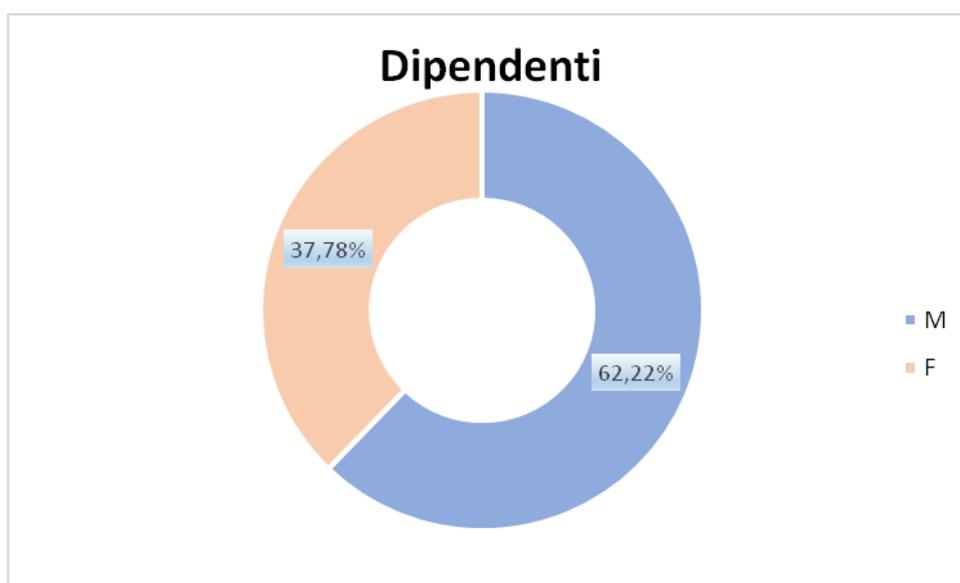
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	61	57	4	93,44%	6,56%
Presidente	1	1	0	100,0%	0,0%
Dirigenti	0	0	0	0,0%	0,0%
Responsabili di settore	4	3	1	75,0%	25,0%
Dipendenti	45	28	17	62,2%	37,8%
Revisori dei conti	3	2	1	66,7%	33,3%
OIV	3	2	1	66,7%	33,3%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100,0%	0,0%

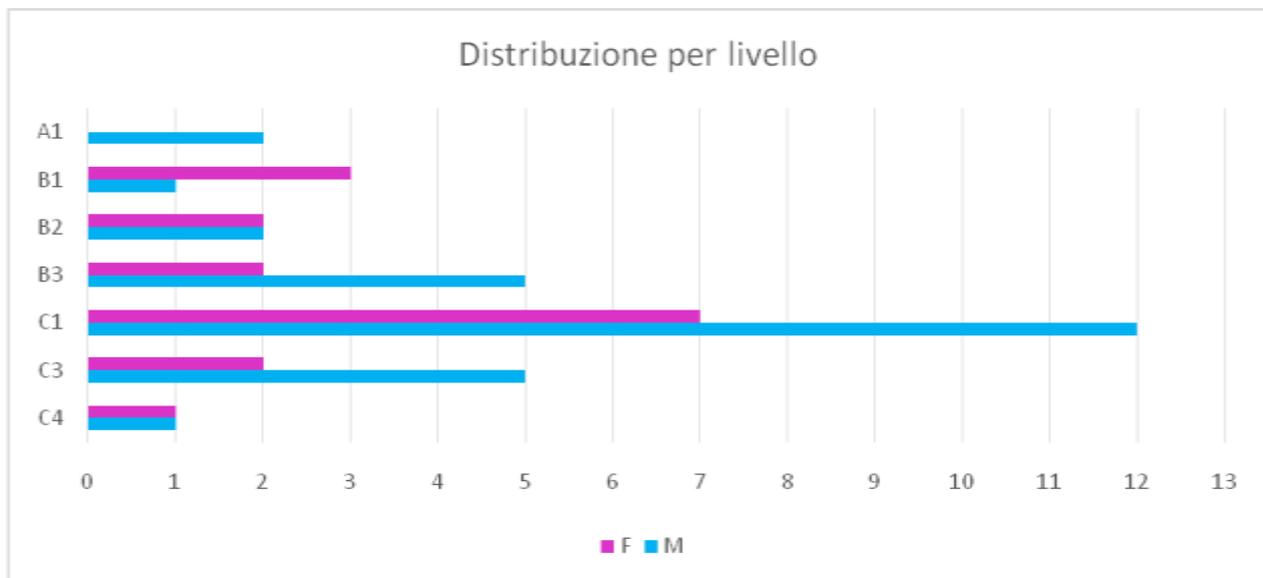
Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



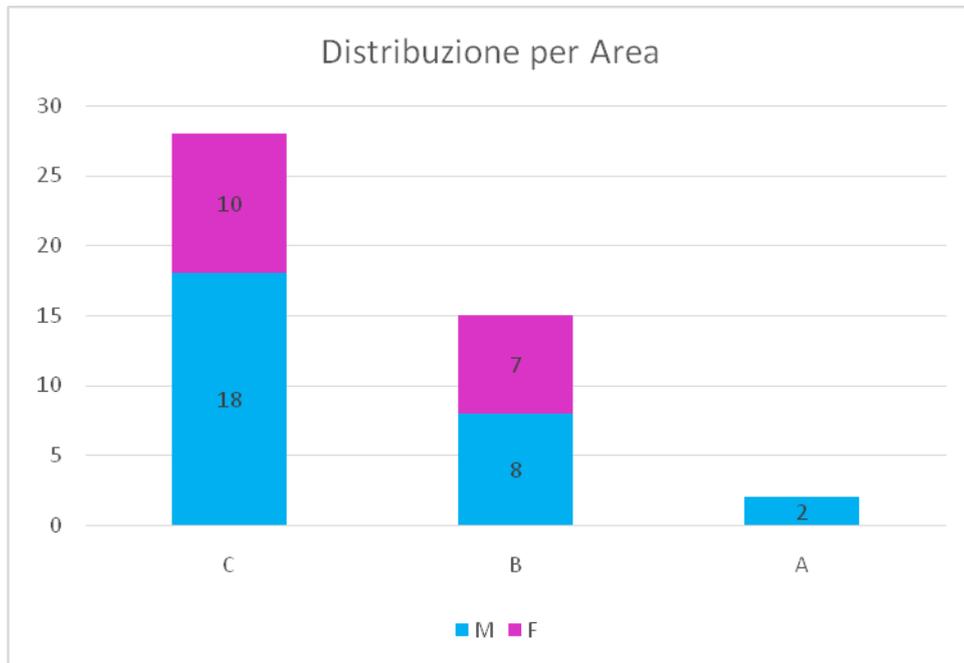
LIVELLO	M	F	TOT
C4	1	1	2
C3	5	2	7
C1	12	7	19
B3	5	2	7
B2	2	2	4
B1	1	3	4
A1	2*	0	2
Totale	28*	17	45
Età Media	52,6	48,4	51,0

* di cui part-time al 60%



AREA	M	F	TOT
C	18	10	28
B	8	7	15
A	2*	0	2
Totale	28*	17	45

* di cui part-time al 60%

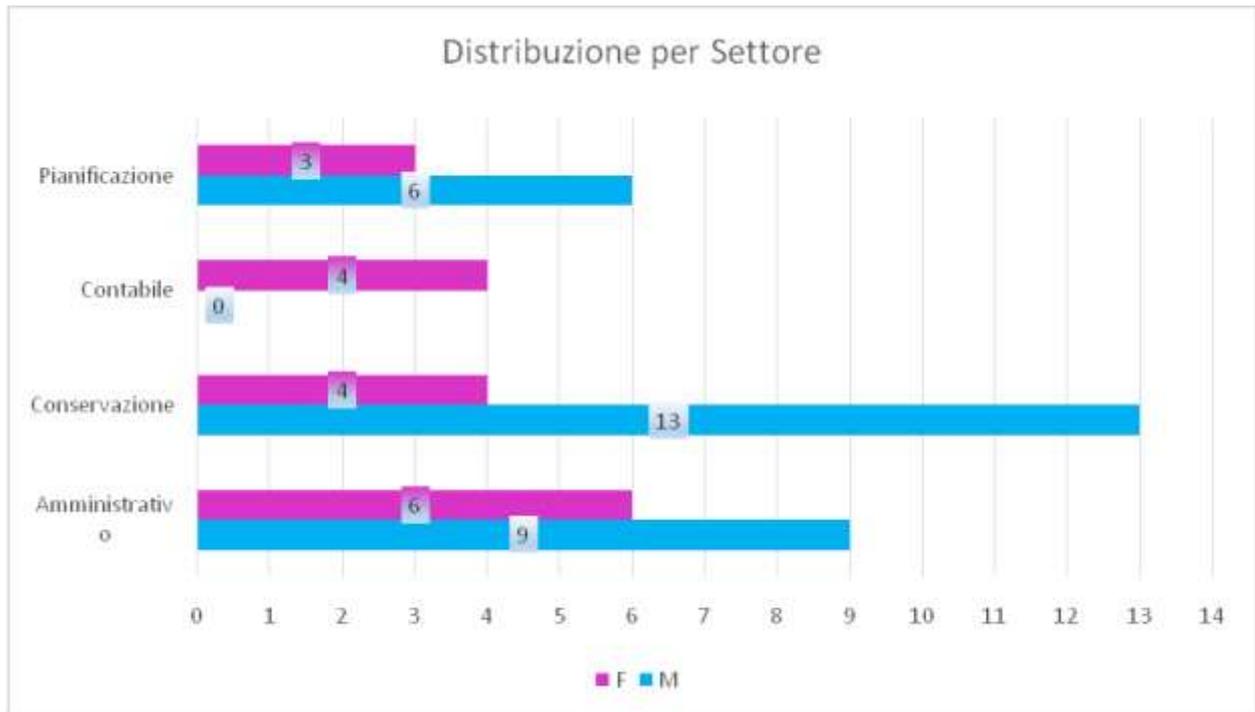


RESP. SETTORE	M	F
RESP. SETTORE	3	1
Totale	3	1

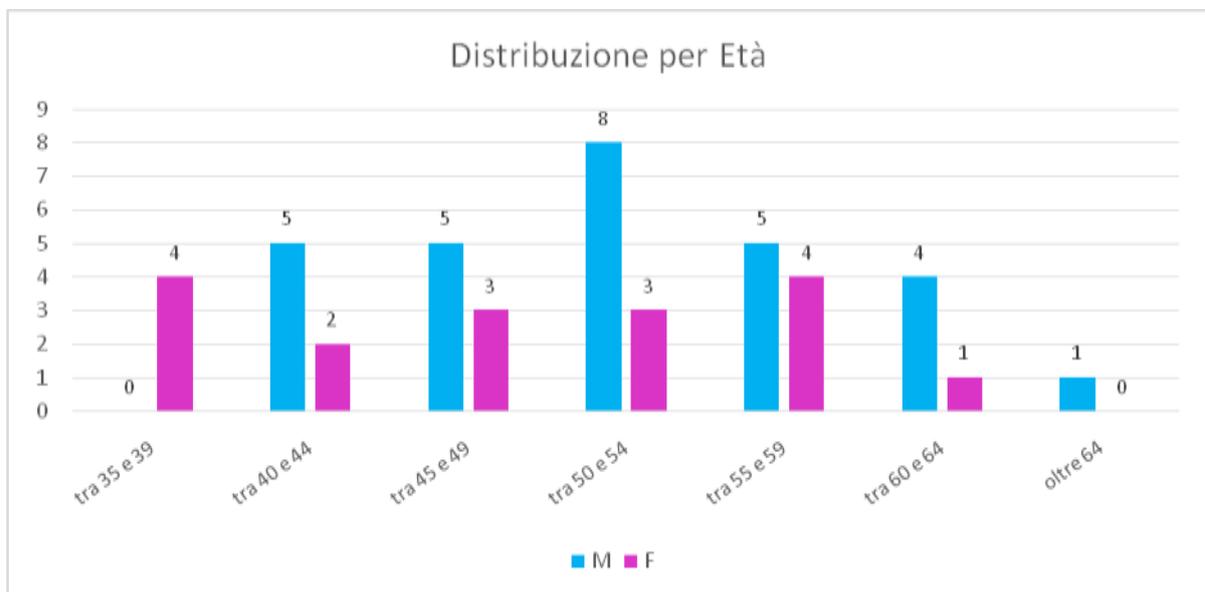


SETTORE	M	F	TOT
Amministrativo	9*	6	15
Conservazione	13	4	17
Contabile	0	4	4
Pianificazione	6	3	9
Totale	28*	17	45

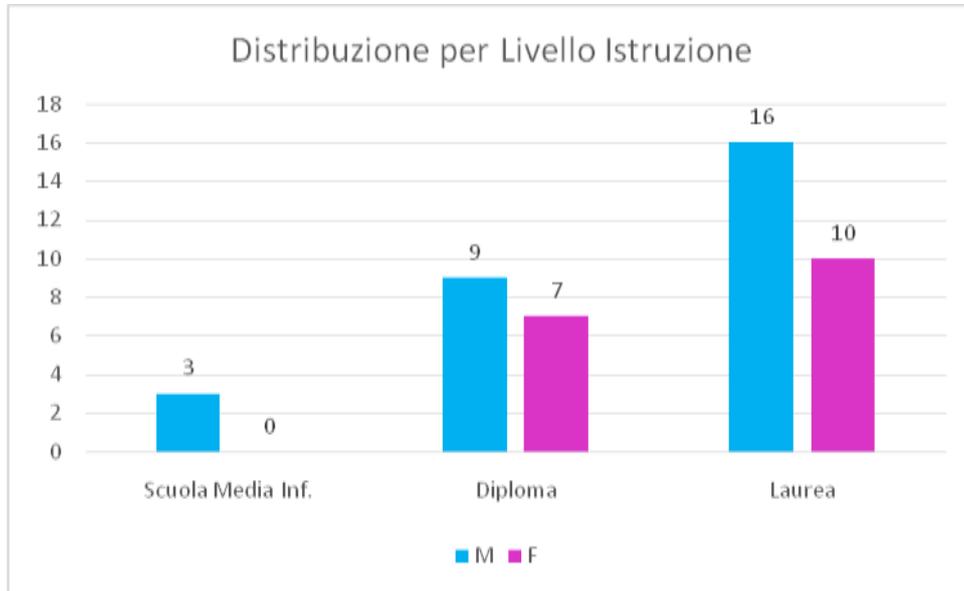
* di cui part-time al 60%



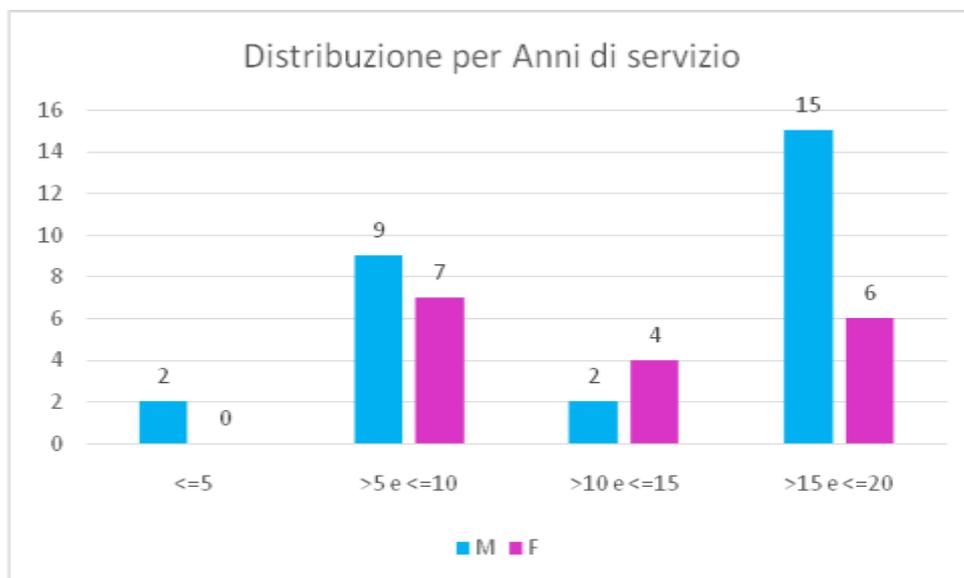
ETA'	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	oltre 64	TOT
M	0	5	5	8	5	4	1	28
F	4	2	3	3	4	1	0	17
Totale	4	7	8	11	9	5	1	45



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	3	9	16	28
F	0	7	10	17
Totale	3	16	26	45



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	TOT
M	2	9	2	15	28
F	0	7	4	6	17
Totale	2	16	6	21	45



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza.

La relazione è stata costruita, d'intesa con l'organismo d'indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con Rendiconto 2017, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 18/2018.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronoprogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronoprogramma in mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2017-2019	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X			
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X			X
Gestione														
PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X					X			X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa dell'attuale ANAC, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
 - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
 - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
 - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
 - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
 - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
 - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
 - aumento del carico di lavoro sugli Uffici;

- percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
- difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
- resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2018

La Direzione dell'Ente e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione e Valutazione della Performance.

Allegati:

- 1. Monitoraggio degli obblighi di pubblicazione;**
- 2. Piano Operativo 2017;**
- 3. L'Ente in cifre – Anno 2017.**

ALLEGATO n°1

MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (TRASPARENZA) 2017

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	in corso di pubblicazione il Piano 2018/2020
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ok
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	in corso di pubblicazione
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ok
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ok
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Ok
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	OK
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
	Darecrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	non abbiamo incarichi politici

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	caso dell'Ente Parco sono solo relativi alla Presidenza giusto articolo 14 comma 1 bis d.lgs. 33/2013
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	non abbiamo cessati dall'incarico perché il Presidente è stato nuovamente nominato
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	nell'anno 2017 non vi sono state sanzioni - mettere la dichiarazione negativa
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ok

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OK
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca è presente solo quello relativo al centralino.
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	per questi dati siamo fermi al 2015 - se non vi sono stati collaboratori indicarlo
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	non ricorre
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	non ricorre

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	non ricorre
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	non ricorre
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutta le sezione va aggiornata a seguito della nomina del nuovo Direttore dott. Giuseppe Melfi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	non ricorre	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	non ricorre	
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	da tre anni abbiamo avuto solo direttori f.f.
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - inserire dichiarazione negativa
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - inserire dichiarazione negativa
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare 2015/2016
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare al 2017
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare al 2017
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare al 2017
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	ok	
	OIV	(da pubblicare in tabelle)	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - la pubblicazione del Piano della Performance 2018 - 2020 è in corso	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Ammontare dei premi effettivamente distribuiti				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - aggiornare con i dati 2017
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Per ciascuno degli enti:		
		1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare con i bilanci e l'utile d'esercizio dei GAL relativo all'anno 2017
					Per ciascuna delle società:		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018	
Enti controllati	Società partecipate			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018	
Enti di diritto privato controllati	(da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
				Per ciascuna tipologia di procedimento:			
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	indicare la direzione
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	mancono delibere di consiglio e presidente 2016/2017
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	mancono determine 2016/2017
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	in corso di pubblicazione i dati relativi all'anno 2017
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	manca
				Per ciascuna procedura:		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	manca
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	manca
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	manca
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	manca

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	manca
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	manca
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	manca
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	manca
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	manca
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	manca

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	manca
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ok
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok in corso di pubblicazione il bilancio di previsione 2018	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok in corso di pubblicazione il bilancio di previsione 2018	
		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok è presente dichiarazione negativa
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	ok
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - aggiornare con verbali 2018
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Carta dei servizi e standard di qualità		Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Class action	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	non vi sono state class action
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Servizi erogati		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	manca
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	manca
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	manca
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok manca 2017
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok manca ultimo trimestre	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reattive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca ma è presente

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	nella sezione archivio di amministrazione trasparente
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	nn ricorre
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Strutture sanitarie private		Art. 41, c. 4,	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Sanitarie private accreditate		d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	E' presente la dichiarazione negativa ma è necessario aggiornarla al 2017
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	ok è in corso di pubblicazione il Piano 2018/2020
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	aggiornare con i dati del dott. Melfi
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	non sono stati adottati
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	ok in corso di pubblicazione la relazione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	dichiarazione negativa
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	dichiarazione negativa
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	OK

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio gennaio 2018
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ok
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	manca
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	ok
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	////
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	////
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	non vi sono dati ulteriori

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

ALLEGATO n°2

PIANO OPERATIVO

2017

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
Ob. Operat.	A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	Carlomagno Elena Santa			70%					35	84%
Azioni	A.1.1.a	Attuazione di Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata per la Realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto.	Schettino Aldo	Valutazione diretta (sui sentieri per almeno 50 fruibili) gradimento (scala 1:5) dello stato sentieri.	Rispetto del programma di manutenzione dei sentieri previsti.	20%	4990		€ 1.100.000,00	31/12/2017	SI	
	A.1.1.b	Realizzazione del marciapiede di collegamento parcheggio sede ente parco e sistemazione spazi esterni ecomuseo	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)	2,0%	11640/11650	€ 54.674,37		31/12/2017	SI	
	A.1.1.c	Centro polifunzionale del pollino	Carlomagno Elena Santa		Rendicontazione finale	15,0%	11040	€ 1.248.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.d	Realizzazione intervento di sistemazione del sentiero di accesso alle grotte di San Michele Arcangelo nel Comune di San Donato di Ninea (CS) - Indizione gara	Valicenti Arturo		Inizio lavori (Si/No)	2,0%	11640	€ 40.016,96		31/12/2017	NO	
	A.1.1.e	Recupero area degradata "Piano di Casiglia Campo e Mula" nel Comune di san Sosti con annessa sistemazione della strada di accesso.	Calabrese Egidio		Inizio lavori (Si/No)	2,0%	11640	€ 70.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.f	Strada per il Tempio alla Virgo Fidelis	Valicenti Arturo		Inizio lavori (Si/No)	2,0%	11640	€ 25.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.g	Comune di Frascineto - approvvigionamento idrico del Rifugio sito in fonte della Giumenta e sistemazione percorsi naturalistici anche mediante installazione di tabellonistica	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)	2,0%	11640	€ 90.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.h	Completamento dell'edificio polifunzionale sito in campotenesi, agro di Morano Calabro (cs)".	Carlomagno Elena Santa		conclusione gara	15,0%	11040	€ 608.198,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.i	Allestimento centro servizi palazzo gallo	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)	2,0%	11590	€ 103.291,38		31/12/2017	SI	
	A.1.1.j	Miglioramento strada piano dell'erba rosale	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)si	2,0%	11410	€ 200.000,00		31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.k	Valorizzazione e potenziamento della fruizione della Sala Varcasia in Castrovillari - COMUNE DI CASTROVILLARI	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11437	€ 29.997,36		31/12/2017	NO	
	A.1.1.l	Museo archeoantropologico Ludovico Nicola Di Giura nel Comune di Chiaromonte (PZ)	Calabrese Egidio		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 50.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.m	Scavi archeologici e museo didattico nel Comune di Cersosimo (PZ)	Calabrese Egidio		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 35.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.n	Fornitura e posa in opera di una tettoia da realizzarsi presso il centro per il turismo rurale "la principessa"	Carlomagno Elena Santa		Inizio fornitura (Si/No), subordinata all'acquisizione delle relative autorizzazioni	2,0%	11640	€ 35.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.o	Adeguamento e manutenzione maneggio di Campolongo nel Comune di Lungro (CS)	Di Giorno Rocco Pietro		Conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 40.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.p	Centro di degustazione promozione di prodotti tipici nel Comune di San Basile (CS)	Di Giorno Rocco Pietro		Conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.q	Installazione tettoia per avvistamento grifoni	Carlomagno Elena Santa		Richiesta autorizzazioni	0,5%	11640	€ 8.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.r	Riqualificazione Casa Parco nel Comune di Mottafollone (CS)	Carlomagno Elena Santa		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 33.385,83		31/12/2017	SI	
	A.1.1.s	Campagna di scavo presso sito ipogeo in località "Grotta della Monaca"	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 20.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.t	Lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS)	Carlomagno Elena Santa		Approvazione terzo SAL	2,0%		€ 5.000.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.u	Messa in sicurezza strada Pedemontana "Bivio Malcasse-Piano Mandria"	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 36.000,00		31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.v	Sistemazione rete viaria di accesso alla struttura turistica-ricettva-religiosa "Santuario Madonna della Neve" - COMUNE DI BUONVICINO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11434	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.w	Indagini archeologiche del Monastero di Santa Maria Padri e sito fortificato di Sasso dei Greci nel Comune di Buonvicino (CS)	Calabrese Egidio		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 15.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.x	Recupero patrimonio storico culturale e religioso - Palazzo Cavalcanti - COMUNE DI VERBICARO	Carlomagno Elena Santa		Acquisizione progetto esecutivo	0,8%	11640-11439	€ 26.500,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.y	Riqualificazione dell'area sita in Largo Plebiscito ed attualmente destinata a parcheggio. - COMUNE DI LAURIA	Calabrese Egidio		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11438	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.z	Restauro e risanamento conservativo di parti architettoniche della Chiesa della Madonna del Carmine - COMUNE DI SAN SOSTI	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11435	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.aa	Superamento barriere architettoniche del polo museale del centro storico - COMUNE DI CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11436	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.ab	Miglioramento energetico del rifugio in loc. Campolongo e miglioramento delle aree destinate alla fruizione e della viabilità di collegamento con il centro abitato - COMUNE DI LUNGRO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11410	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.ac	Allestimento, catalogazione e riqualificazione del Museo delle Icone - COMUNE DI FRASCINETO	Carlomagno Elena Santa		Acquisizione progetto esecutivo	0,8%	11640-11411	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.ad	Recupero e valorizzazione dell'antico sentiero della Croce e realizzazione punto panoramico - COMUNE DI ROTONDA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11412	€ 29.500,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ae	Sistemazione viabilità di accesso all'area turistica attrezzata Campicello COMUNE DI LAINO CASTELLO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11413	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.af	Completamento museo in loc. Mezzana Frida - COMUNE DI SAN SEVERINO LUCANO	Carlomagno Elena Santa		Acquisizione progetto esecutivo	0,8%	11640-11414	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ag	Valorizzazione e fruizione della Zona dei Mulini e del Centro storico - COMUNE DI CASTELLUCCIO INFERIORE	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11415	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.ah	Ripristino tratto di Strada Bivio Lavine-Loc. Segheria - COMUNE DI TERRANOVA DI POLLINO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11416	€ 29.500,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ai	Recupero patrimonio storico-culturale-architettonico e strutturale del Santuario Santa Maria Odigitria - COMUNE DI SAN BASILE	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11417	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.aj	Valorizzazione dei musei comunali - COMUNE DI PAPASIDERO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11431	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ak	Lavori di completamento del rifugio Anserrone - COMUNE DI MAIERA'	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11430	€ 25.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.al	Ristrutturazione funzionale, sistemazione e riqualificazione dell'area circostante il rifugio in loc. Colle Marcione - COMUNE DI CIVITA	Carlomagno Elena Santa		Acquisizione progetto esecutivo	0,8%	11640-11418	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.am	Sistemazione strada di accesso al rifugio "Ostello della Gioventù" e valorizzazione geosito Monte Gada - COMUNE DI LAINO BORGO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11419	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.an	Valorizzazione della Grotta di San Michele e allestimento del relativo museo multimediale nel palazzo Mastromarchi - COMUNE DI SARACENA	Calabrese Egidio		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11420	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ao	Lavori di sistemazione e ripristino della strada di accesso all'area faunistica Uccelli Rapaci in c.da Zampognaro - COMUNE DI ACQUAFORMOSA - COMUNE DI ACQUAFORMOSA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11421	€ 28.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ap	Completamento restauro superfici decorate (lunette) del chiostro ex Convento San Francesco - COMUNE DI SENISE	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11422	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.aq	Intervento di sistemazione rete viaria di accesso a struttura turistica "Rifugio Piano di Lanzo" - COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11423	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.ar	Completamento e valorizzazione del museo archeoantropologico Lodovico Nicola Di Giura e area circostante - COMUNE DI CHIAROMONTE	Calabrese Egidio		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11424	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.as	Miglioramento rete distribuzione idrica in loc. Piano Ruggio di Viggianello - COMUNE DI VIGGIANELLO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11425	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.at	Riqualificazione percorso sacro Madonna di Lourdes - COMUNE DI ORSOMARSO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11426	€ 25.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.au	Sistemazione rete viaria e patrimonio storico, culturale e religioso in via San Michele - COMUNE DI MORMANNO	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11427	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.av	Ripristino strada comunale "mulattiera via Mulino" - COMUNE DI AIETA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11428	€ 27.000,00		31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.1.1.aw	Completamento Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura"	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640	€ 50.000,00		31/12/2017	SI	
	A.1.1.ax	Valorizzazione del Monte Zingarello del comune Di Calvera - COMUNE DI CALVERA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11433	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.ay	Recupero del Nartece dell'Abbazia di Santa Maria delle Piane - COMUNE DI MOTTAFOLLONE	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11432	€ 30.000,00		31/12/2017	NO	
	A.1.1.az	Recupero e valorizzazione turistico-religiosa dell'area Calvario - COMUNE DI FARDELLA	Di Giorno Rocco Pietro		conclusione lavori (Si/No)	0,8%	11640-11429	€ 30.000,00		31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco	Valicenti Arturo			30%					0	0%
Azioni	A.1.2.a	Campagna AIB 2017	Valicenti Arturo		riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio (Si/No)	100%	5010		€ 250.000,00	31/12/2017	NO	
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	Serroni Pietro			100%					1	100%
Azioni	A.2.1.c	Reintroduzione del Grifone - attività 2017	Serroni Pietro	Individuazione di almeno un sito di nidificazione	Individuazione siti di nidificazione (SI/NO)	100%	4910		€ 10.000,00	31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	Serroni Pietro			100%					8	73%
Azioni	A.3.1.a	Gestione dei sistemi di foto/video trappolaggio e monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Pollino	Serroni Pietro	N° di foto utili dell'anno > N° foto utili anno precedente (per specie)	Almeno un nuovo settore monitorato per tutti i carnivori meno comuni	16%	4725	€ 12.806,25		30/03/2017	SI	
	A.3.1.b	Direttiva Biodiversità: La costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale	Schettino Aldo		da definire	9%	11580	da definire	da definire	31/12/2017	NO	
	A.3.1.c	Direttiva Biodiversità: Impatto degli ungulati su alcune specie di nidificanti a terra su habitat aperti (petrosa e aree storiche di nidificazioni della coturnice)	Rotondaro Francesco		Relazione finale sullo studio	9%	11580	€ 20.150,00	da definire	31/12/2017	NO	
	A.3.1.d	Direttiva Biodiversità: "Convivere con il lupo - conoscere per preservare"	Sangiuliano Alberto	n° di campioni raccolti 3 anno precedente	n° di campioni raccolti: almeno 70 nell'anno	9%	11580	€ 23.032,00	da definire	31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.3.1.e	Direttiva Biodiversità: Studio su zone umide	Marchianò Vittoria		Monitoraggio di almeno 4 specie	9%	11580		€ 11.182,00	31/07/2017	NO	
	A.3.1.f	Direttiva Biodiversità: Monitoraggio e caratterizzazione funzionale di specie vegetali per lo studio degli effetti del riscaldamento climatico e del pascolo su biodiversità e funzionalità ecosistemica in prati montani ed altomontani	Schettino Aldo	Relazione finale - n° rilievi	10 rilievi	9%	11580	da definire	da definire	31/12/2017	SI	
	A.3.1.g	Direttiva Biodiversità: Monitoraggio della popolazione del grifone mediante telemetria satellitare	Serroni Pietro	Elaborazione dei dati rilevati	N° grifoni monitorati ³ metà di quelli previsti	9%	11580	€ 5.500,00	€ -	31/12/2017	SI	
	A.3.1.l	Direttiva Biodiversità: Indagine genetica e livello di autoctonia di popolamenti di Pino Nero nel Parco	De Vivo Giuseppe		Report Finale	6%	11580	€ 10.000,00		30/04/2017	SI	
	A.3.1.n	Direttiva Biodiversità: Conservazione della Lontra	Serroni Pietro	Aggiornamento dell'areale della Lontra	Individuazione siti di presenza della Lontra (SI/NO)	9%	11580	€ 5.000,00	da definire	31/12/2017	SI	
	A.3.1.p	Progetto: Studio pilota per il monitoraggio della biodiversità dei lepidotteri in SIC forestali del Parco Nazionale del Pollino (Acereta di Alessandria)	Schettino Aldo		Report Finale	6%	4810		€ 10.000,00	31/12/2017	SI	
	A.3.1.q	Direttiva Biodiversità: STUDIO E MONITORAGGIO DELLA MESOFAUNA NELLE AREE PROTETTE - Il Gatto selvatico nel Parco Nazionale del Pollino	Sangiuliano Alberto	Stima preliminare dell'areale del Gatto selvatico	Individuazione siti di presenza (SI/NO)	9%	11580	€ 10.000,00	da definire	31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	Gatto Marianna			50%					2	100%
Azioni	B.1.1.a	Progetto Marchio del Parco	Gatto Marianna	n. aziende richiedenti / n. aziende certificate	N. 10 aziende certificate	60%	4750	€ -	€ 43.000,00	31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	B.1.1.c	Protocollo d'intesa con l'ALSIA per realizzare congiuntamente interventi di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del pollino	Serroni Pietro		Definizione del protocollo d'intesa e di almeno un accordo di collaborazione riferito a progetti di tutela e valorizzazione della biodiversità	40%	4620	€ -	€ 20.000,00	31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche sul territorio	Gatto Marianna			50%					2	70%
Azioni	B.1.2.c	partecipazione alla BIT Milano	Gatto Marianna		Assegnazione del finanziamento, in favore di operatori del settore per la partecipazione in forma associata	30%	4620	€ -	€ 20.000,00	31/12/2017	NO	
	B.1.2.d	Organizzazione Consiglio Nazionale di Slow Food sul Pollino	Gatto Marianna		Espletamento delle procedure di gara ai fini dell'organizzazione del Consiglio.	30%	4620	€ -	€ 20.000,00	31/12/2017	SI	
	B.1.2.e	Organizzazione dell'iniziativa denominata "Gli Stati generali del Pollino. Verso Matera 2019"	Gatto Marianna		Progettazione dell'intervento ed espletamento delle procedure di gara ai fini dell'organizzazione dell'iniziativa.	40%	4620	€ -	€ 3.000,00	31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	Rotondaro Francesco			100%					2	100%
Azioni	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2017	Rotondaro Francesco	n° di richieste di risarcimento danni causati dal cinghiale < 10% rispetto all'anno precedente	Verifica abbattimento/selecontrollore = 3 capi annui minimo (31/07/15)	90%			Risorse interne	31/12/2017	SI	
	B.2.1.b	Sviluppo di strumenti di finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale	Aversa Vincenzo	riduzione del somme indennizzate dell' 1,4 % - Versante Lucano	n. di progetti collaudati/progetti conclusi >= 60%	10%	11620	€ 127.130,57	€ 196.860,30	31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	Serroni Pietro			100%					3	70%
Azioni	C.1.1.a	Predisposizione Regolamento Ufficio Relazioni con il Pubblico	Fasanella Angelina	Nessuno	Redazione regolamento	15%			Risorse interne	31/12/2017	SI	
	C.1.1.b	Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2016	Vivona Paolo	n° partecipanti diviso per tipologia	Completamento del programma approvato	30%	4600		da definire	31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	C.1.1.c	Fruizione dell'Ecomuseo	Da individuare (in sostituzione del dip. Pizzuti)	Questionario di gradimento c/o ecomuseo: almeno il 50% intervistati (minimo 100 persone) con valore medio >7	Apertura al pubblico del museo. Regolamento di fruizione dell'ecomuseo	25%			Risorse interne	31/12/2017	SI	
	C.1.1.l	Assegnazione di progetti di Educazione Ambientale	D'Agostino Maria Giuseppina	Questionari di apprendimento	n° partecip. >20 per iniziativa. Presentazione progr. didattico 2016	30%	4600	€ 55.000,00		31/12/2017	NO	
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	Serroni Pietro			60%					0	0%
Azioni	C.2.2.b	Progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del Parco Nazionale del Pollino - Gepoarco Globale UNESCO	Bloise Luigi	Completamento di almeno 3 delle 6 azioni previste	Realizzazione rete tabellonistica prevista in progetto	60%	11640-4785.2-4785.3-4785.4-4880-2080		€ 44.000,00	31/12/2017	NO	
	C.2.2.c	Progetto "Cammino Mariano"	Carlomagno Elena Santa		Indizione gara	40%			€ 739.500,00	31/12/2017	NO	
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	Serroni Pietro			40%					6	100%
Azioni	C.2.3.a	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2017: Valutazione delle istanze pervenute	Da definirsi con successiva disposizione di servizio		Istruttoria delle domande	10%			€ 110.000,00	Entro il 30/09/2017 (salvo approvazione modifiche del relativo regolamento per la concessione)	SI	
	C.2.3.b.	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2017: procedimento relativo ai contributi ai comuni	Da definirsi con successiva disposizione di servizio		Assegnazione dei contributi definiti nell'ambito del Bando	20%	4640.0	€ -	€ 110.000,00	da programmarsi sulla base alla tempistica dei lavori della Commissione	SI	
	C.2.3.c	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2017: procedimento relativo ai contributi alle associazioni	Da definirsi con successiva disposizione di servizio		Assegnazione dei contributi definiti nell'ambito del Bando	20%	4640.1	€ -	€ 110.000 da suddividere su C.2.3.b; C.2.3.c; C.2.3.d	da programmarsi sulla base alla tempistica dei lavori della Commissione	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	C.2.3.d	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2017: procedimenti relativi alle Manifestazioni coorganizzate	Da definirsi con successiva disposizione di servizio		Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione	30%	4640.0 - 4640.1	€ -	€ 110.000 da suddividere su C.2.3.b; C.2.3.c; C.2.3.d	da programmarsi sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione	SI	
	C.2.3.e	Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Niola Bruno		Definizione Piano di partecipazione	15%	4630	€ -	€ 2.936,00	31/12/2017	SI	
	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di volontariato riconosciute Soccorso Alpino e CAI	Di Sanzo Ezia	Liquidazione delle somme	Assegnazione dei contributi definiti dal CD	5%	4650	€ -	€ 40.000,00	31/12/2017	SI	
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	Fasanella Angelina			40%					3	70%
Azioni	D.1.1.a	Ottenimento della certificazione integrata ISO 9001/14001	Fasanella Angelina		Ottenimento della certificazione (SI / NO)	30%			DA DEFINIRE	31/12/2017	SI	
	D.1.1.b	Miglioramento del sistema di raccolta differenziata all'interno della sede dell'Ente	Fasanella Angelina		Acquisto contenitori specifici	15%			DA DEFINIRE	31/12/2017	SI	
	D.1.1.d	Implementazione modulo Urbi per inventario e magazzino	Iazzolino Silvia		Migrazione completa dei dati nella nuova piattaforma	25%			Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.1.e	Completamento abbattimento costi relativo alle utility energia elettrica, acqua potabile e gas metano	Paternostro Giuseppe		Completamento sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione ad incandescenza e neon con illuminazioni a led, all'interno della sede	30%	4060		DA DEFINIRE	31/12/2017	NO	
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione	Calli Antonio			30%					5	80%
Azioni	D.1.3.a	Redazione del piano della prevenzione della corruzione	Gatto Marianna		Completamento del prodotto	15%			Risorse Interne	30/03/2017	SI	
	D.1.3.b	Approvazione e attuazione piano della prevenzione della corruzione	Calli Antonio		Attuazione delle misure previste	15%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.3.c	Aggiornamento e standardizzazione delle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori	Calli Antonio		Organizzazione di un seminario con i dipendenti che effettuano procedure di acquisizione con somministrazione di schemi di atti standard	20%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	

PIANO OPERATIVO 2017												
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Raggiunto (SI / NO)	% Raggiungimento obiettivo
	D.1.3.d	Formazione ed aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione e sul PTCP	Calli Antonio		Illustrazione del piano e misure di realizzazione dello stesso	15%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.3.e	Mappatura dei processi dell'Ente	Fasanella Angelina		Ricognizione delle attività espletate dai dipendenti	20%			Risorse Interne	31/12/2017	NO	
	D.1.3.e	Adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" alla luce del d.lgs. 97/2016	Perrone Antonio		Completamento adeguamento	15%			Risorse Interne	31/12/2016	SI	
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali	Calli Antonio			30%					5	100%
Azioni	D.1.4.c	Aggiornamento Albo Fornitori di Beni, Servizi e Lavori	Calli Antonio		Aggiornamento Bimestrale	15%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.4.d	Aggiornamento Albo dei Professionisti	Forte Giuseppe		Aggiornamento Annuale	15%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.4.e	Assunzione unità area A -Categorie protette	Milione Giuseppe		Immissione in ruolo	20%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.4.f	Assunzione unità area B	Fasanella Angelina		Indizione Procedura concorsuale	25%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	
	D.1.4.g	Aquisizione Sistema integrato di gestione dei processi e dei procedimenti dell'ente	Calli Antonio		Implementazione del sistema	25%			Risorse Interne	31/12/2017	SI	

ALLEGATO n°3

L'ENTE IN CIFRE 2017

INDICE

Raccolta dati – Anno 2017	3
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI	3
- VALUTAZIONI D'INCIDENZA	7
- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC.	8
- TURISMO SCOLASTICO	11
- MANDATI DI PAGAMENTO	12
- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2017	13
- PERSONALE	22
- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)	32

Raccolta dati – Anno 2017

Nell'anno 2017 sono state predisposte:

- ✓ 13 deliberazioni del Presidente;
- ✓ 41 deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- ✓ 1024 determinazioni dirigenziali (-8 % rispetto al 2016).

- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

Nell'anno 2017 sono state istruite 352 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (26 in meno rispetto al 2016, pari al 7% circa), di cui 310 relative al 2017 (88%), 39 (11%) relative al 2016, ed 1 al 2015.

Tab. 2 –Numero di Autorizzazioni per tipologia

Categoria	Richiesti Autorizzazioni				
	N°	%	2017	2016	2015
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	2	0,6%	2	0	0
Altro	12	3,4%	10	2	0
Bonifica siti inquinati	1	0,3%	0	1	0
Concessioni Idriche	1	0,3%	1	0	0
Edilizia	15	4,3%	9	6	0
Fuochi e Esplosivi	37	10,5%	37	0	0
Impianti Produzione Energia	2	0,6%	1	1	0
Infrastrutture a rete	14	4,0%	11	2	1
Interventi Agricoli e Selvicolturali	7	2,0%	7	0	0
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	18	5,1%	18	0	0
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	1	0,3%	1	0	0
Progetti di Taglio Boschivo	3	0,9%	3	0	0
Recinzioni	4	1,1%	2	0	2
Riprese Televisive e Documentari	8	2,3%	7	1	0
Ripristino Officiosità	1	0,3%	1	0	0
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	1	0,3%	0	1	0
Sorvolo	4	1,1%	3	1	0
Strade	4	1,1%	4	0	0
Studi e Ricerche	7	2,0%	7	0	0
Tagli Uso Famiglia/Comunità	75	21,3%	64	11	0
Transito per Alpeggio e Ricerche	5	1,4%	5	0	0
Trasporto Armi	130	36,9%	117	13	0
TOTALI	352	100%	310	39	3
			88,1%	11,1%	0,9%

Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

Categoria	Pratiche		Tempi medi GG	Fino a 30 GG		Da 31 a 60 GG		Da 61 a 90 GG		Oltre 90 GG		Entro 60 GG		Entro 28 GG		Entro 25 GG	
	N°	%		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	2	0,6%	12,00	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%	2	100,0%
Altro	12	3,4%	36,92	5	41,7%	6	50,0%	0	0,0%	1	8,3%	11	91,7%	4	33,3%	4	33,3%
Bonifica siti inquinati	1	0,3%	47,00	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Concessioni Idriche	1	0,3%	55,00	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Edilizia	15	4,3%	46,87	4	26,7%	7	46,7%	3	20,0%	1	6,7%	11	73,3%	3	20,0%	3	20,0%
Fuochi e Esplosivi	37	10,5%	13,22	33	89,2%	4	10,8%	0	0,0%	0	0,0%	37	100,0%	33	89,2%	33	89,2%
Impianti Produzione Energia	2	0,6%	58,50	0	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%
Infrastrutture a rete	14	4,0%	50,57	5	35,7%	3	21,4%	4	28,6%	2	14,3%	8	57,1%	5	35,7%	3	21,4%
Interventi Agricoli e Selvicolturali	7	2,0%	49,57	3	42,9%	1	14,3%	1	14,3%	2	28,6%	4	57,1%	3	42,9%	3	42,9%
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	18	5,1%	17,67	16	88,9%	1	5,6%	1	5,6%	0	0,0%	17	94,4%	16	88,9%	15	83,3%
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	1	0,3%	3,00	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%
Progetti di Taglio Boschivo	3	0,9%	25,33	1	33,3%	2	66,7%	0	0,0%	0	0,0%	3	100,0%	1	33,3%	1	33,3%
Recinzioni	4	1,1%	256,75	2	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	50,0%	2	50,0%	2	50,0%	1	25,0%
Riprese Televisive e Documentari	8	2,3%	25,38	5	62,5%	2	25,0%	1	12,5%	0	0,0%	7	87,5%	5	62,5%	4	50,0%
Ripristino Officiosità	1	0,3%	9,00	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	1	0,3%	1,00	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%
Sorvolo	4	1,1%	29,50	2	50,0%	1	25,0%	1	25,0%	0	0,0%	3	75,0%	2	50,0%	2	50,0%
Strade	4	1,1%	18,25	4	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	100,0%	4	100,0%	4	100,0%
Studi e Ricerche	7	2,0%	32,86	3	42,9%	4	57,1%	0	0,0%	0	0,0%	7	100,0%	2	28,6%	2	28,6%
Tagli Uso Famiglia/Comunità	75	21,3%	35,95	33	44,0%	36	48,0%	5	6,7%	1	1,3%	69	92,0%	33	44,0%	24	32,0%
Transito per Alpeggio e Ricerche	5	1,4%	18,80	4	80,0%	1	20,0%	0	0,0%	0	0,0%	5	100,0%	4	80,0%	4	80,0%
Trasporto Armi	130	36,9%	42,68	28	21,5%	86	66,2%	16	12,3%	0	0,0%	114	87,7%	22	16,9%	16	12,3%
TOTALI	352	100,0%	37,9	153	43,5%	157	44,6%	33	9,4%	9	2,6%	310	88,1%	144	40,9%	124	35,2%

Tab. 3_bis– Variazioni negli anni

Richieste di Autorizzazioni							
Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totali	662	518	723	403	457	378	352
Var. Ass.	-	-144	205	-320	54	-79	-26
Var. %	-	-21,8%	39,6%	-44,3%	13,4%	-17,3%	-6,9%

Le richieste sono state suddivise in 22 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 37% (contro il 47% circa dell'anno precedente) riguardano trasporto di armi.

Mediamente si è registrato (tab.3) un tempo di espletamento della pratica pari a 38 giorni (5 in più rispetto al 2016).

Andando più nel dettaglio però, si può evidenziare che oltre l'88% delle pratiche sono state espletate entro i 60 giorni, ed oltre il 43% entro 30 giorni.

Facendo riferimento ai tempi indicati negli standard di qualità, si registra un valore pari al 41% per le pratiche concluse nei 28 giorni indicati.

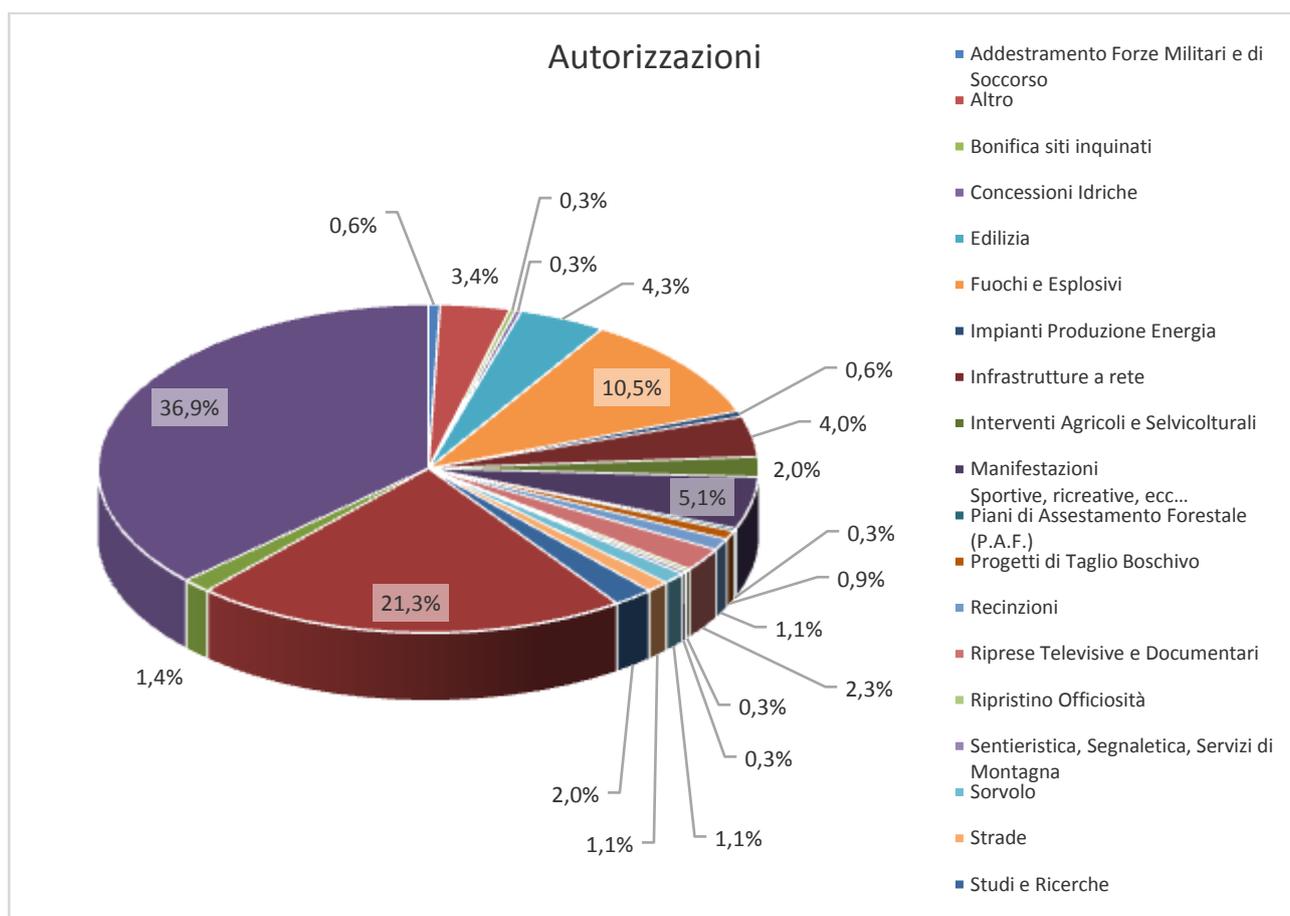


Grafico 8– Richieste di Autorizzazioni

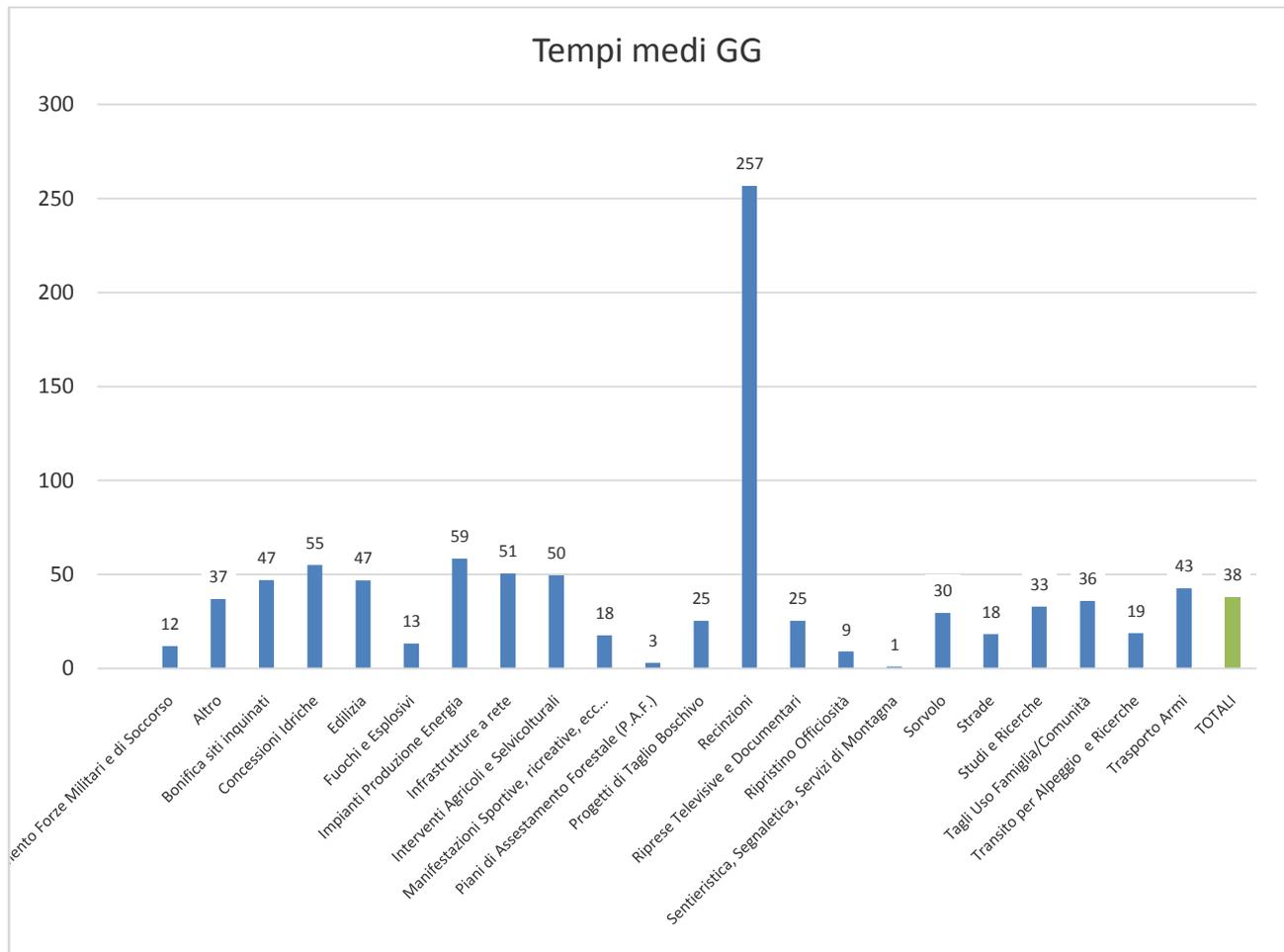


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

- VALUTAZIONI D'INCIDENZA

Nell'anno 2017 sono state istruite 32 pratiche relative a Valutazioni d'Incidenza (10 in Più rispetto al 2016 pari al +45,5%).

Si evidenzia una **tempistica media di emissione del parere pari a circa 44 giorni**.

In particolare si è registrato (*grafico 10 e tab. sottostante*):

- il rilascio del parere in meno di 30 giorni nel 53% dei casi, con una media di 22 gg;
- il rilascio del parere tra 31 e 60 giorni nel 34,4% dei casi, con una media di circa 44 gg;
- il rilascio del parere oltre 60 giorni in 4 casi, pari al 12,5% del totale.

ANNO 2017	Val. Inc. - Tempistica GG			
	meno di 30	tra 31 e 60	oltre i 60	TOT
Pratiche	17	11	4	32
	53,1%	34,4%	12,5%	100,0%
Media GG	21,6	44,5	146,0	44,6

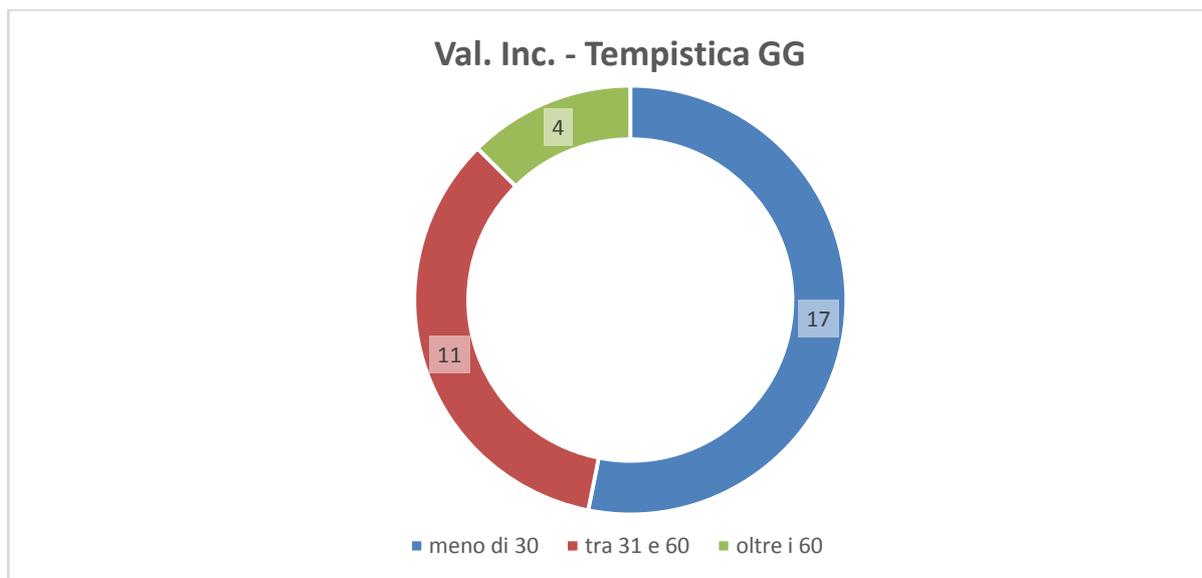


Grafico 10 – Tempistica rilascio pareri – Valutazioni incidenza

Se si escludono le 4 pratiche che sono andate oltre i 60 gg la **tempistica media di emissione del parere pari scende a circa 30 giorni**.

- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..

Nell'anno 2017 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno 207	Richieste	Finanziate	Totale contributo	
			n°	%
Associazioni	107	74	€ 55.600,00	23%
CoEventi*		20	€ 99.000,00	41%
Associazioni Volontariato	4	4	€ 37.500,00	16%
Contributi ai Comuni	43	12	€ 48.400,00	20%
TOTALE	154	110	€ 240.500,00	100%
		71,4%		

* dei 20 coeventi, 5 sono stati realizzati con i comuni e 15 con le associazioni

Come si evince dai dati, i contributi sono stati riconosciuti ad oltre il 71% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4_bis e tab. 4_tris), il numero dei finanziamenti concessi non ha fatto registrare alcuna variazione, mentre, in termini economici, si registra una riduzione del 2%, passando dai € 245.000 del 2016 ai € 240.500 del 2017.

Tab. 4_bis – Confronto richieste finanziate negli ultimi 5 anni

Finanziate	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2014		Anno 2013		Anno 2012	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	74	67%	59	53,64%	53	61%	34	44,16%	55	53%	36	47%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	25,42%		11,32%		55,88%		-38,18%		52,78%		89,47%	
CoEventi	20	18%	33	30,00%	21	24%	30	38,96%	25	24%	15	19%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	-39,39%		57,14%		-30,00%		20,00%		66,67%		-73,68%	
Associazioni Volontariato	4	4%	2	1,82%	1	1%	1	1,30%	2	2%	5	6%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	100,00%		100,00%		0,00%		-50,00%		-60,00%		0,00%	
Contributi ai Comuni	12	11%	16	14,55%	12	14%	12	15,58%	22	21%	21	27%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	-25,00%		33,33%		0,00%		-45,45%		4,76%		16,67%	
TOTALE	110	100%	110	100%	87	100%	77	100%	104	100%	77	100%
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	0,00%		26,44%		12,99%		-25,96%		35,06%		-22,22%	

Tab. 4_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2017			Anno 2016			Anno 2015			Anno 2014			Anno 2013		
	€	%	Contributo medio												
Associazioni	€ 55.600	23%	€ 751,35	€ 39.800	16%	€ 674,58	€ 51.600	26%	€ 973,58	€ 36.600	17%	€ 1.076,47	€ 44.250	18%	€ 804,55
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	40%		11%	-23%		-31%	41%		-10%	-17%		34%	-30%		-54%
CoEventi	€ 99.000	41%	€ 4.950,00	€ 152.000	62%	€ 4.606,06	€ 104.500	53%	€ 4.976,19	€ 134.500	63%	€ 4.483,33	€ 144.500	58%	€ 5.780,00
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	-35%		7%	45%		-7%	-22%		11%	-7%		-22%	68%		1%
Associazioni Volontariato	€ 37.500	16%	€ 9.375,00	€ 30.000	12%	€ 15.000,00	€ 16.000	8%	€ 16.000,00	€ 16.000	8%	€ 16.000,00	€ 16.000	6%	€ 8.000,00
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	25%		-38%	88%		-6%	0%		0%	0%		100%	-56%		11%
Contributi ai Comuni	€ 48.400	20%	€ 4.033,33	€ 23.200	9%	€ 1.450,00	€ 26.100	13%	€ 2.175,00	€ 25.600	12%	€ 2.133,33	€ 42.500	17%	€ 1.931,82
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	109%		178%	-11%		-33%	2%		2%	-40%		10%	18%		13%
TOTALE	€ 240.500	100%	€ 2.186,36	€ 245.000	100%	€ 2.227,27	€ 198.200	100%	€ 2.278,16	€ 212.700	100%	€ 2.762,34	€ 247.250	100%	€ 2.377,40
<i>Var.% rispetto anno prec.</i>	-2%		-2%	24%		-2%	-7%		-18%	-14%		16%	12%		-17%

Come si può notare (*grafico 15*) il 67% delle richieste finanziate riguardano le *Associazioni*.

Dal punto di vista delle cifre (*grafico 16*) 41% dei contributi sono destinati ai *CoEventi*, il 23% per le *Associazioni*, il 20% ai *Comuni* ed il 16% alle *Associazioni di volontariato*.

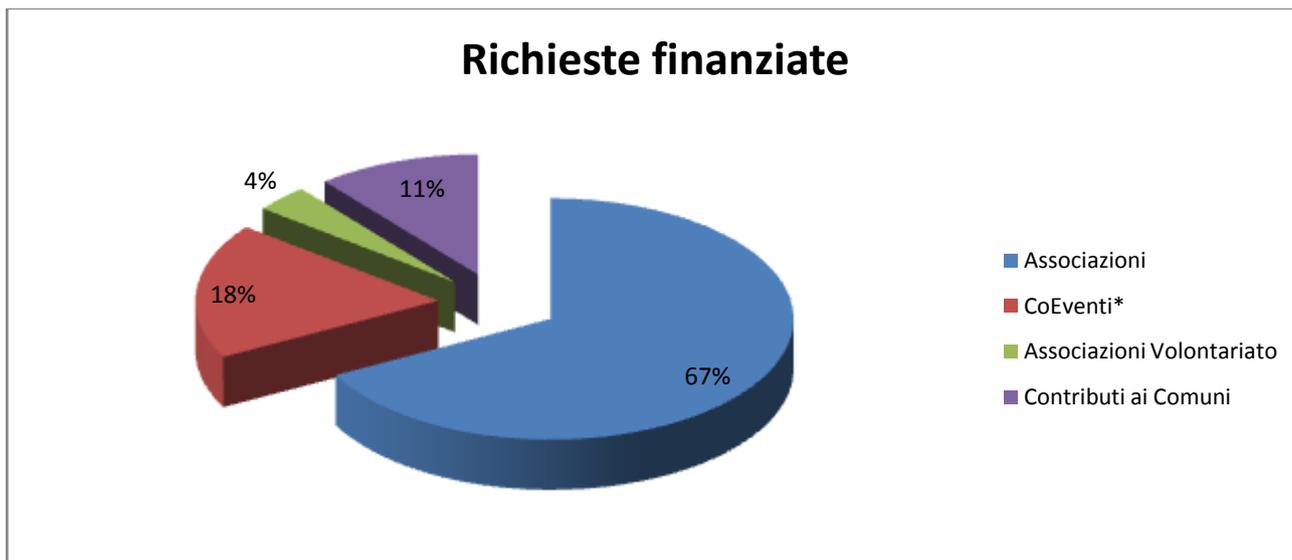


Grafico 15 – Richieste finanziate

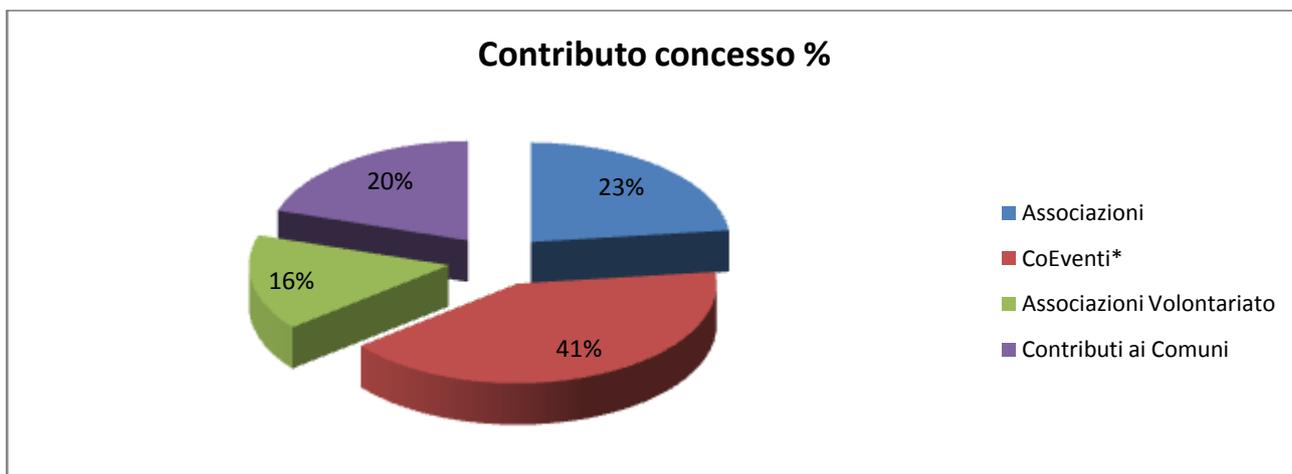


Grafico 16 – Contributi concessi

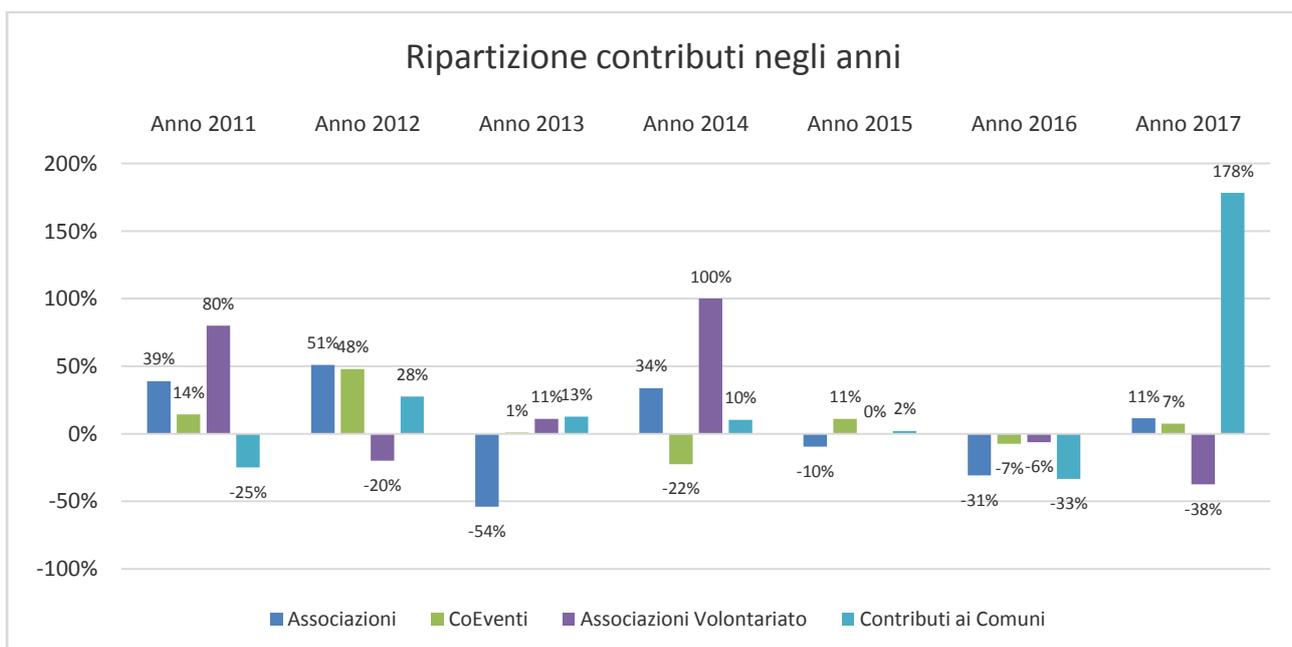


Grafico 16_bis – Ripartizione contributi negli anni

- TURISMO SCOLASTICO

Per il turismo scolastico nel Parco Nazionale del Pollino, sono stati concessi contributi per un totale di oltre € 102.000.

Sono stati coinvolti 61 gruppi, 36 scolastici e 25 associazioni, per un totale di 3638 arrivi e 12393 presenze, con una permanenza media di 3,41 gg. In particolare i 36 gruppi scolastici hanno fatto registrare 2106 arrivi per 7220 presenze, con una permanenza media pari a 3,43 gg; mentre le 25 associazioni si sono attestate a 1532 arrivi e 5173 presenze, con permanenza media pari a 3,38 gg.

Per quanto concerne il contributo concesso, i gruppi scolastici hanno ricevuto € 64.907 (pari al 63,5% del totale), con un costo medio per gruppo pari ad oltre € 1.800; mentre le associazioni € 37.314,50 (36,5%), con un costo medio per gruppo inferiore ad € 1.500.

	Gruppi	Arrivi	Presenze	Contributo concesso	Permanenza Media	Costo Medio per gruppo	Costo Medio per arrivo	Costo Medio per presenza
Gruppi scolastici	36	2106	7220	€ 64.907,00	3,43	€ 1.802,97	€ 30,82	€ 8,99
Associazioni	25	1532	5173	€ 37.314,50	3,38	€ 1.492,58	€ 24,36	€ 7,21
TOTALI	61	3638	12393	€ 102.221,50	3,41	€ 1.675,76	€ 28,10	€ 8,25

- MANDATI DI PAGAMENTO

Nell'anno 2017 (tab. 5) sono stati emessi 3767 mandati per un importo di € 8.862.829,63, di cui 3282, per un importo pari a € 6.643.025,71, a competenza e 485, per un importo pari a 2.219.803,92, a residuo.

In 2536 casi il mandato di pagamento è legato a determinazioni dirigenziali per un totale di € 6.317.324,13, di cui 2114, per un importo di € 4.217.697,80, a competenza e 422, per un importo di € 2.099.626,33, a residuo.

Per quanto riguarda le Fatture Elettroniche (FE), ne sono state liquidate 1047 per un importo di € 1.879.632,41, di cui 934, per € 1.311.218,97, a competenza e 113, per € 568.413,44, a residuo.

Tab. 5 – Mandati di pagamento

Anno	Mandati totali			Mandati con Det			FE		
	N°	Importo	Tempistica GG	N°	Importo	Tempistica GG	N°	Importo	Tempistica GG
2017									
Totale	3767	8.862.829,63 €	45,16	2536	6.317.324,13 €	53,12	1047	1.879.632,41 €	28,60
Competenza	3282	6.643.025,71 €	18,63	2114	4.217.697,80 €	13,61	934	1.311.218,97 €	28,69
Residuo	485	2.219.803,92 €	221,02	422	2.099.626,33 €	291,45	113	568.413,44 €	27,81

Per quanto concerne la tempistica di pagamento, sono stati calcolati 45 gg quale tempo medio per l'emissione del mandato di pagamento. In particolare: 28,6 gg per il pagamento delle fatture elettroniche e 53 gg nel caso di pagamenti con determinazione dirigenziale. Come si evince dalla tabella, le statistiche riguardanti la totalità dei mandati e quelli emessi a seguito di determinazione dirigenziale sono pesantemente influenzati dai pagamenti "a residuo" per i quali si registrano tempi medi pari rispettivamente a 221 e 291 gg!! Mentre se si considerano i pagamenti "a competenza" l'indicatore scende rispettivamente a 18,6 e 13,6 gg.

- **INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2017**

Nell'anno 2017 sono state liquidate 1271 (quasi 900 provocati da *cinghiali*) pratiche relative a richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di circa € 600.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre 900 mila euro, con una percentuale media di indennizzi pari al 66% della richiesta (valore uguale a quello degli ultimi 2 anni). I danni hanno riguardato 47 comuni su 56.

2017	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind./ Danno	Ind. Medio
	N°	%	€	%	€	%		
Totale	1271	100%	€ 909.722,72	100%	€ 599.407,60	100%	65,9%	€ 471,60
Cinghiali	888	69,9%	€ 794.605,21	87,3%	€ 502.244,19	83,8%	63,2%	€ 565,59
Lupo	378	29,7%	€ 104.787,51	11,5%	€ 92.841,25	15,5%	88,6%	€ 245,61
Altri	5	0,4%	€ 10.330,00	1,1%	€ 4.322,17	0,7%	41,8%	€ 864,43

Rispetto all'anno precedente (*tab.6*) c'è stato una piccola diminuzione del numero di pratiche pari al 5% (si è passati da 1341 a 1271), con un decremento, in termini economici, sia della cifra richiesta che di quella indennizzata, pari al 9% circa. L'indennizzo medio è sceso del 3,6% (da € 489 a € 471).

Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: negli ultimi tre anni, si è verificata una variazione praticamente nulla.

Se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, si può notare un andamento simile, ma ovviamente diverso nelle cifre assolute: diminuzione del numero di pratiche pari ad oltre l'11% (si è passati da 999 a 888), con diminuzioni, in termini economici, del 12,6% della cifra richiesta e del 13% di quella indennizzata, pari quest'ultima ad oltre € 75.000. L'indennizzo medio fa registrare una piccola diminuzione, pari al 2% circa (da € 578 a € 565). Per i danni provocati da *lupi* riscontriamo, in controtendenza rispetto alle pratiche totali e "da *Cinghiali*", un aumento delle pratiche dell'11% rispetto al 2016, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi, rispettivamente circa, di € 18.000 e di € 15.000, con un indennizzo medio pari ad € 245 contro i € 228 dell'anno precedente, facendo registrare un decremento del 7,6%.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto anni dal 2010 al 2017

DANNI DA FAUNA - CONFRONTO ANNI PRECEDENTI								
TOTALE	2107	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	1271	1341	969	1254	972	1144	1720	1438
Var.assol.risp.annoprec.	-70	372	-285	282	-172	-576	282	-
Var.%risp.annoprec.	-5,22%	38,39%	-22,73%	29,01%	-15,03%	-33,50%	19,60%	-
Cifra richiesta	€ 909.722,72	€ 996.694,03	€ 663.919,42	€ 871.518,10	€ 780.603,56	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
Var.assol.risp.annoprec.	-€ 86.971,31	€ 332.774,61	-€ 207.598,68	€ 90.914,54	-€ 280.272,60	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
Var.%risp.annoprec.	-8,73%	50,12%	-23,82%	11,65%	-26,42%	-24,10%	41,80%	-
Cifra indennizzata	€ 599.407,60	€ 656.011,78	€ 439.451,05	€ 575.345,85	€ 486.575,26	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
Var.assol.risp.annoprec.	-€ 56.604,18	€ 216.560,73	-€ 135.894,80	€ 88.770,59	-€ 138.788,15	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
Var.%risp.annoprec.	-8,63%	49,28%	-23,62%	18,24%	-22,19%	-34,20%	20,40%	-
Indennizzo medio	€ 471,60	€ 489,20	€ 453,51	€ 458,81	€ 500,59	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
Var.assol.risp.annoprec.	-€ 17,59	€ 35,69	-€ 5,30	-€ 41,78	-€ 46,06	-€ 5,56	€ 3,51	-
Var.%risp.annoprec.	-3,60%	7,87%	-1,15%	-8,35%	-8,43%	-1,00%	0,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	65,89%	65,82%	66,19%	66,02%	62,33%	58,90%	68,00%	80%
Var.assol.risp.annoprec.	0,1%	-0,4%	0%	4%	3%	-9,10%	-12,00%	-
Var.%risp.annoprec.	0,11%	-0,56%	0,26%	5,91%	5,83%	-13,30%	-15,00%	-
Cinghiali	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	888	999	681	981	757	1003	1594	1208
Var.assol.risp.annoprec.	-111	318	-300	224	-246	-591	386	-
Var.%risp.annoprec.	-11,11%	46,70%	-30,58%	29,59%	-24,53%	-37,10%	32,00%	-
Cifra richiesta	€ 794.605,21	€ 909.002,44	€ 562.851,51	€ 782.568,10	€ 707.351,78	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
Var.assol.risp.annoprec.	-€ 114.397,23	€ 346.150,93	-€ 219.716,59	€ 75.216,32	-€ 303.094,35	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
Var.%risp.annoprec.	-12,58%	61,50%	-28,08%	10,63%	-30,00%	-23,90%	52,40%	-
Cifra indennizzata	€ 502.244,19	€ 577.730,47	€ 353.310,81	€ 500.232,85	€ 424.319,29	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
Var.assol.risp.annoprec.	-€ 75.486,28	€ 224.419,66	-€ 146.922,04	€ 75.913,56	-€ 159.827,74	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
Var.%risp.annoprec.	-13,07%	63,52%	-29,37%	17,89%	-27,36%	-34,90%	28,60%	-
Indennizzo medio	€ 565,59	€ 578,31	€ 518,81	€ 509,92	€ 560,53	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
Var.assol.risp.annoprec.	-€ 12,72	€ 59,50	€ 8,89	-€ 50,61	-€ 21,87	€ 19,42	-€ 14,85	-
Var.%risp.annoprec.	-2,20%	11,47%	1,74%	-9,03%	-3,76%	3,40%	-2,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	63,21%	63,56%	62,77%	63,92%	59,99%	57,80%	68,00%	80%
Var.assol.risp.annoprec.	0%	1%	-1%	4%	2%	-10,20%	-12,00%	-
Var.%risp.annoprec.	-0,55%	1,25%	-1,80%	6,56%	3,78%	-15,00%	-15,00%	-
Lupi	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	378	339	279	264	211	138	100	204
Var.assol.risp.annoprec.	39	60	15	53	73	38	-104	-
Var.%risp.annoprec.	11,50%	21,51%	5,68%	25,12%	52,90%	38,00%	-51,00%	-
Cifra richiesta	€ 104.787,51	€ 86.509,57	€ 95.593,54	€ 80.227,79	€ 71.167,50	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
Var.assol.risp.annoprec.	€ 18.277,94	-€ 9.083,97	€ 15.365,75	€ 9.060,29	€ 22.326,53	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
Var.%risp.annoprec.	21,13%	-9,50%	19,15%	12,73%	45,71%	1,80%	-50,60%	-
Cifra indennizzata	€ 92.841,25	€ 77.385,76	€ 82.152,18	€ 69.391,94	€ 60.705,24	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
Var.assol.risp.annoprec.	€ 15.455,49	-€ 4.766,42	€ 12.760,24	€ 8.686,70	€ 21.474,65	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
Var.%risp.annoprec.	19,97%	-5,80%	18,39%	14,31%	54,74%	6,00%	-52,40%	-
Indennizzo medio	€ 245,61	€ 228,28	€ 294,45	€ 262,85	€ 287,70	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
Var.assol.risp.annoprec.	€ 17,34	-€ 66,18	€ 31,60	-€ 24,85	€ 3,42	-€ 85,81	-€ 11,09	-
Var.%risp.annoprec.	7,59%	-22,47%	12,02%	-8,64%	1,20%	-23,20%	-2,90%	-
Rapp. Indenn./Rich.	88,60%	89,45%	85,94%	86,49%	85,30%	80,30%	77,00%	80%
Var.assol.risp.annoprec.	-1%	4%	-1%	1%	5%	3,30%	-3,00%	-
Var.%risp.annoprec.	-0,95%	4,09%	-0,64%	1,40%	6,23%	4,30%	-3,80%	-

I comuni di Viggianello, San Donato di Ninea, Francavilla in Sinni, Cerchiara di Calabria e Chiaromonte occupano i primi 5 posti sia per numero di pratiche che per cifra indennizzata, con percentuali rispettivamente del 51,8%, del 53,7%; mentre per quanto concerne la cifra richiesta Chiaromonte viene sostituito da Senise, con i cinque comuni che incidono per il 52,9%.

Per quanto concerne il numero delle pratiche questi stessi comuni erano nei primi cinque posti anche lo scorso anno.

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito dei numeri indici che mettono in rapporto il numero delle richieste R (o del danno richiesto D o dell'indennizzo I) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni S.

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un X% del territorio interessato dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad X% dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice s_{lR} , 14 comuni su 47 (contro i 12 su 44 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 4 con valori compresi tra 2 e 3 (Grisolia, San Donato di Ninea, Verbicaro e Viggianello); 1 con valore compreso tra 3 e 4 (Cerchiara di Calabria,) e Francavilla in Sinni con un valore anomalo: 8,8.

Per quanto riguarda l'indice s_{lD} , 17 comuni su 47 (contro i 13 su 44 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valori compresi tra 2 e 3 (Castelluccio Inferiore, Francavilla Marittima e Senise), Viggianello tra 3 e 4 e 2 con valore superiore a 4 (Francavilla in Sinni e Cerchiara di Calabria).

Per quanto riguarda l'indice s_{lI} , (*grafico 23*), 16 comuni su 47 (contro i 13 su 44 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui Castelluccio Inferiore con valore compreso tra 2 e 3; Viggianello con valore compreso tra 3 e 4; 2 con valore superiore a 4 (Francavilla in Sinni e Cerchiara di Calabria).

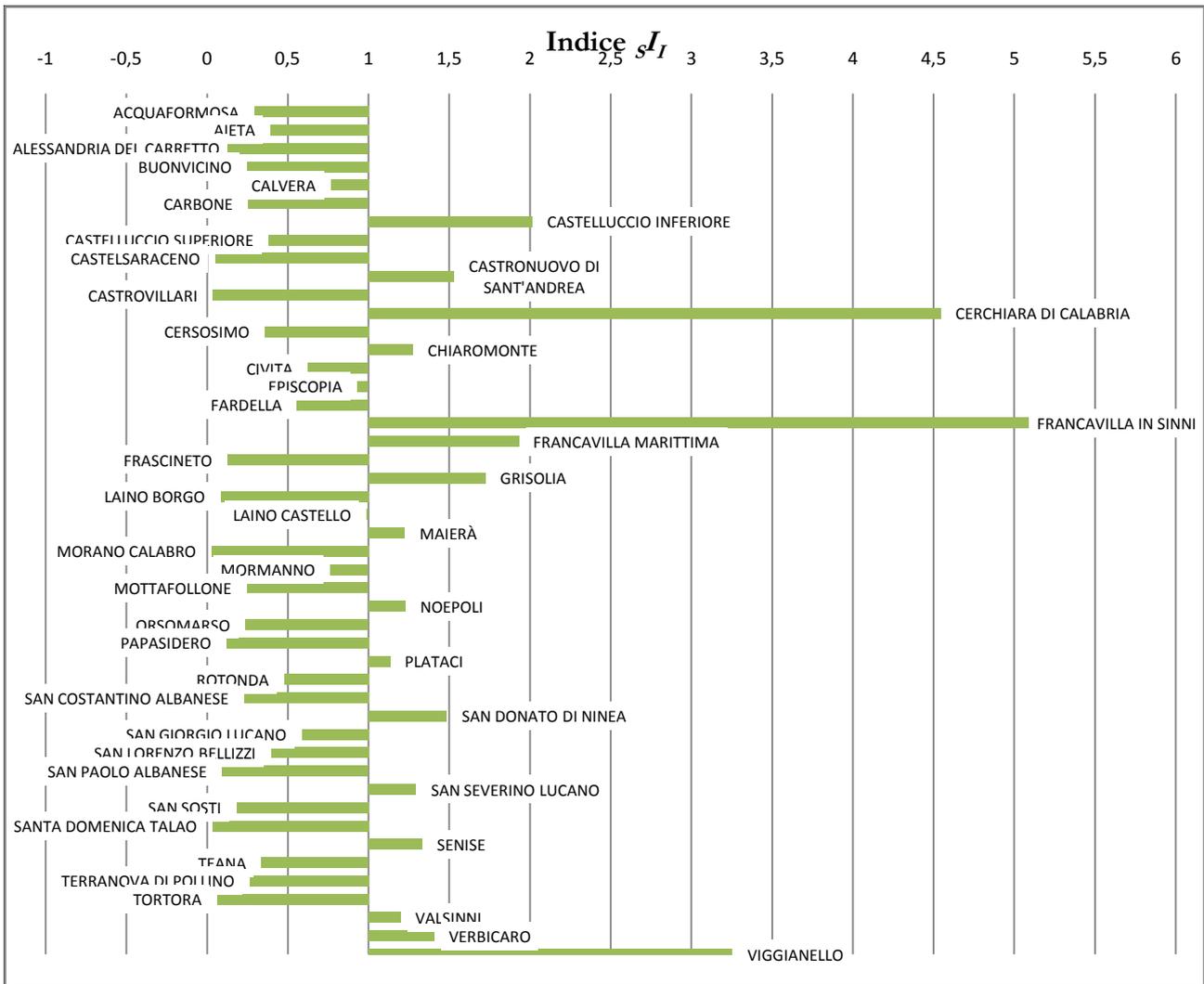


Grafico 23 - - Indice sI

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi, cervi, caprioli ed isticri. Il 69,9% sono provocati dai cinghiali ed il 29,7% dai lupi (vedi grafico 24).

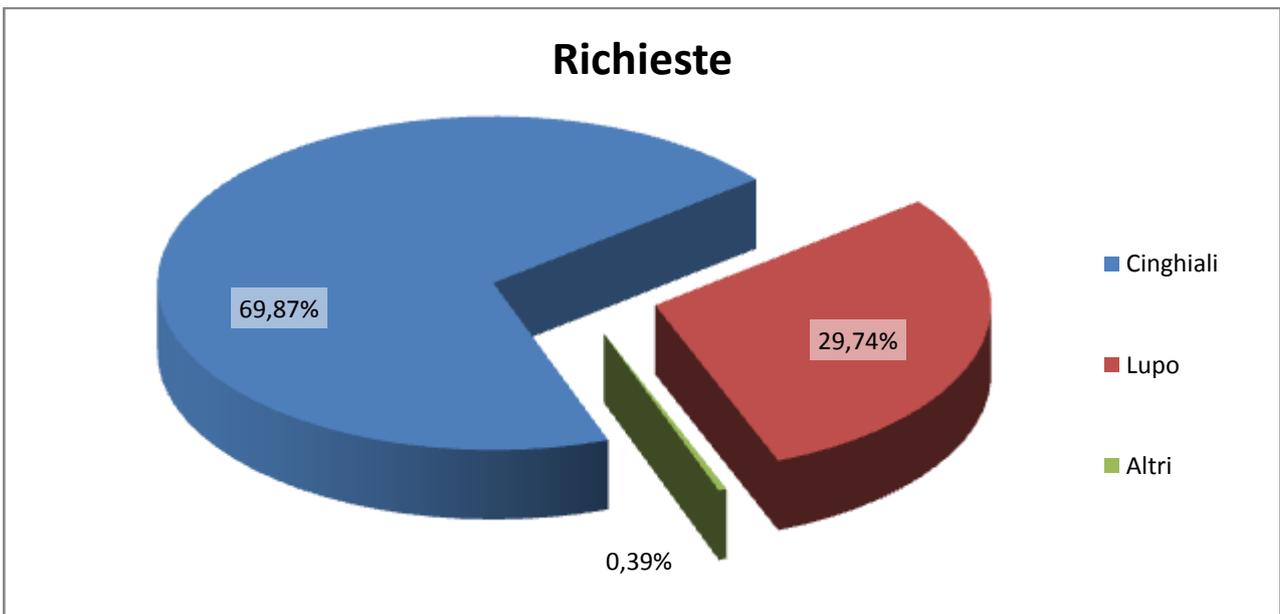


Grafico 24 - -Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, al 69,9% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde circa l'84% degli indennizzi; mentre al quasi 30% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde quasi il 15,5% degli indennizzi (vedi grafico 25).

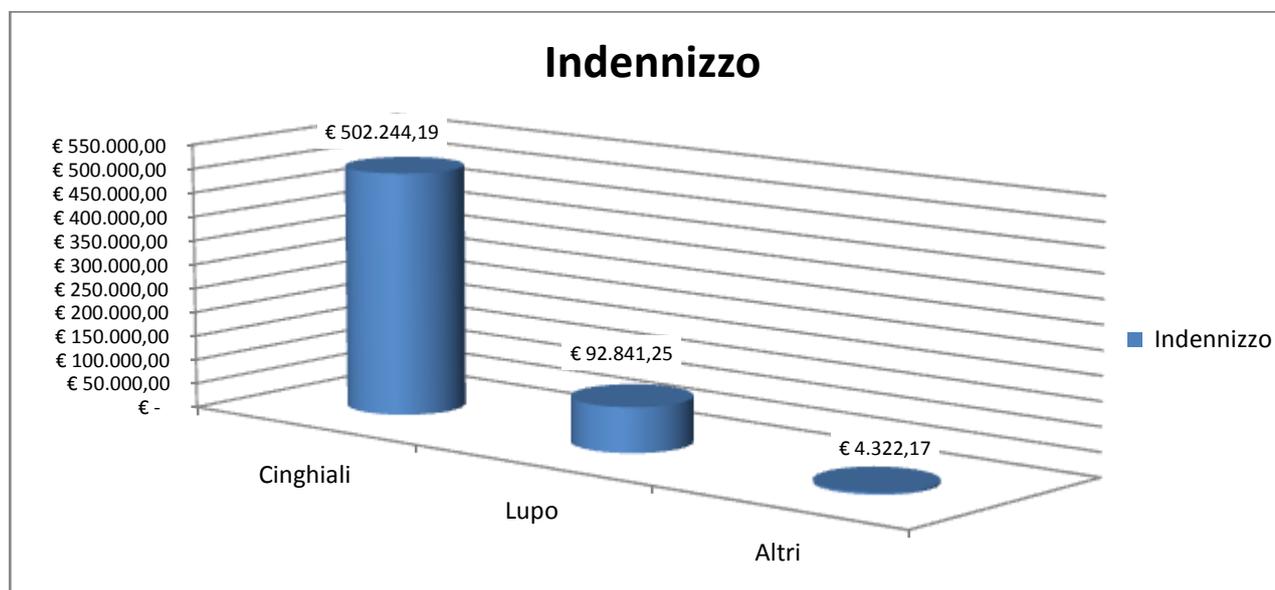
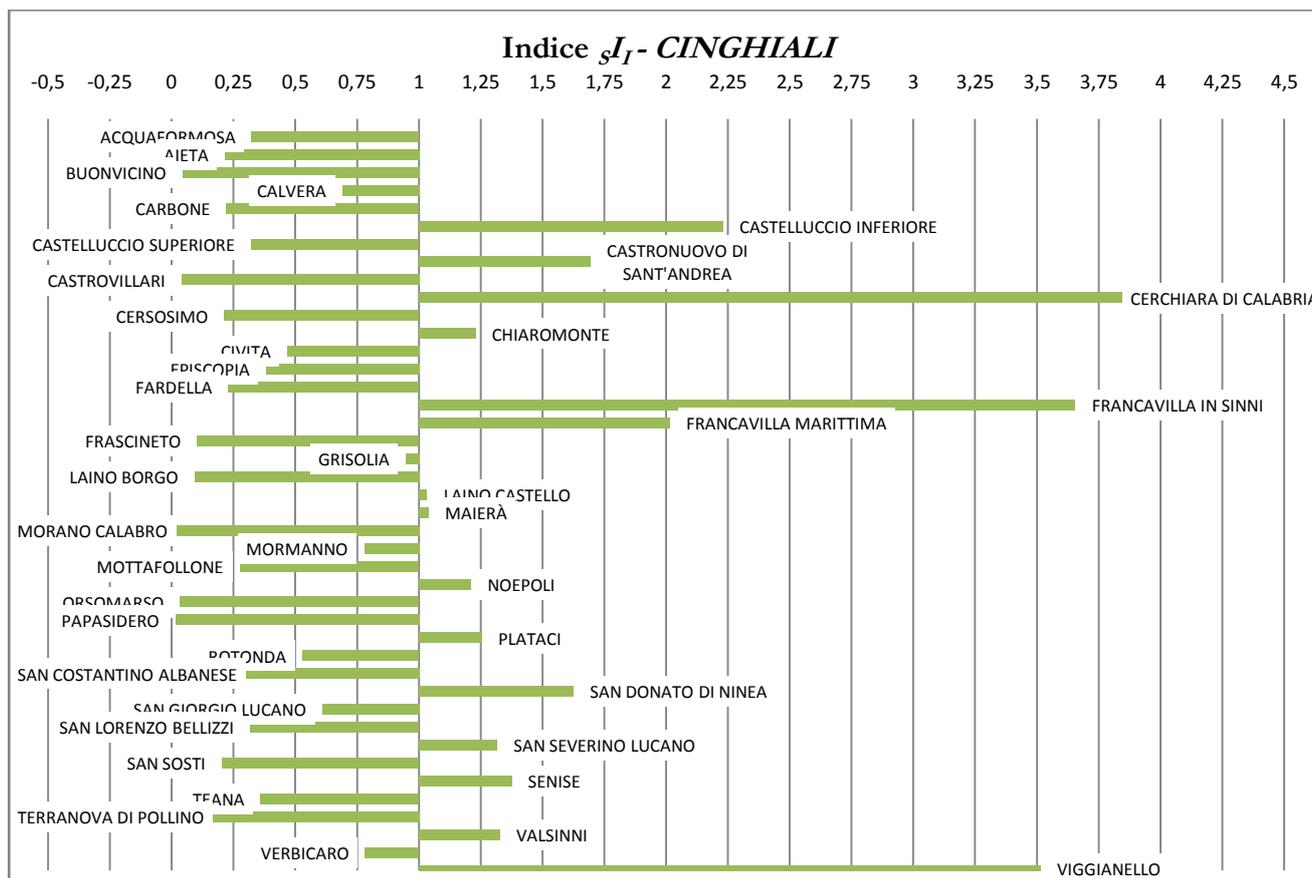


Grafico 25 - -Indennizzo

Riguardo il **fenomeno cinghiali**, sono state indennizzate somme per oltre € 500.000, che comunque rappresentano il 63,2% della somma richiesta (quasi € 800.000); analizzando numero di pratiche, indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto, si nota che 4 comuni sono presenti nei primi 5 posti: Cerchiara di Calabria, Chiaromonte, San Donato di Ninea e Viggianello. Gli altri comuni presenti nella "top five" sono Francavilla in Sinni per il numero di richieste, Senise per indennizzo richiesto e San Severino Lucano per indennizzo riconosciuto.

I primi 5 comuni incidono per il 57,5% sul numero di richieste, per il 56,4% sull'indennizzo richiesto e per il 57,1% sull'indennizzo riconosciuto.

Se consideriamo l'indice s_l proposto in precedenza, tra i comuni con indice più alto (peggiore), così come nel 2016, sono presenti Cerchiara di Calabria, Francavilla in Sinni e San Donato di Ninea.

Grafico 26 – Indice s_{I_1} - Cinghiali

Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

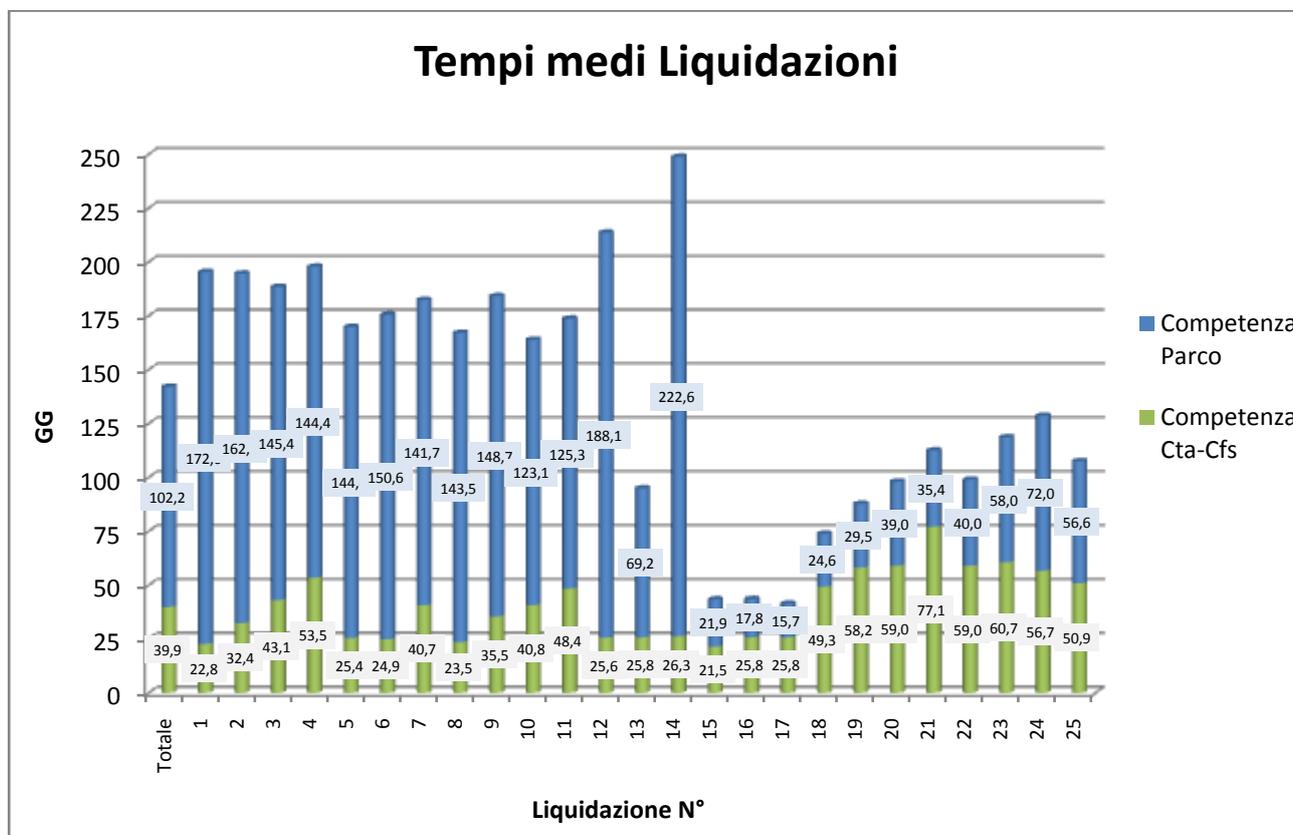
Si ricorda che i 90 giorni per la conclusione del procedimento, sono suddivisi in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti si registra un tempo medio pari a 142 gg, con una drastica riduzione rispetto al 2016 (230 gg!!); gli scostamenti sono imputabili (come si può osservare negli ultimi due grafici), agli uffici dell'Ente, infatti la linea di tendenza dello scostamento del procedimento si trova tra le altre due linee di tendenza, per cui i ritardi degli uffici dell'Ente sono mitigati in parte dai tempi degli uffici del Cta-Cfs.

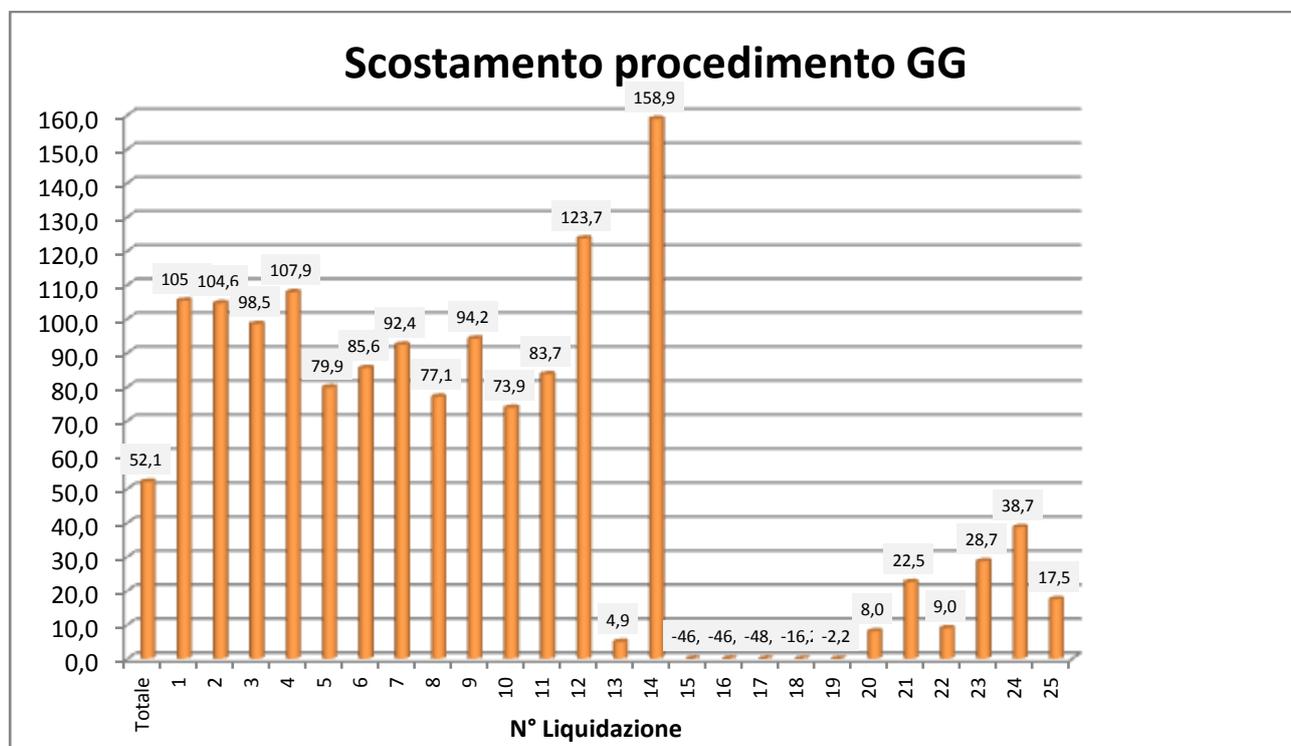
Questo andamento indica come i tempi dell'Ente condizionino fortemente (o totalmente) i tempi per la conclusione del procedimento.

N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
Totale	39,9	102,2	142,1
1	22,8	172,6	195,4
2	32,4	162,3	194,6
3	43,1	145,4	188,5
4	53,5	144,4	197,9

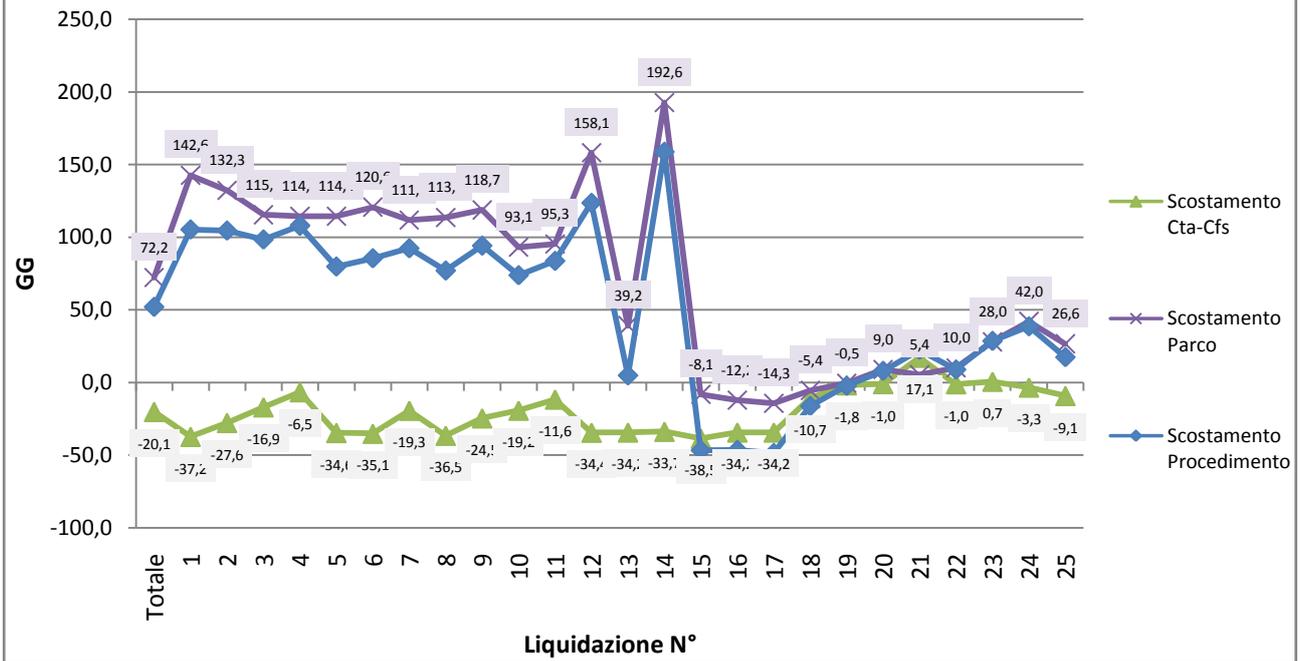
N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
5	25,4	144,4	169,9
6	24,9	150,6	175,6
7	40,7	141,7	182,4
8	23,5	143,5	167,1
9	35,5	148,7	184,2
10	40,8	123,1	163,9
11	48,4	125,3	173,7
12	25,6	188,1	213,7
13	25,8	69,2	94,9
14	26,3	222,6	248,9
15	21,5	21,9	43,4
16	25,8	17,8	43,6
17	25,8	15,7	41,5
18	49,3	24,6	73,8
19	58,2	29,5	87,8
20	59,0	39,0	98,0
21	77,1	35,4	112,5
22	59,0	40,0	99,0
23	60,7	58,0	118,7
24	56,7	72,0	128,7
25	50,9	56,6	107,5



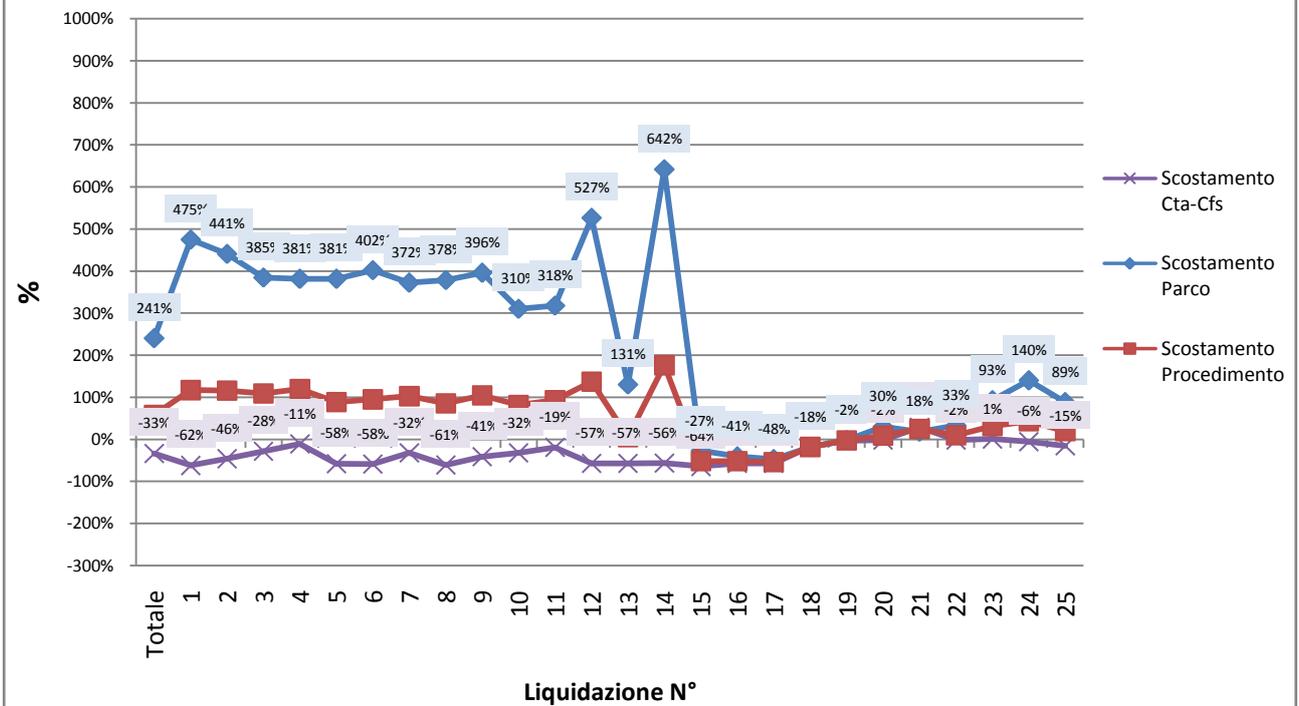
N° Liquidazione	Scostamento Cta-Cfs	Scostamento Parco	Scostamento Procedimento
Totale	-20,1	72,2	52,1
1	-37,2	142,6	105,4
2	-27,6	132,3	104,6
3	-16,9	115,4	98,5
4	-6,5	114,4	107,9
5	-34,6	114,4	79,9
6	-35,1	120,6	85,6
7	-19,3	111,7	92,4
8	-36,5	113,5	77,1
9	-24,5	118,7	94,2
10	-19,2	93,1	73,9
11	-11,6	95,3	83,7
12	-34,4	158,1	123,7
13	-34,2	39,2	4,9
14	-33,7	192,6	158,9
15	-38,5	-8,1	-46,6
16	-34,2	-12,2	-46,4
17	-34,2	-14,3	-48,5
18	-10,7	-5,4	-16,2
19	-1,8	-0,5	-2,2
20	-1,0	9,0	8,0
21	17,1	5,4	22,5
22	-1,0	10,0	9,0
23	0,7	28,0	28,7
24	-3,3	42,0	38,7
25	-9,1	26,6	17,5



Andamento scostamenti GG



Andamento scostamenti %



- **PERSONALE**

Iniziamo l'analisi sul personale soffermandoci sull'ampia flessibilità di cui godono i dipendenti dell'ente, i quali sono tenuti, da contratto, a prestare 36 ore di lavoro settimanali, articolate su 5 giorni per 7:12 ore giornaliere, garantendo la presenza in servizio solo nella fascia antimeridiana (9:00-13:00). Ne segue che, nel computo mensile, le ore in più o in meno prestate possano essere gestite nell'arco del mese successivo, riducendo o aumentando le ore di lavoro giornaliero. A tal proposito si è evidenziato che, nel 2017, 37 dipendenti (82% del totale) abbiano accumulato oltre 1100 ore di eccedenza non sfruttate entro il mese successivo e di conseguenza non utilizzabili diversamente.

Fermando l'attenzione sui permessi in entrata e i ritardi. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso (e ritardo).

Laddove non sia stato preventivamente autorizzato un *Permesso Breve* oppure non sia stato possibile giustificare con il *Ritardo*, si è provveduto d'ufficio ad effettuare delle trattenute (*Ore di Assenza Non Giustificate*).

Riguardo, quindi, a questi tre giustificativi (che corrispondono ad ingressi oltre le ore 9:00) (Grafico 1), 34 dipendenti ne hanno usufruito: ma in 17 per meno di 10 volte; in 12 tra 10 e 40 volte e 5 per oltre 40 volte. In particolare 4 di questi ultimi 5 dipendenti risultano essere anche quelli che hanno sfruttato maggiormente i suddetti giustificativi anche dal punto di vista della durata.

Se consideriamo il numero di giorni in cui si è usufruito di tali permessi in rapporto all'effettiva presenza in servizio (Grafico 2), al netto di assenze e riposi per prestazioni lavorative (riposi eccedenza e compensativi, riposi per prestazioni domenicali, riposi per permessi elettorali), ritroviamo nelle prime posizioni, ancora una volta, i 5 dipendenti che hanno fatto maggiormente ricorso all'utilizzo dei giustificativi in esame.

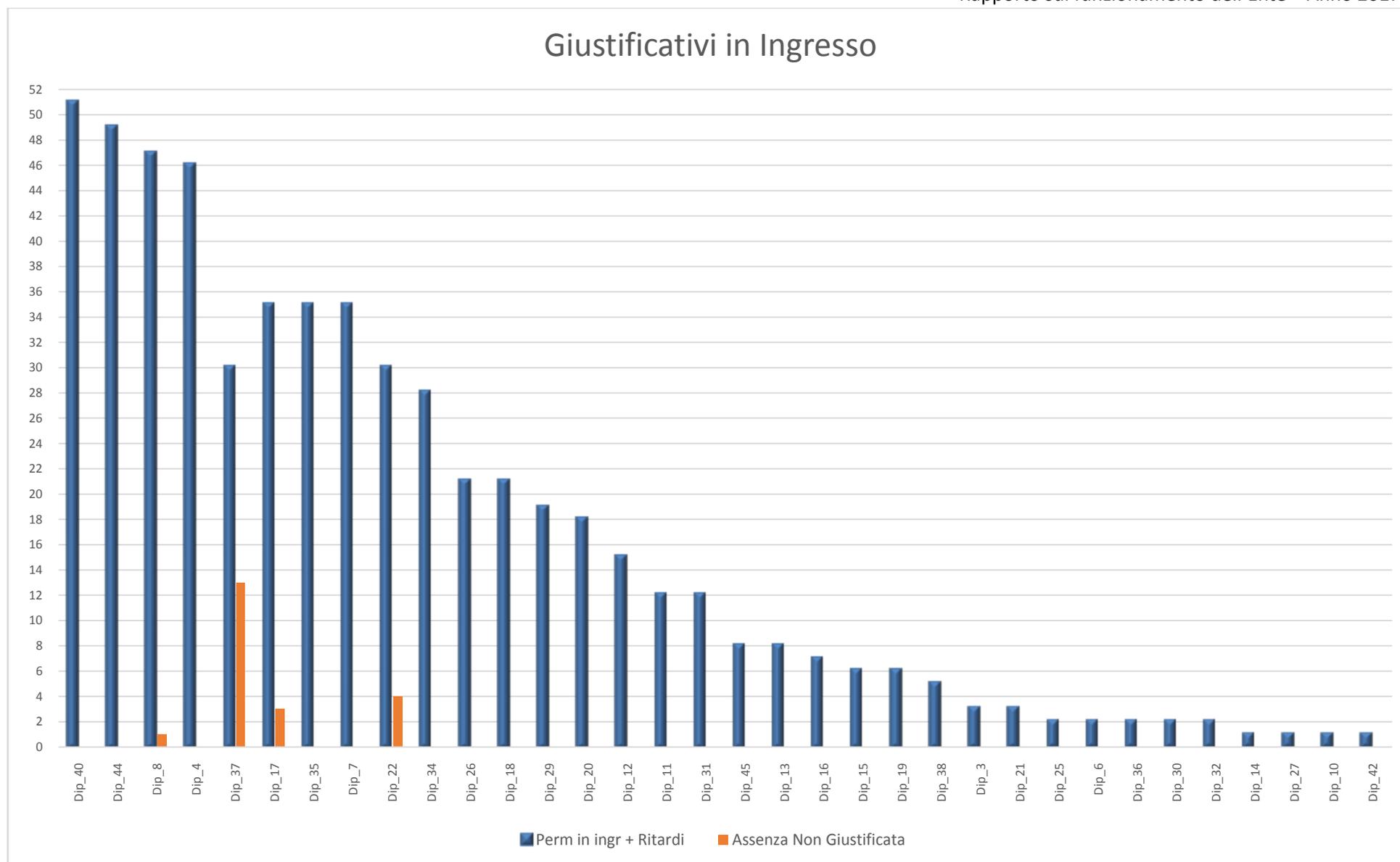


Grafico 1 – Numero di permessi in entrata, ritardi e OANG

Giustificativi in Ingresso (Durata)

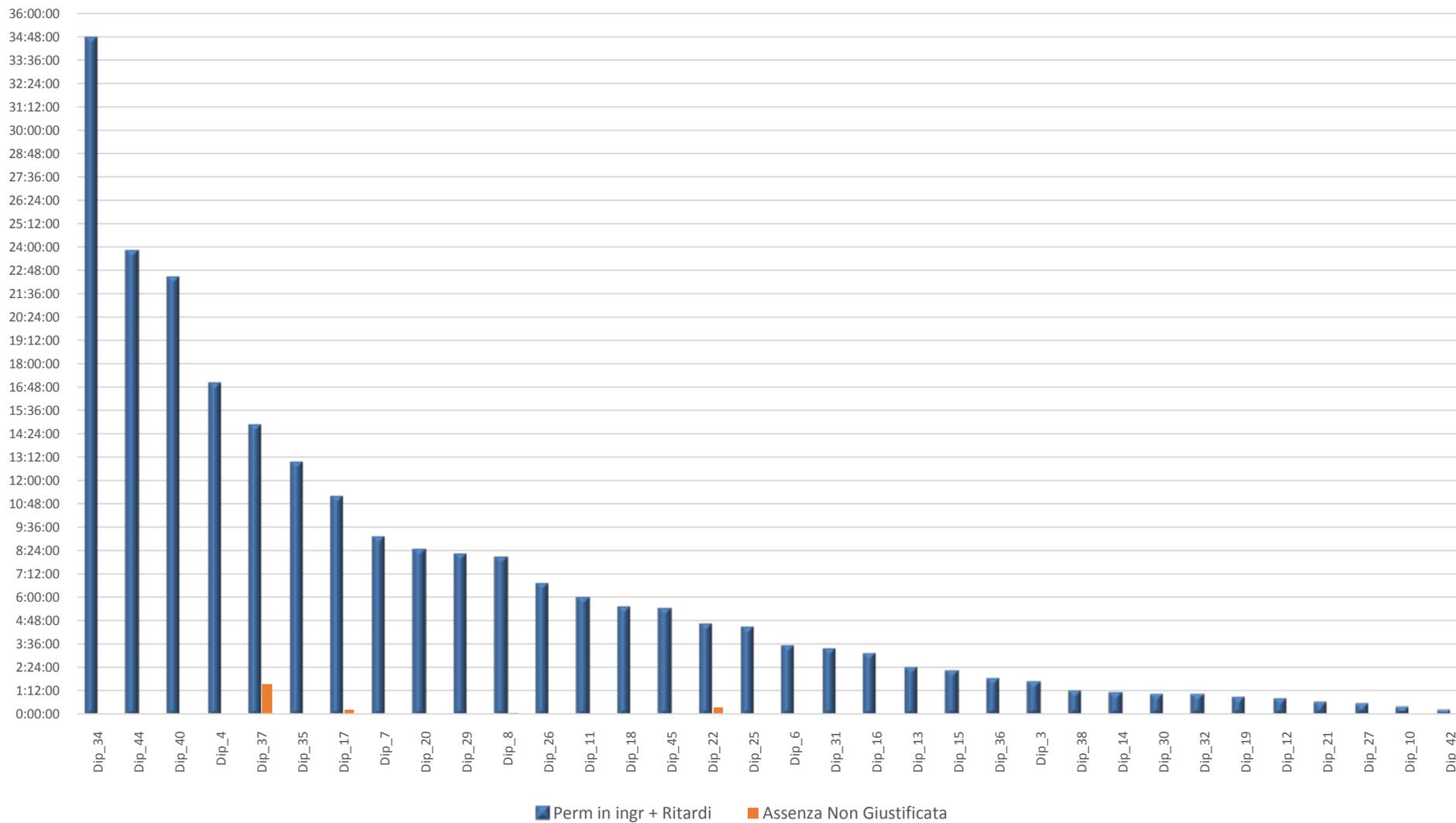


Grafico 1_bis – Durata permessi in entrata, ritardi e OANG

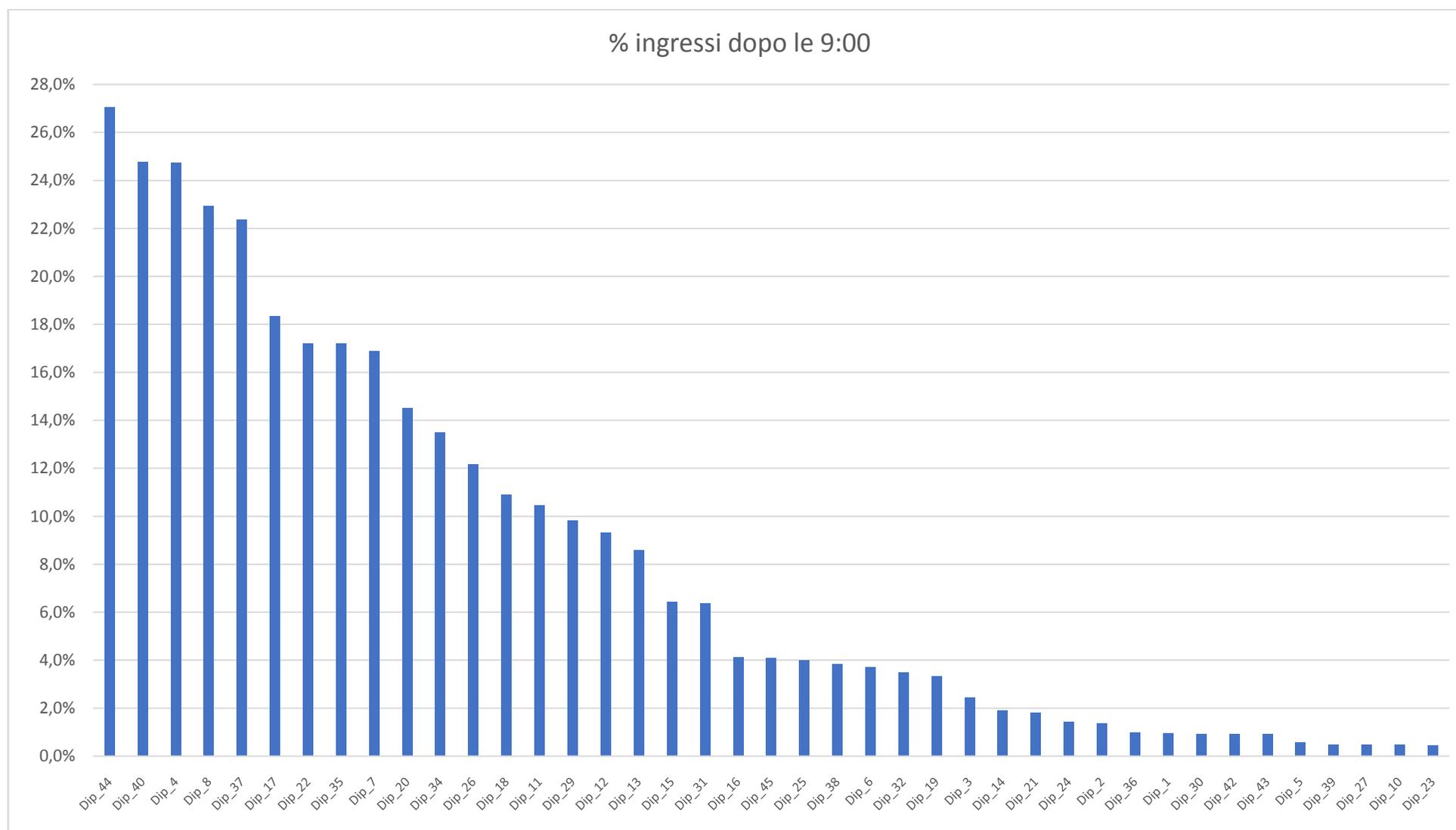


Grafico 2 – % di GG di ingresso dopo le ore 9:00 (su GG di effettiva presenza)

Lo stipendio medio (*grafico 3*) registrato nell'anno 2017 è pari a circa € 26.500, con 18 dipendenti che si collocano al di sopra della media, con 3 dipendenti oltre i € 30.000 e punta minima pari ad € 21.626.

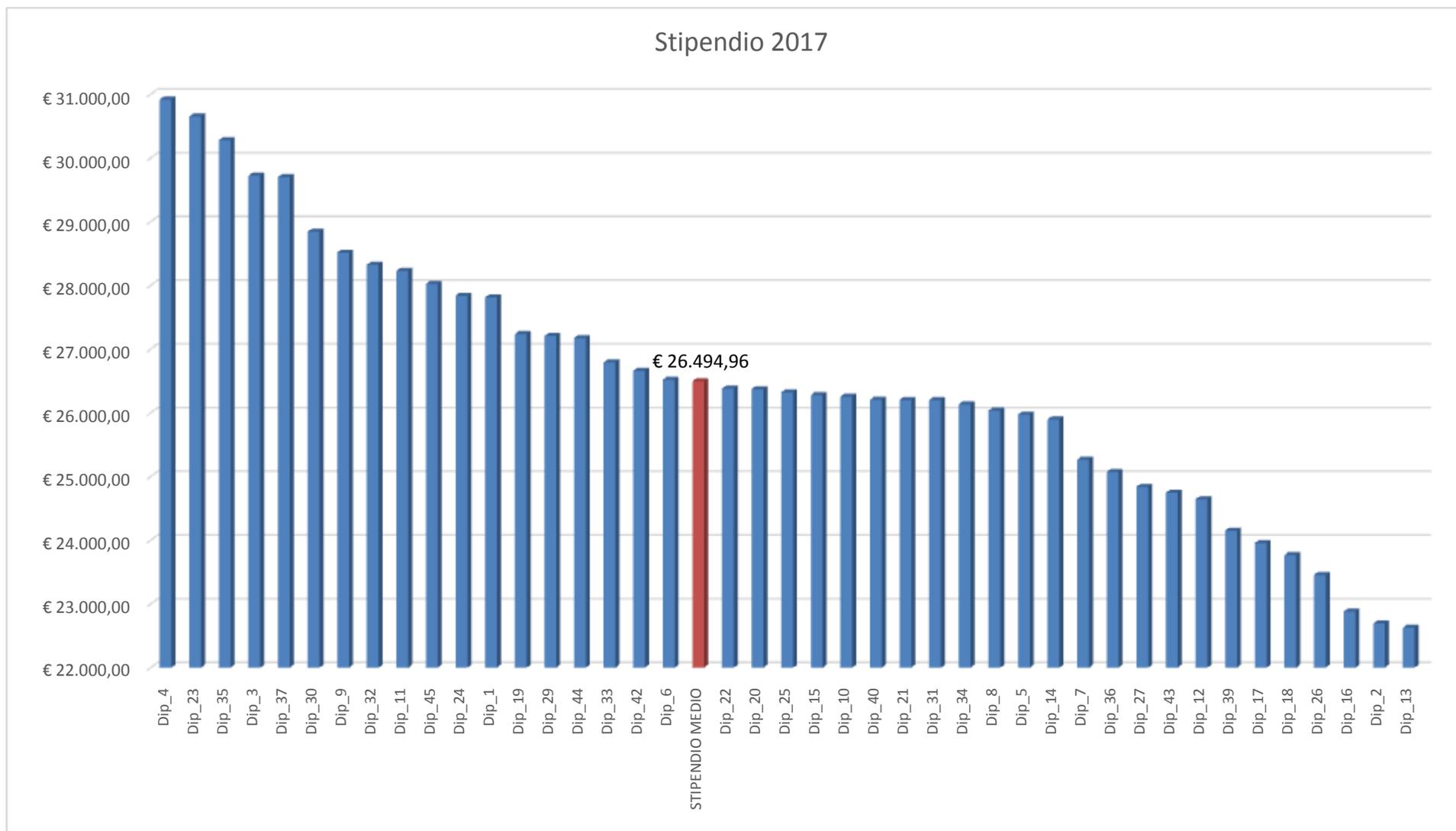


Grafico 3 – Stipendio annuo

Se si considerano i giorni al netto delle assenze e di conseguenza si calcola lo stipendio medio percepito dai dipendenti nei giorni di servizio, si ha uno stipendio medio giornaliero pari ad €133, con 15 dipendenti che superano tale soglia.

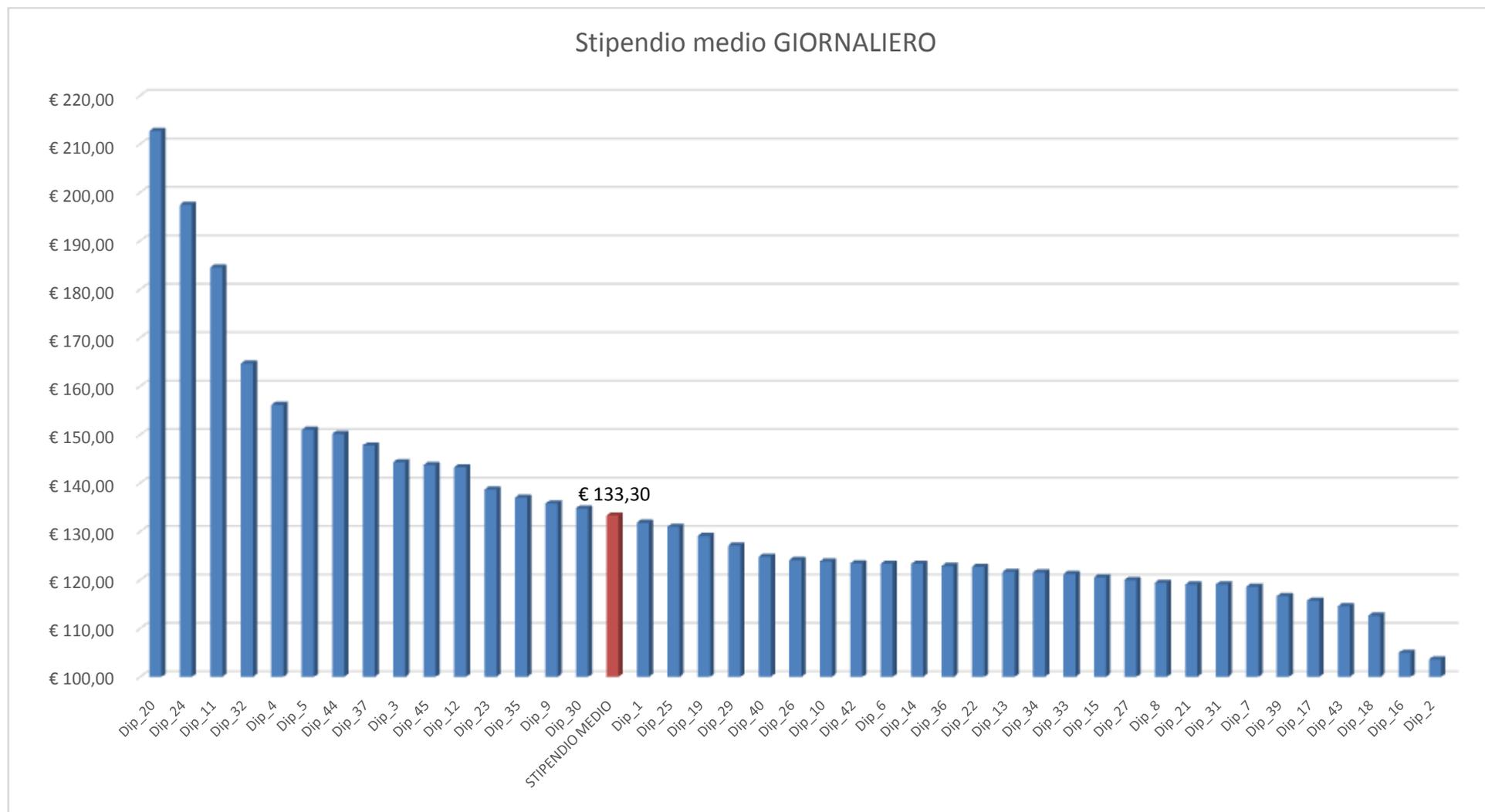


Grafico 4– Stipendio giornaliero

I giorni di assenza¹ registrati per il 2017 (*Tab. 1*) sono pari, in media, a circa 45 giorni, equivalenti al 18% dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 22% del settore conservazione al 15% del settore contabile (*grafico 5*).

Per le presenze², si registra una presenza media pari a 199 giorni (oltre l'80%), si va dal 83,4% del settore contabile al 76% del settore conservazione (*grafico 6*).

ASSENZE TOTALE 2017	N° dipendenti	GG Lav	Assenze Totali	Tasso Assenze	Presenze Totali	Tasso Presenze
Ente Parco Nazionale del Pollino	43,32*	10.722	1.936	18,06%	8.632	80,51%
Settore Amministrativo	14,16*	3.462	526	15,19%	2.880	83,19%
Settore Conservazione	16,17*	4.023	880	21,87%	3.071	76,34%
Settore Contabile	4	996	150	15,06%	831	83,43%
Settore Pianificazione	9	2.241	380	16,96%	1.850	82,55%

* Media nei diversi periodi

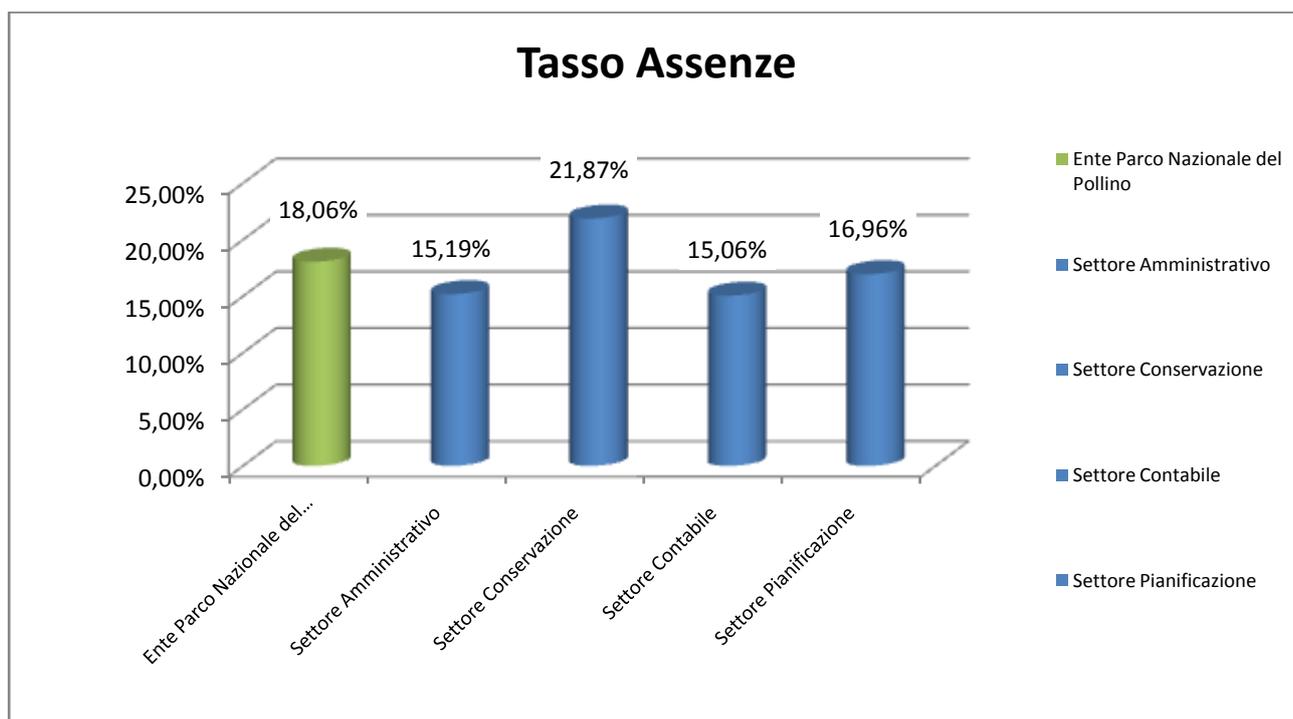


Grafico 5– Tassi di assenza

¹Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

²Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

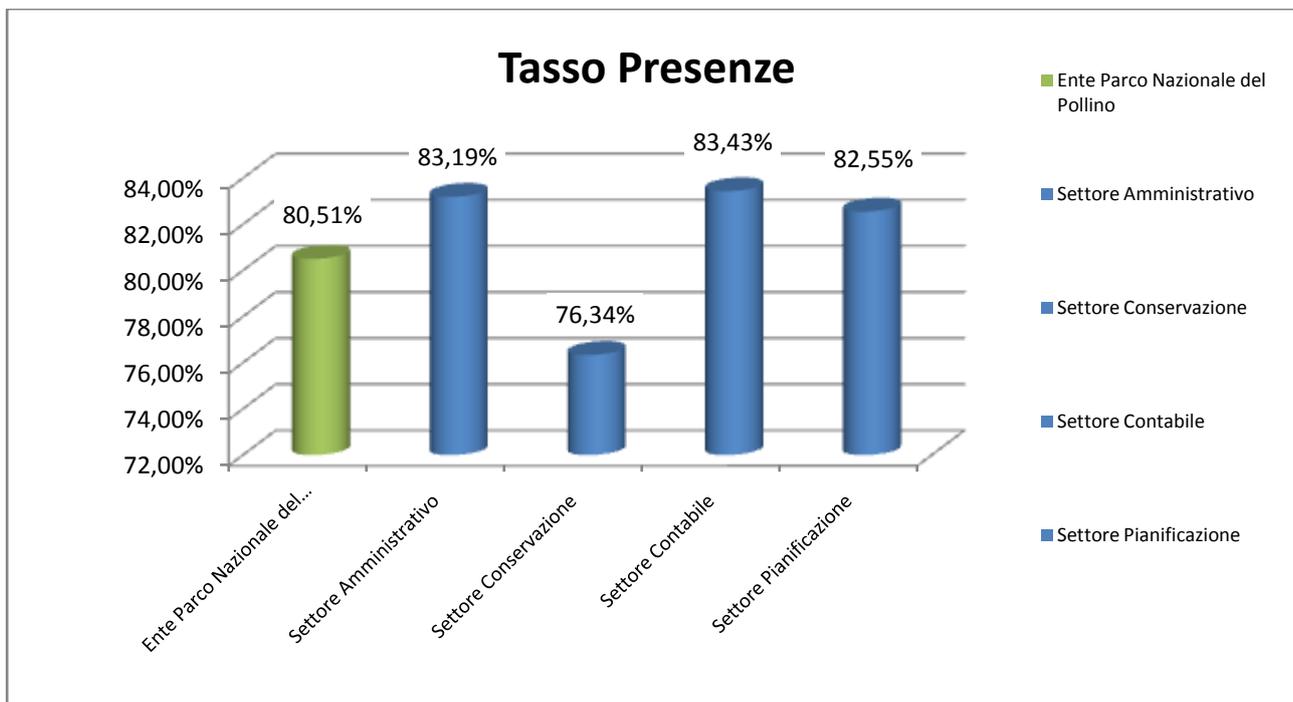


Grafico 6– Tassi di presenza

Di seguito le assenze ed i riposi per prestazioni lavorative eccedenti le prestazioni ordinarie (riposo eccedenza, riposo compensativo, riposo per domenica lavorata, riposo per permesso elettorale), distinte per i singoli dipendenti (grafici 7):

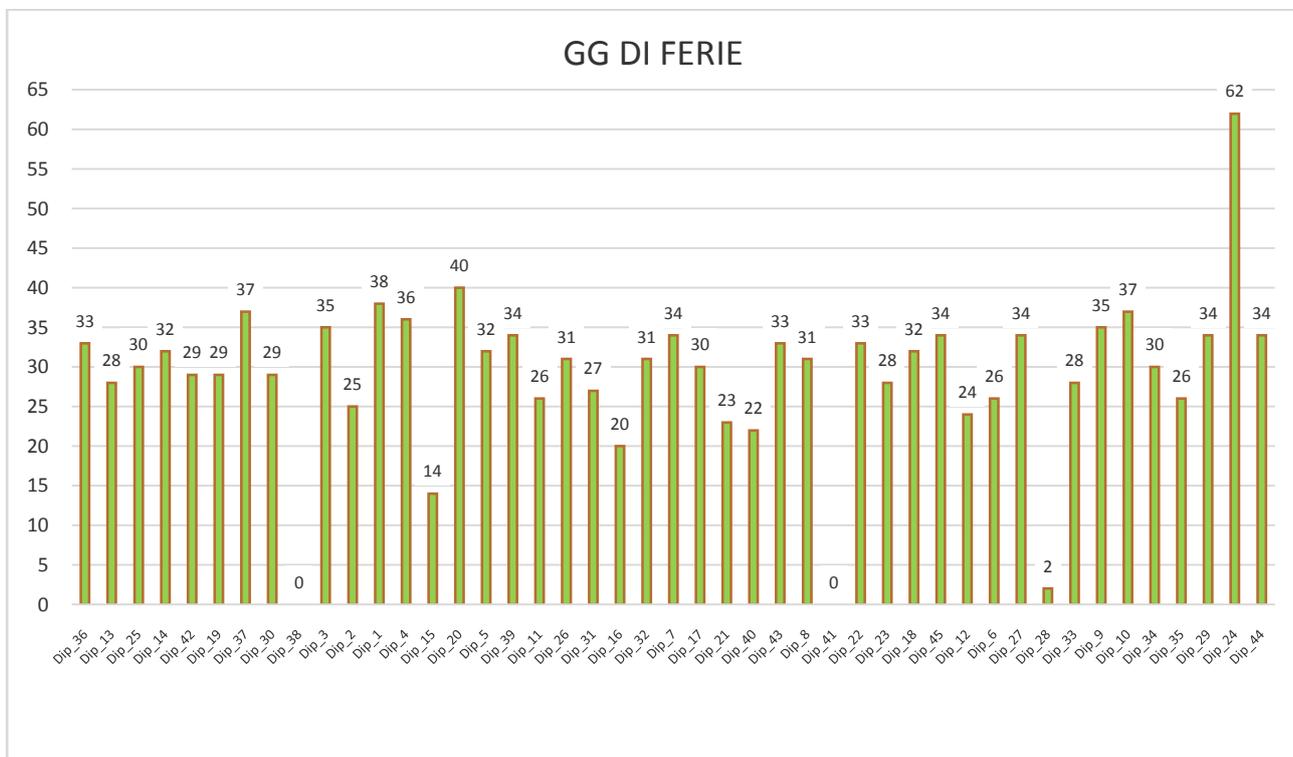


Grafico 7a – Ferie dipendenti

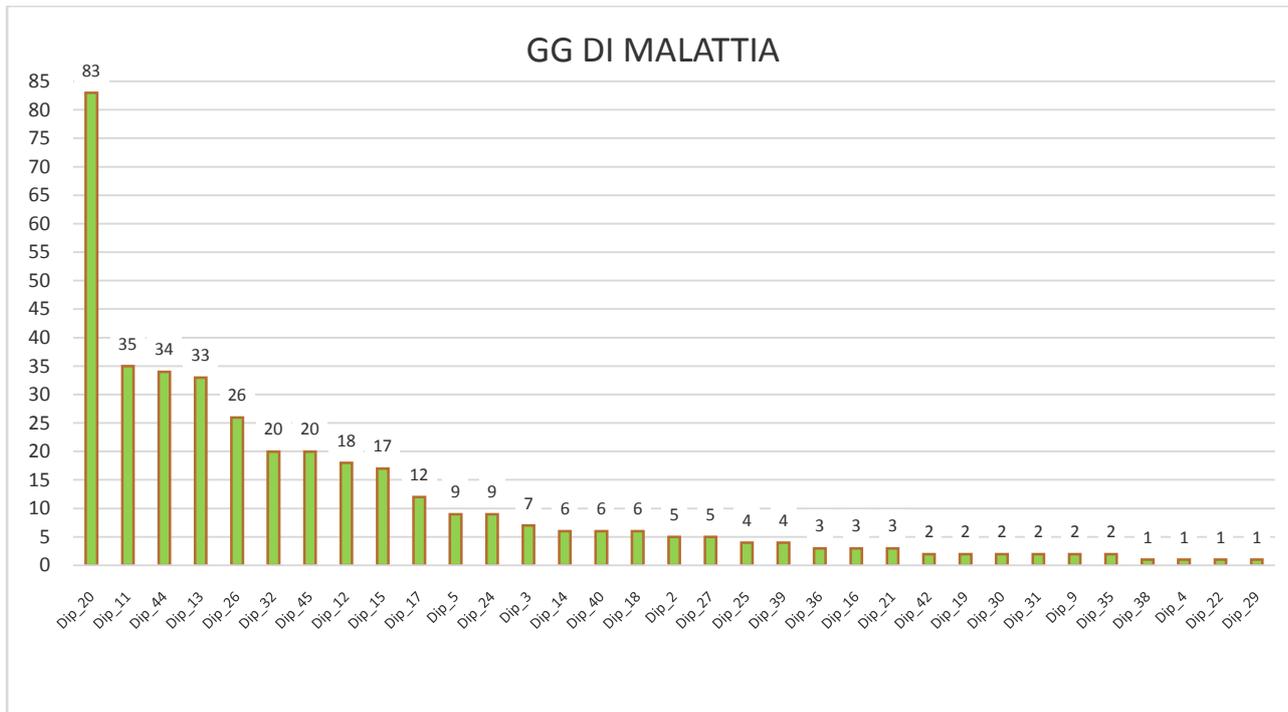


Grafico 7b – Malattie dipendenti

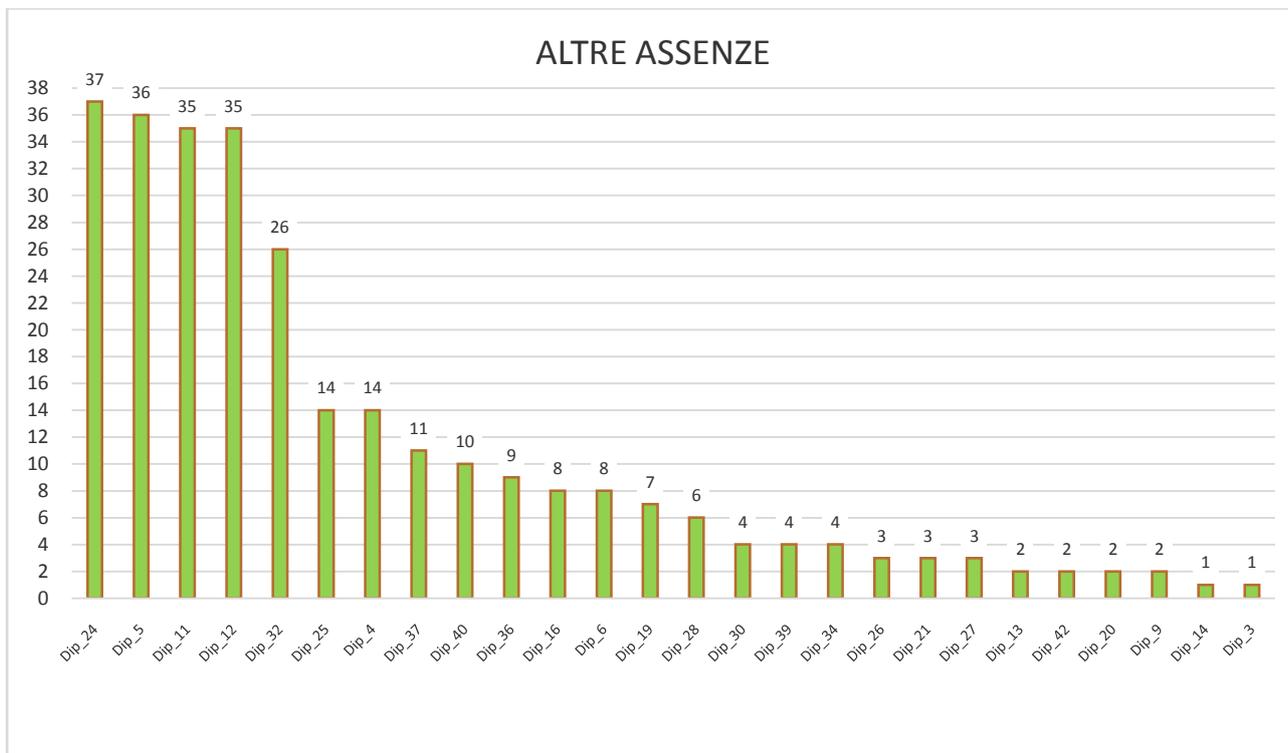


Grafico 7c – Altre assenze

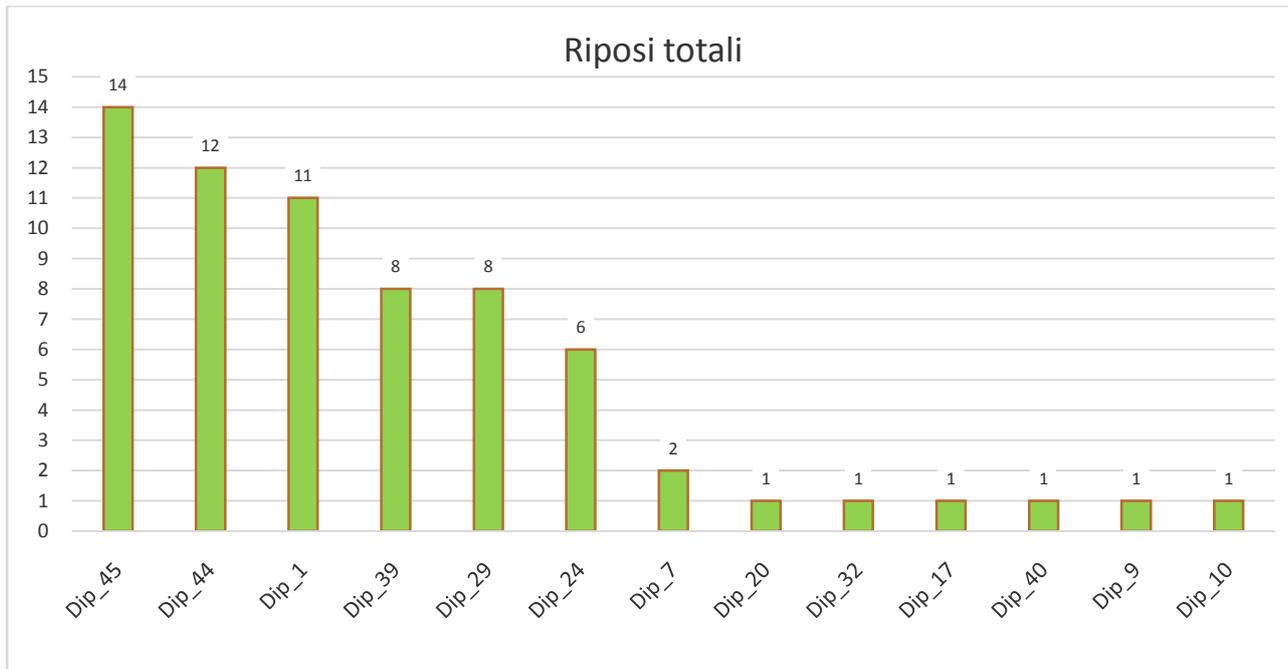


Grafico 7d – Riposi totali

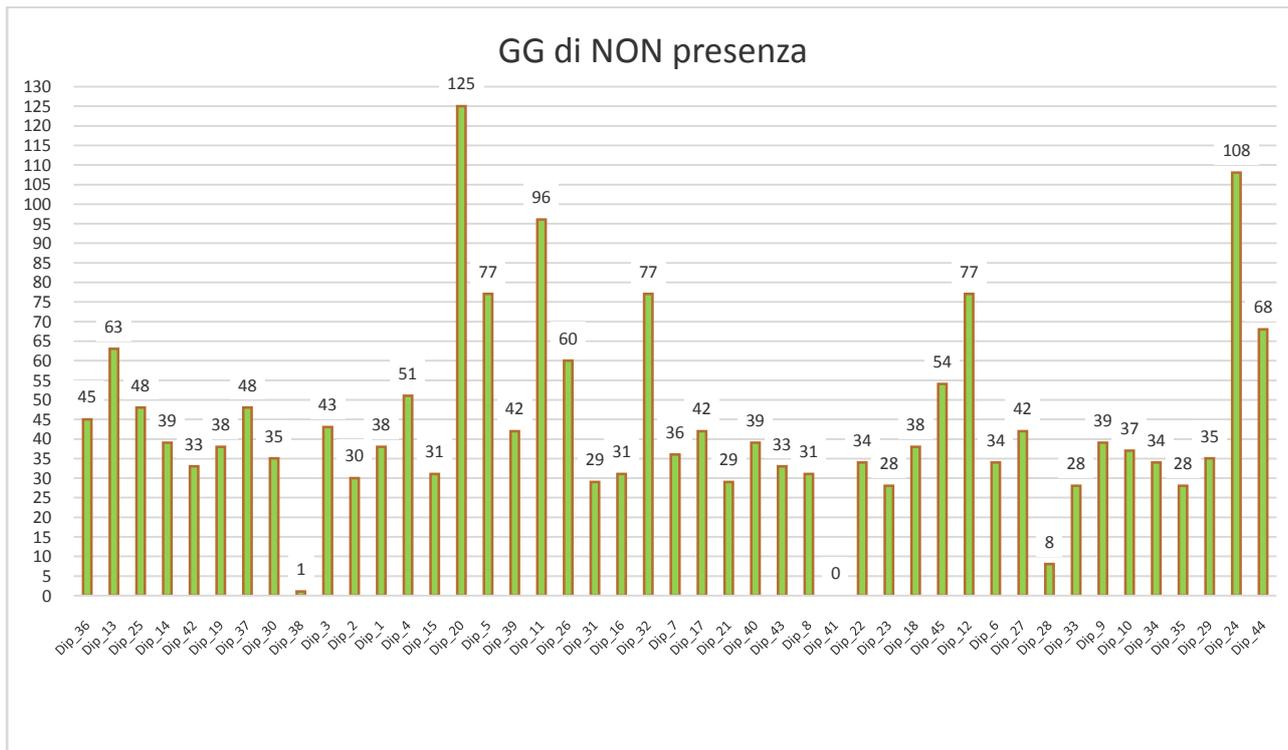


Grafico 7e – GG in cui il dipendente non è presente.

- **LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)**

Anche per l'annualità 2017 sono stati avviati diversi progetti per gestione di lavoratori a tempo determinato e/o ex LSU:

- **Progetto "Parco Fruibile"**, riguardante il versante lucano del parco, per l'espletamento di attività di manutenzione della rete sentieristica con annessa manutenzione e realizzazione tabellonistica e manutenzione ordinaria immobili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati 104 operai e 10 impiegati, i quali sono stati utilizzati dal 05/06/2017 all'13/11/2017.

Durante il corso dell'attività si è avuta, solo per gli operai, un'unica sospensione dal 14/08/2017 al 16/08/2017. In totale si sono svolte 108 giornate lavorative.

Nel corso delle attività non ci sono stati infortuni.

Il costo totale del progetto è stato di **€ 1.313.683,11** ripartiti secondo la seguente tabella:

	Totale rendicontato
a. Manodopera	1.271.179,97 €
b. Costi sicurezza	€ 6.032,00
c. Materiali	€ 36.471,14
Totale	€ 1.313.683,11

I lavori di manutenzione della rete sentieristica e delle aree a funzione turistica, iniziati il 05 giugno e terminati il 13 novembre 2017, si sono svolti regolarmente, la rendicontazione del progetto è stata approvata dall'Ufficio foreste del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata. Gli obiettivi di progetto sono stati raggiunti.

- **EX-LSU L.R. 15/2008 e L.R. 40/2013**

Nell'anno 2017 L'ente ha utilizzato:

- n. 25 lavoratori ex LSU di cui alla L.R. 15/2008 della Regione Calabria per l'intero anno;
- n. 39 lavoratori ex LSU di cui alla L.R. 40/2013 della Regione Calabria a far data dal 07/08/2017;

Le attività svolte hanno riguardato: manutenzione verde, gestione punti informativi, supporto in attività amministrative e tecniche.

I suddetti lavoratori sono stati gestiti dall'Ente sulla base di convenzioni stipulate tra Ente Parco

Nazionale del Pollino e Regione Calabria, ed il costo del progetto, di cui alla L.R. 15/2008 è stato di € 261.959,69 ripartito secondo la seguente tabella:

Ex LSU L.R. 15/2008	Totale rendicontato
a. costo del lavoro	€ 233.810,00
b. Costi sicurezza	€ 1.599,94
c. Costi di assicurazione	€ 625,00
c. Irap	€ 19.873,85
d. Inail	€ 6.050,90
Totale	€ 261.959,69

Il costo del progetto, di cui alla L.R. 40/2013, è stato di € 216.641,11 ripartito secondo la seguente tabella:

Ex LSU L.R. 40/2013	Totale rendicontato
a. costo del lavoro	€ 187.399,74
b. Costi sicurezza	€ 3.312,40
c. Costi di assicurazione	€ 1.000,00
c. Irap	€ 15.928,97
d. Inail	€ 9.000,00
Totale	€ 216.641,11

- Operai Riserva Lao

Anche per l'annualità 2017 è stato avviato il Progetto di gestione della "Riserva Naturale Orientata Valle Fiume Lao", per l'espletamento di attività di manutenzione e sistemazione di sentieri; manutenzione, sistemazione e creazione di aree attrezzate; sorveglianza, tutela, avvistamento, segnalazione e prevenzione incendi; valorizzazione e gestione della Riserva.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati n. 02 operai con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato inquadrati come operai qualificati di II livello. Il progetto ha avuto inizio il 15.05.2017 e scadenza il 17.11.2017, per n. 129 giornate lavorative.

Il costo totale del progetto è stato di € 19.574,73 secondo la seguente tabella:

	Totale rendicontato
a. Manodopera	€ 14.907,81
b. Costi sicurezza e materiali	€ 3.931,20
	€ 735,72
Totale	€ 19.574,73